



**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
AL 31 DICEMBRE 2010 E RELAZIONI



**CONCESSIONI  
AUTOSTRADALI  
VENETE**

**CAV S.P.A.  
BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2010  
E RELAZIONI**



Verso est. La A4 allo stacco della A57: l'autostrada raddoppia ma punta sempre al cuore dell'Europa.



**Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A.**

**Sede Legale  
Dorsoduro, 3901  
30123 Venezia**

**Sede Operativa  
Via Bottenigo, 64/A  
30175 Marghera (Venezia)**

**Capitale Sociale € 2.000.000,00 interamente versato**

**Registro Imprese, Codice Fiscale, Partita IVA 03829590276  
Iscrizione R.E.A. VE 0341881**

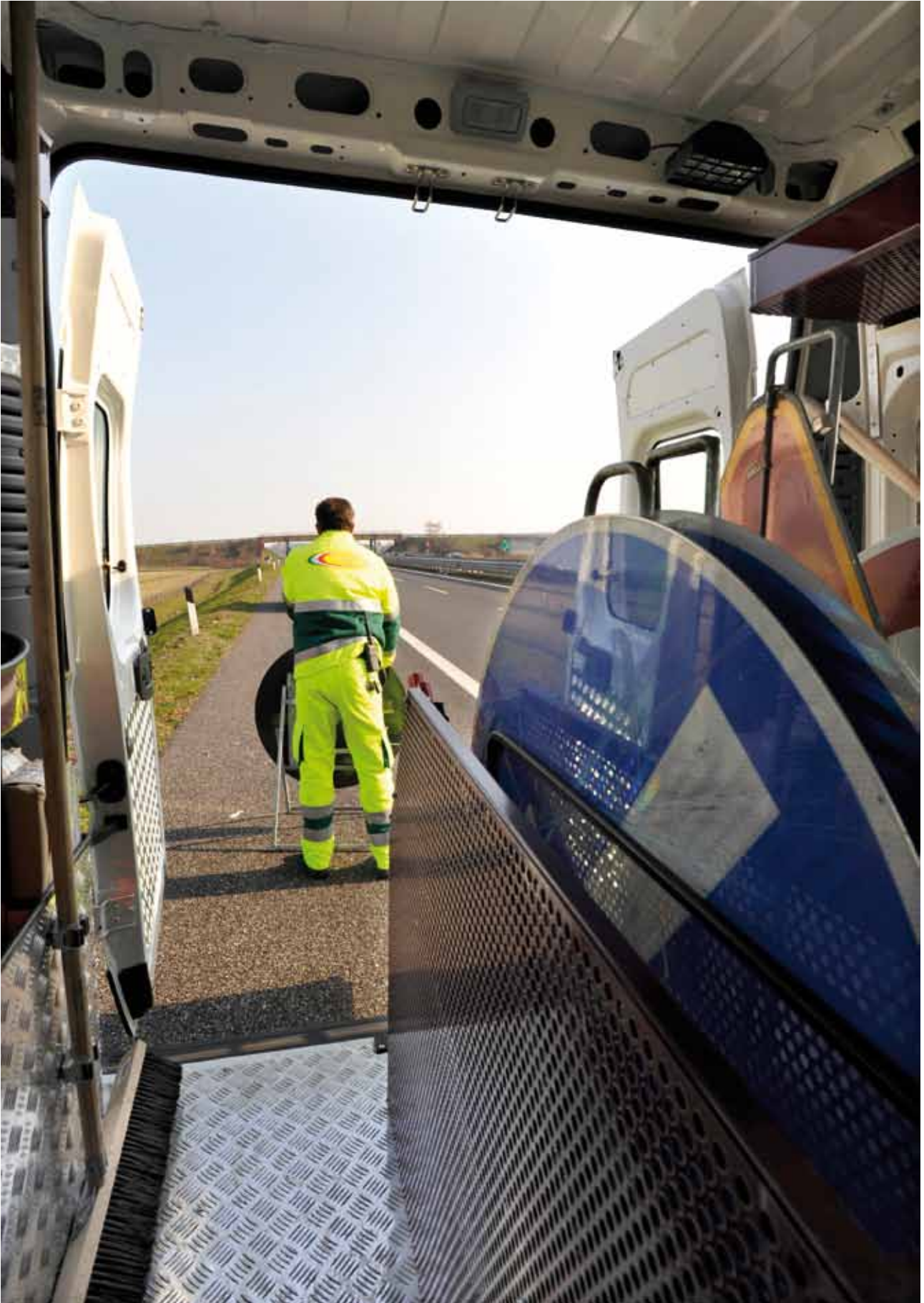


Nei pressi di Padova Est. Lo svincolo verso il sud, l'innesto sulla A13, riflette a specchio l'ansa del Brenta.

## Indice

Convocazione dell'Assemblea	10
Cariche sociali	12
Composizione del capitale sociale	14
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	17
Introduzione	18
Gestione economico - finanziaria	34
Gestione autostradale	40
Rapporti con l'ANAS S.p.A.	52
Rapporti con la Regione Veneto	58
Società partecipate	62
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2010</b>	67
Stato Patrimoniale	68
Conto Economico	70
Nota Integrativa	74
<b>PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA</b>	103
<b>ALLEGATI</b>	107
Tabella ANAS: stato degli investimenti	108
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	111
<b>RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE</b>	117
<b>DATI STATISTICI</b>	123





Il viaggio è più sereno se si può contare su professionisti dell'assistenza stradale.

# CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi degli articoli 2364 e 2365 del Codice Civile i Signori Azionisti della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sede operativa in Marghera-Venezia - Via Bottenigo, 64/a il giorno 29 aprile 2011 alle ore 11,30 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 23 maggio 2011 alle ore 11,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **Parte ordinaria:**

- 1) Approvazione bilancio al 31.12.2010 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;
- 2) Nomina Consiglio di amministrazione per il triennio 2011/2013 ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sociale;
- 3) Determinazione emolumento Amministratori triennio 2011/2013;
- 4) Nomina del Collegio sindacale per il triennio 2011/2013 e determinazione del compenso ai sensi e agli effetti dell'articolo 12 dello Statuto sociale;
- 5) Ratifica convenzioni stipulate dalla Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. per la gestione operativa delle infrastrutture in concessione:
  - a) Convenzione per l'effettuazione di attività tecnico - scientifica concernente il monitoraggio post operam del Passante autostradale di Mestre stipulata con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto;
  - b) Convenzione n°1 stipulata con Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - VERITAS S.p.A.;
  - c) Convenzione n°2 stipulata con Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - VERITAS S.p.A.;
  - d) Convenzione n°12 stipulata con Veneziana Energia Risorse Idriche Terri-

torio Ambiente Servizi - VERITAS S.p.A;

- e) Convenzione per l'erogazione del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica stipulata con il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.;
  - f) Convenzione per la regolamentazione dei rapporti derivanti dalla concessione di accessi all'area di servizio di Marghera Est in corrispondenza della rotatoria autostradale di Marghera - Tangenziale di Mestre sulla A57 stipulata con TotalErg S.p.A.;
  - g) Convenzione per la compartecipazione ai costi di esazione della stazione autostradale di Padova Est relativamente al traffico di provenienza/destinazione Ovest da stipularsi con la Società per Azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova.
- 1) Convenzione ENI regolante i rapporti derivanti dalla concessione di accessi all'area di Servizio di Marghera Ovest;
  - 2) Convenzione regolante i rapporti tra CAV, Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Autovie Venete S.p.A. per l'interconnessione A57/A27: subentro nei rapporti convenzionali alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A..

**Parte straordinaria:**

- A) Modifica dei seguenti articoli dello Statuto vigente: 2, 3, 11, 12, 15, 17, 19, 20, 21, 22;
- B) Introduzione nello Statuto della clausola del controllo analogo.

Venezia, li 28 marzo 2011

IL PRESIDENTE

(avv. Alfredo BIAGINI)

# CARICHE SOCIALI

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente BIAGINI Alfredo  
Amministratore Delegato MUCILLI Eutimio  
Consiglieri BARTOLI Carlo  
FASIOLO Giuseppe  
RASI CALDOGNO Adriano

## **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente SALSONE Antonia  
Sindaci effettivi CELICO Gaetana  
VENUTI Paolo  
Sindaci supplenti CADEL Fabio  
SCIUTO Romana

## **DIREZIONE**

Direttore Amministrativo BORDIGNON Giovanni  
Direttore Tecnico e di Esercizio MATASSI Angelo  
Dirigente del Personale BRAGATO Paolo

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.



A4 Passante di Mestre. Il Casello di Preganziol. La conservazione o la creazione di zone umide lungo il Passante ha ingentilito il rapporto tra la grande opera viaria e la campagna veneta.

# COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Azionista	Valore Nominale delle Azioni	Percentuale %
ANAS S.p.A.	1.000.000,00	50
Regione Veneto	1.000.000,00	50
Totale	2.000.000,00	100



La sottile linea rossa che caratterizza da nord a sud la complessa intersezione tra la A57 Tangenziale di Mestre, la A27 Mestre-Belluno e il Raccordo con l'aeroporto Marco Polo di Venezia.







# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

il 2010 ha segnato il terzo anno di vita della CAV: un anno di attività piena, importante per i risultati ottenuti i quali dimostrano, concretamente, che gli obiettivi statutari sono realmente conseguibili: sul piano economico: oltre 20 milioni di euro di utile; sul piano gestionale: oltre 1,9 miliardi di veicoli/chilometro. Non si tratta di indicatori assoluti dell'attività aziendale ma sono dati che testimoniano di una Società senza incertezze di gestione.

## **Autostrade e traffico**

Nel corso del 2010 la configurazione viabilistica delle tratte gestite, Passante e Tangenziale di Mestre, non è mutata se si fa eccezione per l'ultima rampa di svincolo che ha completato l'interconnessione tra la A27 e il Passante. La rampa è stata aperta il 14 gennaio 2010 e consente al traffico proveniente da Belluno di immettersi, con un percorso più breve, direttamente sul Passante con direzione Milano.

Il Passante è stato, però, indirettamente arricchito di un ulteriore collegamento: infatti, il 23 ottobre 2010 è stato ufficialmente aperto al traffico l'innesto tra la A27 Mestre-Belluno e la A28 Conegliano-Portogruaro. Dal Passante, quindi, attraverso un breve percorso sulla A27, si raggiunge anche questo tratto autostradale che si inoltra nel Friuli per poi reimmettersi nella A4 all'altezza di Portogruaro. Si crea così, in continuità con il Passante, un grande arco che si sviluppa a nord della A4 e che può essere immaginato quale percorso alternativo. Tale caratteristica ha consentito alla CAV e alle altre società autostradali interessate di elaborare, con la collaborazione del Compartimento della Polizia Stradale per il Veneto, un complesso piano per la gestione delle emergenze in ambito autostradale nelle tratte "Padova - Mestre - Portogruaro". Il piano non si concentra sulle singole tratte

autostradali presenti nella regione ma le concepisce come parte di un sistema che, nel momento di emergenza trova al proprio interno risorse per reggere i flussi straordinari. In questo scenario la A57 può divenire alternativa al Passante, la A28 può divenire alternativa alla A4 nel tratto Mestre-Portogruaro. Si tratta quindi di affinare la capacità di gestire il sistema attraverso una sempre più convincente conduzione dei flussi di traffico mediante indicazioni e messaggi in tempo reale. Il Piano per la gestione delle emergenze è stato formalizzato con un accordo che ha coinvolto le Prefetture di Venezia, Padova e Treviso. L'accordo ha ottenuto l'avallo del Ministero dell'Interno ed è stato firmato il 5 luglio 2010 presso la Prefettura di Venezia.

## **Nel comparto**

Anche questo accordo è un riconoscimento dell'importante funzione svolta dalle strutture gestite da CAV nel contesto viario del nord-est e conferma il ruolo che la stessa CAV va ricavandosi, anno dopo anno, all'interno del panorama autostradale italiano.

Occorre, per altro verso, ricordare che la CAV, quale società che gestisce il Passante e la Tangenziale di Mestre è stata, più o meno direttamente, coinvolta in tre procedimenti che AISCAT, l'associazione di categoria, ha promosso. Il più recente tra questi è costituito da un ricorso al Tribunale europeo contro la Commissione europea, Direzione Generale dell'Energia dei Trasporti, per l'annullamento della presunta decisione contenuta nella lettera della Commissione europea del 10 febbraio 2010, adottata ai sensi dell'art. 20, comma 2, secondo periodo, del regolamento (CE) n. 659/12999 dal Direttore della Direzione A, Mercato interno e Sviluppo sostenibile, della Direzione Generale dell'Energia e dei Trasporti della Commissione Europea, M. Anne Houtman. La CAV S.p.A. attraverso i suoi legali,

ha proposto atto di intervento per supportare le risultanze di tale decisione con la quale si evidenzia che non ricorrono motivi idonei a riscontrare presunti aiuti di Stato concessi illegalmente dalla Repubblica Italiana alla CAV.

La questione è quindi all'esame del Tribunale europeo come pure sono pendenti altri due procedimenti di cui si è detto anche nella relazione dello scorso bilancio. Tali procedimenti sono stati iniziati per analoghi motivi dalla stessa AISCAT e da SIAS, una società che opera nel settore autostradale.

Il primo è stato promosso avanti il TAR del Lazio contro il CIPE, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Veneto, l'ANAS S.p.A. e anche la CAV S.p.A. per l'annullamento della delibera del CIPE del 27 marzo 2008 n. 24 recante "Programma delle opere strategiche. Passante di Mestre - Ulteriori determinazioni". Il secondo procedimento è stato promosso presso il Tribunale Ordinario di Roma contro il Governo della Repubblica Italiana e la CAV S.p.A. per accertare la violazione del diritto comunitario e del diritto interno in materia di libera concorrenza. Su quest'ultimo procedimento CAV ha proposto ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione dinanzi alla Corte di Cassazione che con ordinanza n. 411 del 2010 ha stabilito la giurisdizione del Giudice Ordinario.

Le vicende relative ai procedimenti non si riflettono sul rapporto operativo con le Concessionarie autostradali che rimane buono e fruttuoso come testimonia, ad esempio, la efficiente gestione del traffico durante l'estate scorsa: i numeri dei veicoli sono risultati più consistenti che nel passato ma non hanno determinato situazioni critiche anche grazie al coordinamento tra società interconnesse che, attraverso lo scambio di informazioni e di indicazioni, hanno potuto gestire ed indirizzare il traffico in modo ottimale.

## Convenzioni e Piani finanziari

La CAV ha, quindi, svolto regolarmente la sua attività di gestore autostradale. Ugualmente la CAV ha potuto impegnarsi nello svolgimento del ruolo statutariamente assegnatole di soggetto finanziatore anche se la mancata emissione del decreto interministeriale di approvazione della Convenzione ricognitiva ha consentito di dispiegare solo in parte le potenzialità della sua azione.

### La convenzione ricognitiva

Il programma degli interventi finanziari, per l'attuazione del quale la stessa CAV è stata creata, è stato inizialmente definito nella convenzione sottoscritta con ANAS S.p.A. il 30 gennaio 2009. Il programma è stato poi aggiornato con una seconda convenzione sottoscritta con ANAS il 23 marzo del 2010.

In questa seconda convenzione, il piano finanziario prevede, anzitutto, due rimborsi: il primo riguarda l'importo dovuto all'ANAS per i costi per il Passante di Mestre. L'importo, al lordo dei contributi pubblici e assimilati e al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta a 986,4 milioni di euro. Il secondo rimborso di

circa 75 milioni è relativo all'indennizzo e agli oneri conseguenti al subentro alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.. Vi sono poi altri quattro interventi finanziari: circa 240 milioni di euro a favore di opere complementari al Passante Autostradale di Mestre; circa 13 milioni per contributi per la realizzazione della messa in sicurezza della SP 81 tra il casello di Mira/Oriago e il casello di Spinea; circa 15 milioni per interventi assunti nel subentro alla Venezia-Padova e, infine, circa 11 milioni di euro per interventi per il mantenimento della funzionalità delle tratte autostradali gestite.

La Convenzione ricognitiva è stata sottoscritta dalla concedente ANAS S.p.A. ma, come previsto dall'articolo 30, la sua efficacia "è subordinata all'emanazione del decreto interministeriale di approvazione tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di legge".

La Convenzione è, allo stato, all'esame dei Ministeri competenti ai quali è stata trasmessa dall'ANAS S.p.A..

Stante la situazione, ai fini degli interventi finanziari programmati, la CAV può, per ora, contare sulle disponibilità che si generano dalla gestione autostradale e non può ancora avviare le procedure per l'individuazione di un istituto di credito cui richiedere le maggiori disponibilità per far rapidamente fronte agli impegni convenzionali e in particolare, di "rimborsare all'ANAS S.p.A. i costi, nessuno escluso, sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre".

### **Il rimborso del costo del Passante**

Del resto la situazione è perfettamente nota alla concedente ANAS la quale, a fine 2010, con lettera prot. CDG-0176817-P del 17 dicembre 2010 così si esprime: "nelle more dell'approvazione della Convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010, stante l'approssimarsi del termine del 31 dicembre 2010 si comunica il differimento al 31 dicembre 2011 del termine per il rimborso delle somme anticipate da ANAS che continueranno ad essere gravate dei relativi interessi ai sensi della Convenzione vigente". La proroga consente alla CAV S.p.A. di attendere l'auspicata conclusione dell'iter approvativo della convenzione ricognitiva a conclusione del quale potrà avviare la ricerca di adeguati finanziamenti per pagare la somma dovuta all'ANAS e gli interessi maturati sulla somma dovuta.

### **Indennizzo per subentro**

Il secondo rimborso, presente sia nella convenzione vigente sia nella convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010, riguarda gli oneri conseguenti al subentro alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.. Si tratta di un indennizzo quantificato da ANAS in euro 75.430.173,00 come risulta dalla lettera del 08.03.2010 prot. CDG-0034717-P. La scadenza del pagamento della somma, secondo le indicazioni e le convenzioni con ANAS, era stata stabilita il 31 marzo 2010.

La CAV ha accumulato risorse sufficienti alla necessità ma prima di erogare il contributo, ha ritenuto necessario procedere a un chiarimento circa il trattamento

fiscale dell'indennizzo dovuto. Con il supporto dei legali, il 26 maggio 2010 la CAV S.p.A. ha presentato l'interpello alla Direzione Regionale delle Entrate di Venezia la quale, considerata la particolare rilevanza della questione prospettata, ha provveduto in data 24 giugno 2010 ad inviare l'interpello in disamina alla Direzione Centrale Normativa in Roma.

In data 8 febbraio 2011 la Direzione Centrale rispondeva definitivamente all'appello accogliendo sostanzialmente la tesi sostenuta dai Legali della CAV e confermando che l'importo doveva essere assoggettato ad IVA.

La CAV, avendo raccolto con l'ordinaria gestione e, quindi, senza necessità di ricorrere al credito, risorse sufficienti per corrispondere immediatamente l'indennizzo dovuto, in data 25 marzo 2011 ha versato alla Società della Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. l'intero ammontare dell'indennizzo. Sono inoltre stati riconosciuti gli interessi dovuti per il posticipo del versamento.

### **Opere complementari del Passante**

Il primo blocco di impegni finanziari previsti nel piano allegato alla convenzione ricognitiva sottoscritta nel marzo 2010 prevede un importo complessivo di circa 240 milioni per il completamento di opere complementari al Passante di Mestre. Si tratta di opere non secondarie che permetteranno al Passante di inserirsi armonicamente nel territorio, di connettersi efficacemente con la viabilità ordinaria e di sviluppare la propria funzionalità.

Dell'importo totale, circa 90 milioni di euro sono destinati alla realizzazione dei caselli di Martellago/Scorzè e Dolo/Pianiga. Il casello di Martellago/Scorzè sarà situato lungo il Passante in posizione intermedia tra i caselli di Spinea e di Preganziol. Il nuovo casello aumenterà il servizio al territorio con particolare riferimento all'area centrale della Provincia di Venezia e all'area meridionale della Provincia di Treviso. La costruzione del casello sarà completata con una viabilità di raccordo alla rete viaria ordinaria: la SR 245 Castellana e la SR 515 Noalese.

Il casello di Dolo/Pianiga sarà invece costruito sulla A4 a ovest dell'innesto della A57. Esso è destinato a migliorare i collegamenti con la Riviera del Brenta e il Miranese consentendo di mantenere in esercizio l'attuale barriera di Mestre-Villabona.

I due caselli sono ancora in fase di progettazione ma i restanti interventi compresi nella partita delle opere complementari sono, invece, in fase realizzativa.

Si tratta, anzitutto, di opere di connessione della viabilità ordinaria al sistema autostradale: il raccordo tra la SP 64 Zermanese e la A27 in comune di Mogliano, la variante SP 65 all'abitato di Campocroce, la "bretella di Robegano" tra Martellago e Salzano.

Si aggiunga il completamento dello svincolo di Marcon sul tratto della A57 sotteso al Passante di Mestre e poi, molto importanti, una serie di interventi integrativi di mitigazione e compensazione ambientale relativi al proseguimento delle azioni per la realizzazione del cosiddetto "Passante Verde" sulle aree che si sono rese

disponibili dopo le procedure di esproprio.

L'elenco termina con l'acquisizione dei terreni necessari per la realizzazione di due aree di servizio e sosta per mezzi pesanti lungo il Passante.

Ad eccezione dei caselli di Dolo/Pianiga e Martellago/Scorzè, tutti gli altri interventi compresi nella partita da finanziare con 240 milioni di euro sono in fase realizzativa e la loro esecuzione è affidata al Commissario per l'emergenza socio-economico-ambientale nel settore del traffico e della mobilità nella località di Mestre nel Comune di Venezia. L'impegno finanziario, invece, è posto in capo alla CAV e, come detto, è stato inserito nel piano finanziario sottoscritto il 23 marzo 2010 unitamente alla Convenzione.

Il Commissario Delegato con lettera prot. 2173 del 02.08.2010 ha chiesto ad ANAS S.p.A. di valutare la possibilità di autorizzare la CAV S.p.A. a procedere direttamente al pagamento delle opere di completamento del Passante. In risposta alla richiesta, con protocollo CDG-0129286-P del 17.09.2010 l'ANAS S.p.A., ha consentito "alla Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo della Convenzione Ricognitiva sottoscritta in data 23 marzo 2010, di anticipare le risorse finanziarie necessarie al completamento del Passante di Mestre nei limiti degli importi previsti nel piano finanziario allegato alla suddetta Convenzione".

La CAV S.p.A. ha aderito alle richieste del Commissario Delegato e alle indicazioni dell'ANAS ed ha sottoscritto un protocollo di intesa con lo stesso Commissario per regolare modalità e limiti di erogazione degli importi necessari al pagamento delle opere complementari al Passante di Mestre in conformità a quanto previsto dal piano economico finanziario allegato alla Convenzione 23 marzo 2010 tra ANAS S.p.A. e CAV S.p.A..

Il secondo impegno finanziario è costituito da un contributo di circa 13 milioni per la realizzazione della messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago sulla A57 e la stazione autostradale di Spinea, sulla A4-Passante di Mestre. L'intervento è finalizzato al miglioramento delle condizioni di accessibilità al sistema autostradale.

### **Interventi finanziari conseguenti al subentro**

Il terzo insieme di interventi finanziari, inseriti nel piano approvato con la convenzione in vigore e confermati nella convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010, riguarda gli impegni convenzionali della Società delle Autostrade di Venezia e Padova assunti dalla CAV al momento del subentro. L'insieme comporta un impegno finanziario per contributi a terzi di circa 15 milioni di euro.

L'opera più importante di questo pacchetto di interventi è la messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la nuova stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotonda sulla SS 309 in località Malcontenta. Si tratta di un intervento concordato, ancora nel febbraio del 2005, con la Regione Veneto, la Provincia di Venezia e il Comune di Venezia; esso è mirato ad adeguare la strada provinciale amplian-

dola sino a raggiungere una sezione di categoria C1 (larghezza 10,50) con due corsie, l'introduzione di barriere stradali di classe H3 e introduzione delle piazzole di emergenza: la nuova conformazione potrà sopportare la tipologia e la mole di traffico che utilizza il casello di Mira/Oriago inaugurato 2 anni fa.

A fine 2010 era stato eseguito circa l'80% dei lavori e l'8 marzo 2011 il tratto di provinciale è stato riaperto al traffico.

Il pacchetto degli interventi finanziari conseguenti al subentro comprende altri due contributi.

Il minore, quantificato in 0,8 milioni di euro, è destinato alla costruzione di due rotatorie che saranno realizzate dall'ANAS e sono destinate a migliorare la viabilità di collegamento dell'autostrada all'aeroporto di Venezia. Il progetto definitivo delle rotatorie è stato approvato ed è in corso la redazione dell'esecutivo. Si ritiene quindi che il contributo di CAV potrà essere erogato a partire dal 2011.

Il maggiore, invece, è il contributo erogato nell'ultimo scorcio del 2010 ed ha riguardato opere finalizzate alla riorganizzazione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre. Un insieme integrato ed interdipendente di interventi protesi, come complesso di opere, ad un'unica finalità: assicurare condizioni della mobilità idonee a prevenire, evitare e comunque a mitigare i fenomeni di intasamento tali per le loro proporzioni da condizionare sia la mobilità urbana che extra urbana. L'impegno sorgeva da un accordo di programma sottoscritto il 10 marzo 2003 tra Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia, ANAS S.p.A. Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., Veneto Strade S.p.A. e A.C.T.V. S.p.A.. A seguito di tale accordo la Società delle Autostrade di Venezia e Padova aveva inserito nel proprio piano finanziario un importo di 7.746.853,00 euro per il finanziamento delle opere preordinate alla soluzione a livelli sfalsati delle intersezioni tra la ex. SS 14 bis e la viabilità interferente di Via San Donà e Via Orlanda. I percorsi approvativi dell'accordo da parte di ciascun ente firmatario hanno avuto tempi e attuazioni diversi e nella pratica esecuzione dell'accordo stesso si è proceduto alla realizzazione e al pagamento della soluzione a livelli sfalsati delle intersezioni tra la ex. SS 14 bis e la viabilità interferente prima che la Venezia-Padova o la CAV, subentrata alla Venezia-Padova, potessero erogare il contributo concordato. L'erogazione del contributo promesso è comunque rimasta una condizione indispensabile per poter attuare e completare l'insieme delle opere comprese nella soluzione unitaria per la riorganizzazione complessiva del nodo viario di San Giuliano così come previste nel citato accordo di programma del 10 marzo 2003. Per tale motivo, in data 29 dicembre 2010, la CAV S.p.A. e Veneto Strade S.p.A., alla quale era stata affidata la progettazione e la realizzazione delle opere, hanno sottoscritto un "Addendum" all'Accordo 10 marzo 2003. L'Addendum, secondo anche il parere dei consulenti legali della Società, si pone in continuità logica con l'Accordo 10 marzo 2003 perché identiche risultano le finalità perseguite e perché adegua la posizione delle parti all'effettiva situazione che si è concretata. Esso prevede che la CAV S.p.A., anziché come contributo per la soluzione a livelli



sfalsati per le intersezioni fra la ex SS 14 bis e la viabilità interferente, eroghi la somma di 7.746.853,00 euro per un'altra opera compresa nell'accordo e cioè per gli interventi da eseguire sul nodo di San Giuliano per il completamento della linea tramviaria Piazzale Roma-Favaro.

Il 29 dicembre 2010 la CAV, nel rispetto delle previsioni del piano finanziario vigente, ha versato il contributo oggetto dell'accordo.

### **Interventi funzionali**

Il quarto e ultimo gruppo di interventi programmati dalla CAV riguardano la soddisfazione delle esigenze funzionali delle tratte autostradali gestite. Si tratta di opere, impianti, dotazioni e attrezzature per un ammontare di circa 11 milioni di euro inseriti nel piano finanziario allegato alla convenzione sottoscritta il 23 marzo 2010, non ancora approvata dai Ministeri competenti.

La maggior parte degli impegni finanziari preventivati sono destinati ad interventi per l'incremento della sicurezza delle infrastrutture gestite: il potenziamento della segnaletica verticale; il miglioramento della raccolta e smaltimento delle acque meteoriche; la realizzazione di due impianti di cloruri per la gestione delle operazioni di manutenzione invernale; il potenziamento dei sistemi telematici di gestione del traffico attraverso l'installazione di ulteriori pannelli a messaggio variabile e l'aggiornamento del software utilizzato dal Centro Operativo per il controllo del traffico, la predisposizione del controllo remotizzato degli accessi delle stazioni automatizzate di Preganziol e Spinea.

In questo gruppo di opere rientrano anche l'aumento dei sistemi di esazione automatica del pedaggio con la trasformazione di piste manuali in piste con cassa automatica e un contributo per la ristrutturazione della vecchia caserma della Polizia Stradale di Mestre.

La CAV S.p.A. prevede di dover affrontare l'onere di queste opere a partire dall'anno in corso per quando ha preventivato, tra l'altro, la realizzazione di un silos per lo stoccaggio di cloruri, l'installazione di griglie su caditoie di raccolta acqua, la riorganizzazione degli spazi interni di capannoni ubicati presso la stazione di Mestre e l'esecuzione di un impianto di videosorveglianza per le stazioni e i punti di manutenzione sul Passante.

### **Protocollo d'intesa**

Dunque la CAV, come già evidenziato nel corso dell'esposizione, pur con le dovute cautele congiunte alla definizione degli atti convenzionali, ha già dato avvio ai finanziamenti delle opere inserite nel piano finanziario mettendo in gioco le risorse finanziarie mano a mano che la gestione autostradale le rendeva disponibili. In particolare, tale disponibilità ha reso possibile la prosecuzione delle opere necessarie al completamento del sistema Passante di Mestre.

Si ricorderà, infatti, che l'ANAS, su richiesta del Commissario Delegato per l'em-

genza socio-economico-ambientale di Mestre, aveva consentito alla CAV S.p.A. di anticipare, nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo della Convenzione Ricognitiva sottoscritta in data 23 marzo 2010, le risorse finanziarie necessarie al completamento del Passante di Mestre.

Per aderire alle richieste del Commissario Delegato e alle indicazioni dell'ANAS, in data 9 dicembre 2010 la CAV S.p.A. ha sottoscritto un protocollo di intesa con lo stesso Commissario per regolare modalità e limiti di erogazione degli importi necessari al pagamento delle opere complementari al Passante di Mestre.

Le premesse, parti integranti del protocollo, richiamano, tra l'altro, la determina del Commissario Delegato di approvazione della III Perizia suppletiva e di variante la quale prevede che per la realizzazione del Passante e delle opere di completamento e complementari, ivi comprese le somme a disposizione, sia necessario un importo di 1.186 milioni di euro al netto di IVA e imposte di registro. Il nuovo importo è superiore a quello stimato nella II Perizia suppletiva e di variante, che ammontava a 986,4 milioni di euro, e deve trovar "copertura finanziaria in base al Decreto del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 aprile 2008 n. 3637 nonché al nuovo piano economico e finanziario allegato alla Convenzione ricognitiva tra ANAS S.p.A. e CAV S.p.A. 23 marzo 2010". Il termine per il completamento delle opere è stabilito per il 30 novembre 2012. Le premesse richiamano anche la nota con la quale il Commissario delegato ha "richiesto ad ANAS S.p.A. di valutare la possibilità, ..., di continuare ad anticipare le somme, ovvero, in alternativa, di autorizzare CAV S.p.A. a procedere direttamente con i successivi pagamenti connessi al completamento del Passante di Mestre...". Infine, ricordano che: "ANAS S.p.A. ha comunicato il proprio consenso affinché la Società CAV S.p.A.... anticipi le risorse finanziarie necessarie al completamento del Passante di Mestre...".

Con la sottoscrizione del protocollo la CAV S.p.A. si è impegnata, in conformità a quanto previsto dal Piano economico finanziario allegato alla Convenzione ricognitiva del 23 marzo tra ANAS e CAV S.p.A., ad erogare le somme, sulla base dell'avanzamento dei lavori, per la realizzazione delle opere complementari e di completamento connesse al Passante autostradale di Mestre. Il Commissario Delegato e la CAV S.p.A. si sono impegnati, anche, a verificare congiuntamente l'andamento delle attività di realizzazione delle opere da finanziare in modo da calibrare il programma dei flussi finanziari in ragione delle effettive disponibilità finanziarie della CAV S.p.A..

Il 3 maggio 2011 l'ANAS S.p.A. è intervenuta con una nota di puntualizzazione sui termini dell'accordo raggiunto tra la CAV S.p.A. e il Commissario delegato. Nella lettera, l'ANAS S.p.A. rileva, anzitutto, il fine dell'accordo: "permettere - nelle more della entrata in vigore della Convenzione e secondo quanto previsto nell'art. 30 della stessa - la realizzazione delle opere complementari e di completamento connesse al Passante Autostradale di Mestre ritenute urgenti, per un importo complessivo pari ad Euro 199,6 milioni". La lettera è stata inviata per

conoscenza al Commissario delegato.

In seconda battuta, l'ANAS S.p.A. precisa sia gli impegni di cui CAV S.p.A. si è incaricata sia le modalità con cui la medesima ANAS S.p.A. intende dar pratica attuazione all'accordo: "Conseguentemente CAV ha assunto l'impegno di mettere a disposizione ed erogare somme di pari importo per tali lavori che, sommati a quanto già realizzato, determinano in euro 1.186 milioni l'importo complessivo dell'investimento. ANAS, conformemente a quanto già avvenuto in applicazione della convenzione del 2009, provvederà a rendicontare a CAV le fatture passive ricevute dai fornitori, con conseguente contabilizzazione a fatture da emettere verso CAV, e comunque, entro i limiti del predetto importo complessivo di euro 1.186 milioni. CAV provvederà alla contabilizzazione ed al relativo pagamento in conformità alle modalità sino ad ora adottate".

Infine, l'ANAS S.p.A. non manca di prendere in considerazione l'alea che necessariamente si accompagna al fatto che non si è ancora concluso l'iter approvativo della Convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010 tra la stessa ANAS S.p.A. e la CAV S.p.A.: "ANAS prende atto che il Protocollo è stato stipulato nelle more dell'emanazione del Decreto Interministeriale di approvazione (il "Decreto") della Convenzione al fine di consentire il proseguimento delle attività di cantiere. ANAS e CAV provvederanno pertanto alla contabilizzazione dei relativi importi, e, in particolare, degli ulteriori euro 199,6 milioni, conformemente a quanto sino ad oggi effettuato in relazione agli ammontari "coperti" dalla precedente convenzione tra CAV e ANAS sottoscritta in data 30 gennaio 2009. Resta comunque inteso che, nell'ipotesi in cui entro il 31 dicembre 2011 non fosse emanato il Decreto, ANAS e CAV individueranno la soluzione più idonea affinché i costi sostenuti da CAV nelle more di tale approvazione, non gravino esclusivamente ed in via definitiva sulla medesima CAV".

Il Presidente della CAV S.p.A. ha controfirmato per accettazione la illustrata nota dell'ANAS e il Consiglio di amministrazione, per tenerne pienamente conto, ha modificato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 già esaminato nella riunione del 28 marzo 2010. Le variazioni riguardano lo stato patrimoniale.

Lo stato patrimoniale variato presenta nell'attivo tra le "Immobilizzazioni immateriali" una nuova voce: le "Opere complementari e di completamento" connesse al Passante autostradale di Mestre. L'importo di tale posta è di circa 49,4 milioni di euro e trova contropartita tra le passività nella voce "Altri debiti" e specificamente nei "Debiti verso ANAS". L'ammortamento sarà effettuato dopo l'emissione del Decreto Interministeriale di approvazione della Convenzione ricognitiva sottoscritta il 23 marzo 2010.

## **Approvazione ed effetti**

L'impegno assunto da CAV di anticipare le somme necessarie per il proseguimento delle opere del Passante rende necessario il completamento nei termini più

brevi dell'iter approvativo della Convenzione ricognitiva sottoscritta il 23 marzo 2010 e del piano finanziario ad essa allegato. Infatti, le previsioni economico-finanziarie della Convenzione del 30 gennaio 2009 sono superate perché non tengono conto degli impegni finanziari che sono stati successivamente richiesti alla CAV. Tali nuovi impegni sono, invece, assunti nella Convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010 la quale però non è ancora approvata dai Ministeri competenti. Dovendo, quindi, continuare ad applicare la Convenzione del 30 gennaio 2009 non è possibile utilizzare, in sede di revisione annuale, la variazione della tariffa prevista nella Convenzione ricognitiva e finalizzata anche al recupero del capitale che la CAV S.p.A. è chiamata ad erogare e, ora, anche ad anticipare per finanziare le opere complementari e di completamento del Passante di Mestre.

Inoltre, il dover continuare ad applicare la Convenzione del 30 gennaio 2009, ha come conseguenza che dal gennaio 2011 le tariffe praticate dalla CAV si sono ridotte: - 1,18% per le tariffe da applicarsi in A4 sul Passante di Mestre; - 1% per le tariffe da applicarsi sul tratto autostradale Padova-Venezia, Tangenziale di Mestre e Raccordo Marco Polo. Inoltre, sono state ridotte le percorrenze chilometriche convenzionali applicate alle stazioni a barriera di Venezia/Mestre e Mira/Oriago sulla A57, Venezia Nord sulla A27 e Venezia Est sulla A4 finalizzate al finanziamento del Passante di Mestre: da km 19,880 son passate a km 19,480.

Le diminuzioni delle tariffe e delle percorrenze convenzionali determinano, quindi, una riduzione degli introiti quando, invece, la Convenzione ricognitiva sottoscritta il 23 marzo 2010, basata su necessità finanziarie e scenari di gestione più aggiornati, ne richiede l'aumento. Si aggiunga che l'applicazione della nuova Convenzione porterebbe anche alla soluzione di talune problematiche gestionali, con risvolti economici, determinate dalla liberalizzazione dal pedaggio della tratta compresa tra le stazioni di Venezia/Mestre e Mirano/Dolo.

È perciò auspicabile che l'iter approvativo della Convenzione ricognitiva sottoscritta in data 23 marzo 2010 trovi una rapida conclusione in modo da assicurare a CAV le risorse che permettano ad essa di far fronte a tutti gli impegni assunti nella medesima convenzione.

## Avvio d'impresa

Con la chiusura dell'esercizio 2010 si chiude anche il mandato affidato al primo Consiglio di amministrazione della Società ed è doveroso per gli Amministratori ringraziare i Soci per la fiducia concessa nell'affidare loro la gestione di una Società appena nata e con grandi sfide da affrontare.

Sul piano della gestione autostradale la CAV non solo ha dovuto misurarsi con una eredità già formata e perciò stesso meno plastica ma ha anche dovuto affrontare l'incognita di una struttura ancora vergine di traffico e che, senza alcuna gradualità, è stata investita da un numero di veicoli quale si riscontra su una grande e collaudata autostrada.

La CAV ha, quindi, dovuto impostare un modo originale di gestire autostrade per ottimizzare, anche sul piano della sicurezza, l'utilizzo del singolare sistema viabilistico rappresentato dalla A57 e dal Passante di Mestre che, con percorsi quasi paralleli assolvono funzioni territoriali e viabilistiche talvolta complementari e talvolta alternative.

L'attenzione, l'esperienza e l'organizzazione delle risorse ha consentito di offrire, nel 2010, un servizio autostradale efficiente.

Oltre che al servizio, l'azione degli Amministratori si è rivolta anche alla struttura operativa avviando un'opportuna azione di riorganizzazione in funzione delle mutate esigenze gestionali.

Quali necessari complementi della riorganizzazione, il Consiglio ha deciso l'applicazione in azienda del D. Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300". L'attività è iniziata durante il 2010 e si concluderà nel 2011 con l'adozione di un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione, da parte di soggetti apicali o da sottoposti, dei reati previsti dal citato decreto. Il modello comprenderà la creazione di un organismo che vigilerà sul funzionamento del modello stesso e sul suo aggiornamento. Per elaborare il modello la Società si avvale della collaborazione di professionisti esterni con esperienza nello specifico settore in modo da implementare un modello efficace ed efficiente.

Contemporaneamente all'avvio dell'applicazione in azienda del D. Lgs. 231/2001, si è dato inizio alla creazione di un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Il sistema di gestione risponderà ad una politica per la qualità rivolta alla soddisfazione del cliente intesa come premessa necessaria per giungere al miglioramento della organizzazione interna e a una efficiente offerta del servizio autostradale. Anche in questo caso la CAV si è affidata a esperti esterni che potessero costituire valore aggiunto alle risorse interne dedicate.

## Conclusione

In questi primi tre anni, quindi, si sono costruite le basi dell'organizzazione operativa e della gestione autostradale. Si è anche iniziata, nei limiti consentiti, quell'attività di copertura finanziaria destinata alle importanti opere legate al Passante di Mestre e al territorio su cui insiste. Occorre, adesso, che la CAV, attraverso il giusto riconoscimento della sua posizione nel panorama delle concessionarie autostradali e l'approvazione definitiva della Convenzione novativa del 23 marzo 2010, possa sviluppare tutte le sue potenzialità di modello forse singolare ma senz'altro funzionale agli scopi per cui è stato creato.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come richiesto dal Codice civile diamo notizia dei principali fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre del 2010.

Dal 1° gennaio 2011 sono state adeguate le tariffe nelle tratte autostradali in concessione alla CAV S.p.A.. L'adeguamento ha comportato la riduzione nella misura dell'1,18 per cento per il Passante di Mestre ed ad una diminuzione dell'1,00 per cento per le tratte autostradali A4 Venezia-Padova, Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo con l'aeroporto "Marco Polo". Sempre dal primo gennaio 2011 è stata ridotta anche la percorrenza virtuale che viene pagata su ogni transito in entrata e in uscita alle stazioni di Venezia-Mestre, di Venezia Nord, di Venezia Est. La percorrenza è passata da 19,88 chilometri a 19,48 chilometri in conformità a quanto previsto nel piano finanziario regolatorio allegato alla convenzione vigente.

Con lettera dell'8 febbraio 2011 prot. n. 954-11855/2011 la Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa ha risposto all'interpello avanzato da CAV S.p.A. circa il trattamento fiscale dell'indennizzo che la CAV doveva riconoscere alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. per il ristoro degli investimenti effettuati dalla stessa Venezia-Padova ma non ancora ammortizzati alla scadenza del rapporto concessorio. L'indennizzo quantificato in 75.430.173,00 euro doveva essere pagato entro il 31 marzo 2010 ma il versamento non è stato effettuato in attesa della risposta della Agenzia delle Entrate. Quest'ultima ha ritenuto che le quote di ammortamento dell'indennizzo siano deducibili, per CAV, ai fini IRES e IRAP e lo stesso indennizzo sia assoggettato IVA.

Il 21 febbraio 2011 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a CAV S.p.A. l'appello al Consiglio di Stato per l'annullamento o la riforma, previa sospensione dell'esecutività, della sentenza 19 novembre 2010 n. 33668 del Tribunale Amministrativo del Lazio. La sentenza appellata riguarda il pronunciamento del TAR sul ricorso della CAV S.p.A. contro la sanzione che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva inflitto alla medesima CAV S.p.A. per l'episodio di intasamento da traffico avvenuto sul Passante il 1 agosto del 2009. La sentenza del 19 novembre 2010 accoglie il ricorso di CAV S.p.A., annulla la sanzione dell'Autorità Garante e condanna quest'ultima al pagamento delle spese di giudizio.

Il giorno 8 marzo 2011, con ordinanza della Provincia di Venezia, è stata riaperta al traffico la SP 81 nel tratto tra la nuova stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotonda sulla SS 309 in località Malcontenta. Il tratto era stato chiuso perché interessato dall'intervento di adeguamento della struttura viaria per consentire ad essa di sopportare la tipologia e la mole di traffico che utilizza il casello di Mira/Oriago inaugurato 2 anni fa. I lavori sono stati cofinanziati dalla CAV S.p.A. sulla base di un accordo della Venezia-Padova con la Regione Veneto, la Provincia di Venezia e il Comune di Venezia. L'accordo è stato assunto dalla CAV nel subentro alla Venezia-Padova.

In data 25 marzo 2011 la CAV S.p.A. ha versato alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. l'intero ammontare dell'indennizzo dovuto a seguito del subentro. L'importo di euro 75.430.173 era stato quantificato dall'ANAS e comunicato con lettera dell'08.03.2010 prot. CDG-0034717-P.

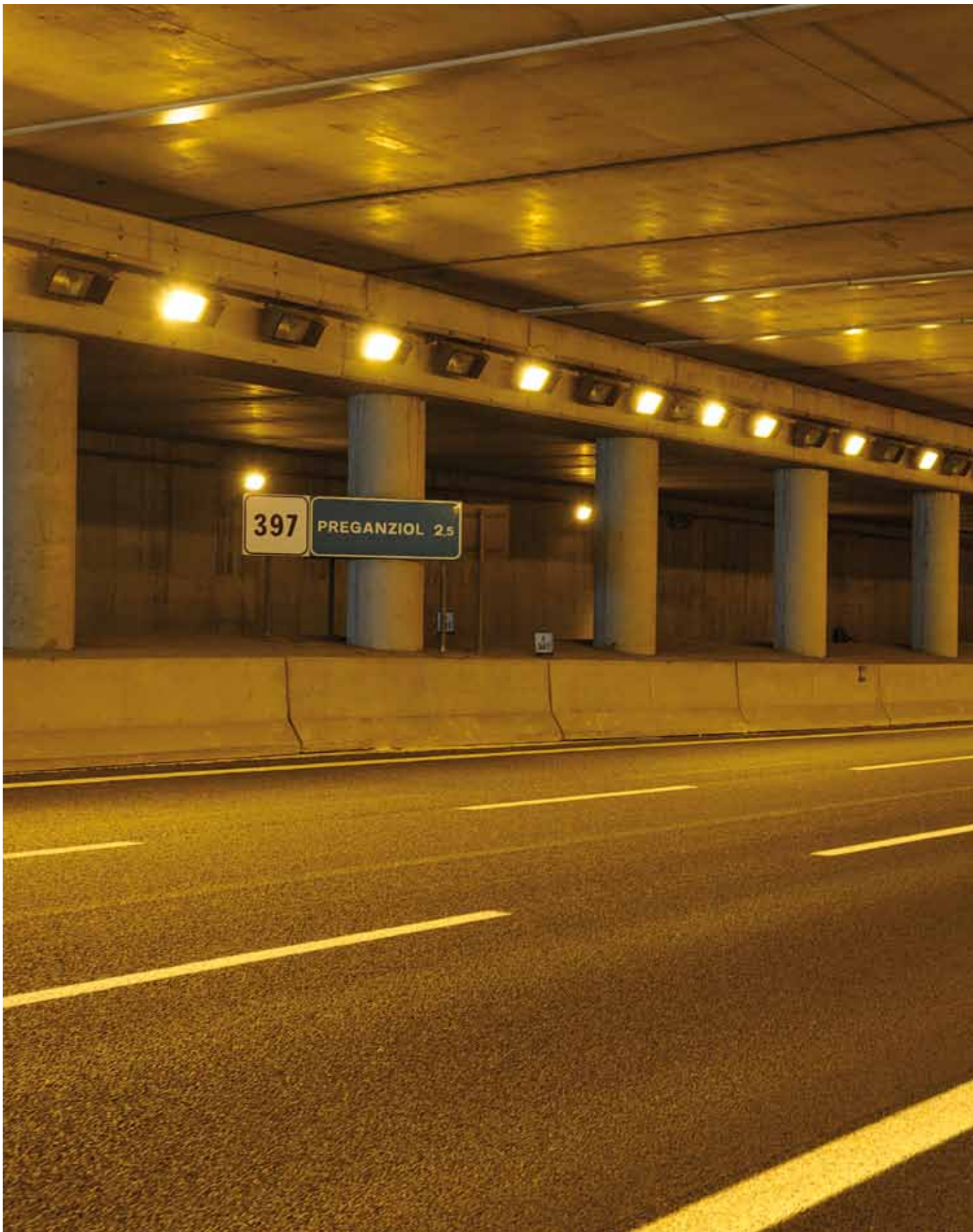
In data 28 marzo 2011 il Consiglio di amministrazione della CAV S.p.A. si è riunito ed ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2010.

In data 13 aprile 2011 con lettera prot. 4052 la CAV S.p.A. ha chiesto agli azionisti ANAS S.p.A. e Regione Veneto di rinunciare ai termini di cui all'art. 2429 del codice civile: si prevedeva, infatti, che potessero intervenire novità in merito all'iter approvativo della convenzione ricognitiva sottoscritta in data 23 marzo 2010.

Rispettivamente in data 13 e 14 aprile 2011 l'ANAS e la Regione Veneto hanno comunicato alla CAV S.p.A. la rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 del codice civile.

In data 3 maggio 2011 l'ANAS S.p.A. è intervenuta in merito alla corretta interpretazione di alcune clausole del Protocollo di Intesa siglato il 9 dicembre 2010 tra il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-sanitaria a Mestre e CAV S.p.A., avente ad oggetto gli accordi economici-finanziari per il completamento dei lavori relativi al Passante Autostradale di Mestre, nelle more dell'entrata in vigore della Convenzione ricognitiva ai sensi dell'articolo 2, comma 290, della Legge 27 dicembre 2007, n. 244, siglata tra ANAS e CAV in data 23 marzo 2010. Il Protocollo ha come scopo: "permettere - nelle more della entrata in vigore della Convenzione e secondo quanto previsto nell'art. 30 della stessa - la realizzazione delle opere complementari e di completamento connesse al Passante Autostradale di Mestre, ritenute urgenti, per un importo complessivo pari ad euro 199,6 milioni". Con tale protocollo "la CAV ha assunto l'impegno di mettere a disposizione ed erogare somme di pari importo per tali lavori che, sommati a quanto già realizzato, determinano in euro 1.186 milioni l'importo complessivo dell'investimento. ANAS, conformemente a quanto già avvenuto in applicazione della convenzione del 2009, provvederà a rendicontare a CAV le fatture passive ricevute dai fornitori, con conseguente contabilizzazione a fatture da emettere verso CAV e, comunque, entro i limiti del predetto importo complessivo di euro 1.186 milioni. CAV provvederà alla contabilizzazione ed al relativo pagamento in conformità alle modalità sino ad ora adottate".

Il Presidente della CAV S.p.A. ha controfirmato per accettazione la nota dell'ANAS e il Consiglio di amministrazione ha aggiornato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 tenendo conto della corretta interpretazione del già citato protocollo.



Sottopasso a Preganziol. Il Passante di Mestre si svolge per lunghi tratti in trincea e in sottopasso per ridurre l'impatto ambientale.





# GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

## Gestione economica

L'esercizio 2010 si è concluso con un risultato decisamente positivo: l'utile al netto delle imposte è infatti di circa € 20,4 milioni.

Il valore della produzione è pari ad € 130,5 milioni.

Nell'ambito del valore della produzione i ricavi da pedaggio risultano pari a quasi € 114,0 milioni cui devono aggiungersi € 8,6 milioni a titolo di integrazione del canone ANAS ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, comma 9 bis del D. L. 78/2009 convertito con Legge 102/2009 e dell'art. 15, comma 4 del D. L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010.

I ricavi da pedaggio sono riferiti agli introiti complessivi derivanti sia dal traffico sul Passante sia dal traffico sul vecchio tracciato autostradale Venezia - Padova (in sistema chiuso ed in sistema aperto) acquisito in concessione dal 1 dicembre 2009 a seguito di subentro alla concessionaria uscente.

I costi della produzione sono pari ad € 88,6 milioni, come di seguito meglio specificati.

I costi per servizi sono pari ad € 17,3 milioni di cui le voci più significative sono riferite alla compartecipazione agli oneri di esazione verso le Società autostradali collegate come previsto dalla convenzione di interconnessione autostradale per € 4,5 milioni ed ai costi per manutenzioni pari ad € 6,6 milioni.

Il costo del personale è pari ad € 15,3 milioni e si riferisce all'intera annualità 2010. Ricordiamo che dal 1 dicembre 2009 tutto il personale della Concessionaria uscente era stato assunto da CAV: al 31/12/2010 i dipendenti della Società risultano essere 236. Il dato relativo al costo del personale è in realtà superiore e pari ad € 15,8 milioni: si deve infatti tener conto anche della stima relativa ai costi conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori (CCNL) al momento non ancora sottoscritto. Detti costi sono stimati in circa € 0,5 milioni:

tale importo è iscritto contabilmente come accantonamento al fondo oneri.

Gli ammortamenti effettuati nel 2010 sono pari ad € 40,2 milioni.

La parte preponderante è relativa all'ammortamento del costo del Passante che da solo è pari ad € 36,7 milioni: si precisa che tale ammortamento è stato calcolato ed effettuato secondo il criterio delle quote costanti.

L'accantonamento al fondo oneri è di circa € 0,5 milioni: come più sopra accennato tale importo corrisponde alla stima dei costi del personale riferiti all'anno 2010 e correlati al rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2009, attualmente in corso di rinnovo ma ad oggi non ancora stipulato.

È stato effettuato anche un accantonamento di € 2,2 milioni al fondo per rinnovi a fronte delle spese per le manutenzioni a cadenza periodica.

Altra voce importante all'interno dei costi della produzione è quella riguardante gli oneri diversi di gestione pari ad € 11,8 milioni di cui € 8,6 milioni relativi al canone integrativo a favore di ANAS (l'importo è uguale a quello iscritto tra i ricavi in quanto si tratta semplicemente di un incasso per conto di terzi ovvero di ANAS) ed € 2,7 milioni (corrispondenti al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio) a titolo di canone ai sensi dell'art. 1, comma 1020 della Legge 296/2006 (tale canone è corrisposto per il 42% pari ad € 1,1 milioni direttamente all'ANAS e per il 58% pari ad € 1,6 milioni allo Stato).

La differenza tra il valore ed il costo della produzione è pari ad € 41,9 milioni.

Gli oneri finanziari ammontano ad € 11,1 e sono riferiti ad € 10,0 milioni agli interessi passivi correlati al debito verso l'ANAS relativo ai costi di realizzazione del Passante e per € 1,1 milioni agli interessi passivi correlati al debito verso la Concessionaria uscente relativo all'indennizzo per subentro.

In ragione del quadro economico sopra descritto il risultato prima delle imposte è pari ad € 31,2 milioni mentre le imposte sul reddito (IRES e IRAP) sono di € 10,8 milioni per un utile, come già indicato di € 20,4 milioni.

Alcune brevi indicazioni per il prossimo anno.

Con l'anno 2010 la gestione autostradale è andata "a regime": il 2011 potrà dunque essere pienamente ed omogeneamente confrontabile con l'anno precedente. Ciò non è stato possibile per il 2010 rispetto al 2009 stanti i vari fatti accaduti nel corso dell'anno ed ampiamente illustrati in altre parti della relazione. Tra gli aspetti positivi del 2011 possiamo prevedere un aumento, ancorché non eclatante, del traffico; tra quelli negativi la diminuzione delle tariffe rispetto al 2010 (di cui si è fatto cenno in altro capitolo) ed un aumento dei costi di gestione per effetto dell'inflazione.

Riteniamo si possa comunque realisticamente prevedere una positiva conclusione del bilancio 2011.

		2009		2010	
ROE	RISULTATO NETTO	7.420	79,10%	20.413	68,51%
	EQUITY	9.381		29.793	
ROI	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	27.803	5,95%	41.931	4,30%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	467.269		975.027	
ROS	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	27.803	36,22%	41.931	34,40%
	RICAVI DI VENDITA NETTI	76.762		121.906	
ROA	RISULTATO OPERATIVO + INTERESSI ATTIVI	27.873	2,65%	42.324	3,67%
	TOTALE ATTIVO (TOTAL ASSETS)	1.050.257		1.153.992	
RIGIDITA' IMPIEGHI	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO	934.529	9962,20%	1.015.526	82,79%
	CAPITALE INVESTITO	9.381		1.226.694	
INDICE DI INDEBITAMENTO	DEBITI	1.040.012	11086,65%	1.120.739	3761,75%
	EQUITY	9.381		29.793	
INDICE DI INDEBITAMENTO TOTALE	PASSIVO - EQUITY	1.030.631	10986,65%	1.124.199	3773,37%
	EQUITY	9.381		29.793	
INDICE DI STRUTTURA SECCO	EQUITY	9.381	2,01%	29.793	3,06%
	CAPITALE INVESTITO IMMOBILIZZATO MEDIO	467.269		975.027	
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	ATTIVO CORRENTE	96.503	9,28%	164.142	14,61%
	PASSIVITA' CORRENTI	1.040.012		1.123.630	

## ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI (MIGLIAIA DI EURO)

	2009	Incidenza % sui ricavi	2010	Incidenza % sui ricavi
<b>RICAVI</b>				
Ricavi netti da pedaggio	75.728	98,65%	113.951	93,47%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	998	1,30%	6.723	5,51%
Altri proventi e ricavi	36	0,05%	1.232	1,01%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>76.762</b>	<b>100,00%</b>	<b>121.906</b>	<b>100,00%</b>
Costi esterni della produzione	-12.277	-15,99%	-18.527	-15,20%
Altri costi e saldo plus/minus.	-1.905	-2,48%	-3.242	-2,66%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>62.581</b>	<b>81,53%</b>	<b>100.138</b>	<b>82,14%</b>
Costo del lavoro netto	-1.965	-2,56%	-15.269	-12,53%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>60.616</b>	<b>78,97%</b>	<b>84.869</b>	<b>69,62%</b>
Ammortamenti	-32.512	-42,35%	-40.199	-32,97%
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-300	-0,39%	-2.739	-2,25%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>27.803</b>	<b>36,22%</b>	<b>41.931</b>	<b>34,40%</b>
Proventi e oneri finanziari	-9.198	-11,98%	-10.686	-8,77%
Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni	0	0,00%	0	0,00%
<b>RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	<b>18.605</b>	<b>24,24%</b>	<b>31.245</b>	<b>25,63%</b>
Proventi e oneri straordinari	-6.647	-8,66%	0	0,00%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>11.958</b>	<b>15,58%</b>	<b>31.245</b>	<b>25,63%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-4.538	-5,91%	-10.832	-8,89%
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>7.420</b>	<b>9,67%</b>	<b>20.413</b>	<b>16,74%</b>

## Gestione finanziaria

Nel corso del 2010 si sono create disponibilità liquide che al 31 dicembre ammontano a quasi € 100 milioni.

Nel 2011 CAV è chiamata a sostenere importanti impegni finanziari.

Il primo in ordine di tempo è il riconoscimento alla Società concessionaria uscente di una somma di € 74,7 milioni a titolo di indennizzo per subentro (ai sensi dello art. 6.3 della convenzione con l'ANAS). Il suddetto importo doveva essere corrisposto entro il 31 marzo 2010 come convenzionalmente previsto. Tuttavia in data 26 maggio 2010, al fine di dare certezza al trattamento fiscale e contabile di detta transazione, CAV ha presentato all'Agenzia delle Entrate un apposito interpello chiedendo, in estrema sintesi, se rientrasse o meno in campo IVA. La Direzione Centrale Normativa di Roma, dopo approfondita istruttoria, ha comunicato in data 8 febbraio 2011 il proprio parere accogliendo in sostanza la soluzione interpretativa prospettata da CAV: accertato dunque che l'operazione rientra nell'ambito di applicazione IVA, in data 25 marzo 2011 si è dato corso al pagamento della

somma suindicata a fronte del ricevimento della corrispondente fattura.

Il secondo impegno finanziario, molto più consistente, è relativo al debito nei confronti di ANAS cui, ai sensi dell'art. 6.2 della convenzione, devono essere rimborsati i costi di realizzazione del Passante di Mestre. Tale importo è pari ad € 875,7 milioni così determinato: € 986,4 milioni relativi ai costi effettivamente sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante (come stabiliti dalla delibera CIPE n. 24 del 27 marzo 2008 e così recepiti nel piano finanziario vigente) oltre ad € 20,8 milioni relativi agli oneri finanziari capitalizzati e riferiti al periodo antecedente l'avvio della gestione del Passante; ai suddetti due importi sono stati dedotti € 113,1 milioni relativi ai contributi pubblici già incassati da ANAS (ai sensi della delibera CIPE n. 92 del 31 ottobre 2002) nonché € 18,4 relativi ai pedaggi per le percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle barriere dell'area di Mestre, diaframmati il sistema autostradale chiuso da quello aperto, relativamente al periodo antecedente l'apertura del Passante. Era previsto nella vigente convenzione (art. 6.2) che detto rimborso dovesse essere effettuato entro il 30 giugno 2010. In data 23 marzo 2010 CAV ed ANAS hanno sottoscritto una convenzione ricognitiva che prevede l'obbligo di restituzione di dette somme entro il 31 dicembre 2010. Successivamente l'ANAS, con nota del 17 dicembre 2010, ha comunicato a CAV il differimento del termine al 31 dicembre 2011 nelle more di approvazione della nuova convenzione.

Il terzo importante impegno riguarda i pagamenti a favore della Società realizzatrice del Passante corrisposti a titolo di anticipazioni delle risorse finanziarie necessarie al completamento dell'infrastruttura medesima e ciò nelle more di perfezionamento dell'iter approvativo della nuova convenzione ricognitiva sottoscritta con l'ANAS in data 23 marzo 2010; all'erogazione di dette anticipazioni, pur sempre nei limiti degli importi previsti nel piano finanziario allegato alla suddetta convenzione ricognitiva, CAV è stata autorizzata dalla concedente ANAS con apposita comunicazione del 17 settembre 2010. Successivamente in data 9 dicembre 2010 la Società ha sottoscritto con il Commissario Delegato per l'Emergenza Socio - Economico - Ambientale della Viabilità di Mestre un Protocollo d'Intesa regolante l'erogazione delle somme di cui trattasi: l'atto reca in allegato una stima dell'impegno finanziario previsto per il periodo dal 4° trimestre 2010 a tutto il 2012 per la realizzazione delle opere complementari e di completamento connessi al Passante con esclusione dei caselli pari ad € 164,0 milioni al lordo di IVA. Di tale importo complessivo al 31 dicembre 2010 sono stati corrisposti € 3,7 milioni. Alla luce di quanto sopra il fabbisogno finanziario, entro cui bisogna comprendere anche l'imposta sul valore aggiunto, supererà abbondantemente la soglia di € 1 miliardo.

CAV farà fronte ai notevoli impegni finanziari sopra descritti sia con l'ordinario cash - flow sia ricorrendo ad altre fonti di finanziamento come di seguito precisato. È previsto in primo luogo l'incasso di contributi pubblici che dovrebbe essere di circa € 123,5 milioni: di questi € 100 milioni (art. 1, comma 1045 della legge

296/2006) saranno acquisiti da ANAS con le modalità e le tempistiche stabilite dal Decreto Interministeriale n. 4714 dell'11 maggio 2009 registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2009; altri € 23,5 milioni sono parte di un ulteriore contributo pubblico per complessivi € 70,5 milioni (art. 1, comma 78, lettere c) ed i) della legge 266/2005) che saranno acquisiti da ANAS con le modalità e le tempistiche stabilite dal Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008 registrato alla Corte dei Conti il 7 maggio 2008 (trattasi di un contributo quindicennale con quote annuali di € 4,7 milioni fino al 2021); si prevede che i suddetti contributi di € 123,5 milioni siano incassati nel 2011 con trasferimento da ANAS a CAV in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della vigente convenzione di concessione.

Per la restante parte di fabbisogni finanziari si dovrà far ricorso al sistema bancario: per presentarsi concretamente sul mercato creditizio e finanziario è tuttavia indispensabile che venga approvata la convenzione ricognitiva cui è allegato il nuovo piano finanziario formulato tenendo conto dei più aggiornati scenari economici e finanziari e dei più recenti indicatori (traffico, tariffe, costi, ricavi, ecc.) disponibili al momento della sua redazione.

Tenuto conto dei pagamenti fin qui effettuati - in particolare quello alla Società Concessionaria uscente relativo all'indennizzo per subentro che ha determinato un esborso al lordo di IVA di circa € 90 milioni - le disponibilità liquide di CAV a fine marzo 2011, ammontano a circa € 16 milioni.



Nel cuore del Nordest: le strutture della CAV S.p.A. ci accompagnano verso le Dolomiti o verso le spiagge.

# GESTIONE AUTOSTRADALE

Di seguito vengono forniti i principali dati sulla gestione autostradale accompagnati, nell'ultima parte del fascicolo, da altre informazioni statistiche con le relative tabelle e grafici.

## Traffico

In primo luogo alcune semplici definizioni.

Si intendono per veicoli effettivi le unità veicolari entrate in autostrada prescindendo dai chilometri percorsi; per veicoli/chilometro i chilometri complessivamente percorsi; per veicoli teorici le unità veicolari che virtualmente hanno percorso l'intera tratta autostradale.

Tenuto conto che il Passante di Mestre è stato inaugurato l'8 febbraio 2009 con apertura progressiva di due caselli (Preganziol e Spinea) e che in data 1 dicembre 2009 CAV ha acquisito in gestione i tratti già in concessione alla precedente Società concessionaria, è del tutto evidente che i dati di traffico 2010 non siano confrontabili omogeneamente con la precedente annualità: le informazioni di seguito riportate ben rappresentano comunque l'andamento del traffico consentendo adeguate e significative valutazioni anche di prospettiva.

Per completezza di informazione ed a semplice titolo statistico, riteniamo peraltro opportuno fornire un prospetto - pubblicato alla fine del fascicolo - con i dati mensili dei volumi di traffico pagante del 2009 e del 2010 espresso in chilometri percorsi e suddiviso per le singole 5 classi: provvederemo l'anno prossimo ad esporre nel bilancio 2011 i dati triennali del traffico con possibilità in tale contesto di effettuare corretti confronti tra gli anni 2010/2011 ovvero tra due anni con gestione "a regime" e perfettamente comparabili fatto questo - come sopra accennato - non possibile per il biennio 2009/2010 ove ogni raffronto rappresenterebbe situazioni palesemente non omogenee.



Ricordiamo che anche le denominazioni dei tratti in concessione alla Società hanno subito una parziale variazione: resta A4 il tratto da Padova Est fino all'interconnessione con il Passante che prosegue poi sempre con denominazione A4; diventa invece A57 il tratto che dall'interconnessione con il Passante arriva fino alla barriera di Venezia/Mestre (vecchio tracciato in sistema chiuso) e prosegue poi sulla Tangenziale di Mestre ed il raccordo con l'aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia (in sistema aperto).

Nella sintetica relazione che segue tutti i dati sono esposti con riferimento al traffico classificabile come "pagante" escludendo pertanto, per semplicità espositiva, il traffico esente ed il traffico cosiddetto "liberalizzato" relativo alle percorrenze tra le tre stazioni di Mirano/Dolo, Mira/Oriago e Venezia/Mestre che sarà valorizzato a parte.

Più ampie ed articolate informazioni ed ulteriori dati potranno essere assunti nelle tabelle e grafici riportati più avanti.

### **Sistema chiuso**

Nell'anno 2010 in tutto il sistema chiuso (parte in A4 e parte in A57) sono stati registrati 50.360.384 veicoli effettivi; i correlati veicoli/chilometro sono stati 1.160.430.723 cui corrispondono 20.861.301 veicoli teorici.

I numeri suddetti riportati a livello giornaliero danno i seguenti risultati: 137.974 veicoli effettivi medi giornalieri (VEMG), 3.179.262 veicoli chilometro medi giornalieri (VKmMG) e 57.154 veicoli teorici medi giornalieri (VTMG)

### **Sistema aperto**

Per traffico in sistema aperto si intende qui solo quello rilevato in entrata ed in uscita alle stazioni di Venezia/Mestre (località Marghera) e Mira/Oriago sulla A57 gestite da CAV, Venezia (località Mogliano) sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est (località Quarto d'Altino) sulla A4 gestita da Autovie Venete:

dette stazioni rappresentano le quattro barriere diaframmate il sistema aperto da quello chiuso sul vecchio tracciato autostradale.

Nel 2010 sono stati registrati 28.514.109 transiti che hanno generato complessivamente 743.647.963 veicoli/chilometro di cui v/km 566.860.487 relativi alle percorrenze aggiuntive applicate ad ogni transito presso le quattro barriere suddette (nel 2010: km 19 + 880) per il finanziamento del Passante e v/km 176.787.476 relativi al chilometraggio forfettario (km 6 + 200) della Tangenziale di Mestre (già in precedenza vigente).

Ricordiamo che il numero dei transiti suindicato non comprende le operazioni di entrata ed uscita alle stazioni di Venezia/Mestre e Mira/Oriago con origine/destinazione reciproca e da/per la stazione di Mirano/Dolo ovvero operazioni riferite al traffico interno "liberalizzato" di cui si farà cenno nel prossimo paragrafo.

Facciamo presente altresì che i dati suindicati non tengono conto del traffico urbano gravitante sulla Tangenziale di Mestre attraverso i vari svincoli ed accessi cittadini ma che non accede poi al sistema autostradale chiuso (A57, A4, A27) attraverso una delle barriere suindicate.

### **Traffico liberalizzato tra le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo**

In applicazione di una specifica disposizione dell'ANAS ed in concomitanza con l'apertura al traffico del Passante di Mestre in data 8 febbraio 2009 fu azzerato, come si ricorderà, il pedaggio autostradale sulle percorrenze aventi entrata ed uscita tra le sole tre stazioni autostradali di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo.

Su tutte le altre percorrenze (che pure coinvolgano o l'entrata o l'uscita delle tre suddette stazioni ma abbiano provenienza o destinazione per altre stazioni della rete autostradale interconnessa) il pedaggio per il tratto Mirano/Dolo - Venezia/Mestre è legittimamente richiesto da CAV e dovuto dall'utenza.

La succitata disposizione di ANAS faceva riferimento alla delibera CIPE di approvazione del progetto del Passante, progetto che prevedeva l'eliminazione della barriera di Venezia/Mestre con arretramento della stessa in una posizione intermedia tra la stazione di Mirano/Dolo ed il punto di innesto del Passante stesso sulla A4: proprio alla luce di tale previsione, nelle more di spostamento della predetta barriera, si è optato in via sperimentale per la liberalizzazione del pedaggio con le modalità suindicate.

I flussi di traffico interessati a tale soluzione sono stati tenuti sotto attenta osservazione per comprenderne gli sviluppi e le possibili problematiche.

In realtà sono state riscontrate alcune criticità dettate dal fatto che un considerevole numero di veicoli provenienti da Ovest esce alla barriera di Mirano/Dolo per poi subito rientrare e raggiungere la stazione di Venezia/Mestre (in tratto liberalizzato) con un evidente risparmio di pedaggio.

Tale fenomeno ha creato e sta ancora creando gravi effetti gestionali sia alla Società che al territorio.

Valutata la situazione la Società ha ritenuto opportuno proporre un'ipotesi nuova di soluzione del problema che da un lato punti alla creazione di condizioni di traffico, viabilità e pedaggio conformi ed in linea con il progetto originario del Passante di Mestre approvato dal CIPE ovvero condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero determinate con l'arretramento della barriera di Venezia/Mestre e dall'altro tenda ad interrompere l'anomalia viabilistica sopra descritta.

Nella nuova convenzione ricognitiva in corso di approvazione e nell'allegato piano finanziario è stata infatti introdotta rispetto a questa questione una modificazione dell'attuale assetto tariffario: detto in estrema sintesi, viene previsto un uguale pedaggio in uscita alle tre stazioni di Mirano/Dolo, Mira/Oriago e Venezia/Mestre indipendentemente dal fatto che sia utilizzata l'una o l'altra stazione: uscire od entrare a Mirano/Dolo, Mira/Oriago o Venezia/Mestre sarà del tutto indifferente in quanto il chilometraggio applicato ai fini della definizione del pedaggio sarà il medesimo (e più precisamente aumentato per Mirano/Dolo e diminuito per Mira/Oriago e Venezia/Mestre): continuerebbe in ogni caso a rimanere liberalizzato e con pedaggio a zero il percorso interno tra le tre stazioni.

L'ipotesi sopra descritta, nel conformarsi per l'appunto al progetto originario del Passante come a suo tempo approvato dal CIPE, dovrebbe risolvere a nostro avviso anche i problemi viabilistici della stazione di Mirano/Dolo.

Come dianzi dicevamo, detta previsione, inserita nel nuovo piano finanziario, è al vaglio dell'ANAS: in ogni caso l'eventuale autorizzazione da parte dell'Ente Concedente e la conseguente concreta applicazione sono pur sempre subordinate all'approvazione della nuova convenzione ricognitiva da parte del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dell'Economia e Finanza ed all'emanazione del relativo Decreto Interministeriale.

Ed infine alcuni dati: nel 2010 i transiti riferibili al traffico cd. "liberalizzato", come sopra descritto, sono stati complessivamente pari a 10.409.542 (di cui 5.203.195 in uscita a Venezia/Mestre; 2.954.842 in uscita a Mirano/Dolo e 2.251.505 in uscita a Mira/Oriago) con una media giornaliera di 28.519; i veicoli/chilometro generati corrispondono a 66.101.001 in sistema chiuso ed a 271.480.856 in sistema aperto per un totale di 337.581.857.

### **Composizione del traffico e tipologie di pagamento**

La classificazione del traffico (cinque classi) è individuata secondo il sistema assi-sagoma e più precisamente: classe A (motocicli ed autoveicoli a due assi con altezza al primo asse fino a mt. 1,30) che rappresenta convenzionalmente i veicoli leggeri; classe B (autoveicoli a due assi con altezza al primo asse superiore a mt. 1,30); classi 3, 4 e 5 (veicoli a tre, quattro e cinque assi); nelle classi dalla B alla 5 sono ricompresi i veicoli pesanti.

Circa la composizione del traffico i veicoli considerati convenzionalmente leggeri

hanno generato il 75,54% del totale dei veicoli/chilometro (traffico pagante sia in sistema chiuso che aperto) mentre i veicoli pesanti il 24,46%.

Per quanto riguarda i vari sistemi di pagamento del pedaggio, tutte le stazioni della Società offrono all'utenza il più avanzato servizio di riscossione automatica e la massima disponibilità possibili di piste a tal fine attrezzate in rapporto alla configurazione fisica delle stazioni stesse.

In particolare le nuove stazioni di Spinea e Preganziol sul Passante, ma anche Padova Est, Mira/Oriago, Mirano/Dolo e la stessa barriera di Venezia/Mestre sono state realizzate e via via progressivamente sviluppate pensando a livelli di alta automazione ovvero con piste di esazione "selfizzate" che non prevedono la presenza di esattori: l'eventuale assistenza all'utenza è garantita da un monitoraggio centralizzato e da una o più persone che sovrintendono a tutte le necessità della stazione a seconda della configurazione della stessa.

Forniamo di seguito alcuni dati riguardanti l'utilizzo dei vari sistemi di pagamento del pedaggio.

I transiti con pedaggio corrisposto in contanti rappresentano il 28,11% così scomponibili: 14,49% come contanti manuali e 13,62% come contanti per casse automatiche.

L'insieme dei vari sistemi di pagamento automatizzato è pari al 71,89% dei transiti paganti ed è così composto: utenti con tessera ordinaria Viacard a pagamento differito 1,60%; utenti con apparato Telepass abbinato a codice Viacard differito 36,43%; utenti con apparato Telepass Family abbinato a codice bancario 27,78%; utenti con tessera Viacard a scalare d'importo 1,01%; utenti Europass con carta di credito abbinata a Telepass 0,19%; utenti con tessera Bancomat/ Servizio Fast Pay 2,38%; utenti con carte di credito 2,50%.

## Introiti da pedaggio

Nel 2010 gli introiti da pedaggio (al netto di IVA e del canone integrativo ANAS) sono stati complessivamente pari a quasi € 114/milioni.

Il dato suddetto è composto dai ricavi da pedaggio proveniente dal traffico transigente su vari tratti autostradali e più precisamente: dal traffico sul Passante (A4) e dal traffico sul tratto Padova - Venezia/Mestre (parte in A4 e parte in A57) in sistema chiuso nonché dal traffico in sistema aperto presso le barriere di Venezia/Mestre, Mira/Oriago (in A57 gestite da CAV), Venezia (in A27 gestita da Autostrade per l'Italia) e Venezia Est (in A4 gestita da Autovie Venete) ove viene applicato un pedaggio per km 6,200 (relativo alla Tangenziale di Mestre) e per km 19,880 (relativo ai chilometri aggiuntivi per il finanziamento del Passante).

Una suddivisione su base statistica individua nel 46,37% i ricavi dal Passante vero e proprio; nel 22,74% i ricavi dal tratto chiuso Padova - Venezia; nel 23,55% i ricavi dai transiti alle barriere per km 19,880 e nel 7,34% i ricavi per transiti alle barriere per km 6,200.

L'integrazione del canone a favore di ANAS (di cui al combinato disposto dello art. 19, comma 9/bis, del D. L. 78/2009 convertito con L. 102/2009 fino al 30 giugno 2010 e dell'art. 15, comma 4, del D. L. 78/2010 convertito con L. 122/2010 dal 1 luglio al 31 dicembre 2010) è stato complessivamente pari ad € 8.584.667,16 corrispondenti all'applicazione di €/km 0,00300 nel primo semestre ed €/km 0,00400 nel secondo semestre per le classi A e B nonché €/km 0,00900 nel primo semestre ed €/km 0,01200 nel secondo semestre per le classi 3, 4 e 5: i relativi importi mensili (acconti più saldi) sono stati regolarmente versati ad ANAS. Per quanto riguarda infine i contenuti dall'art. 18 della Legge 41/1986, gli importi da pedaggio relativi a riduzioni tariffarie od agevolazioni varie concesse ad utenti particolari cui per attività connesse alla gestione della Società si è ritenuto di assentire il transito in esenzione nel tratto di nostra competenza si quantifica in circa € 3.000,00.

## Disciplina tariffaria

Il pedaggio, per ciascuna percorrenza, è determinato - come noto - dal prodotto dei chilometri attribuiti alla percorrenza stessa moltiplicati per la tariffa unitaria di competenza, classe per classe; a tale importo si aggiungono le eventuali maggiorazioni di legge (integrazione canone ANAS) e le imposte (IVA 20%) previste dalla normativa vigente.

Nel caso di una percorrenza che interessi interamente il Passante di Mestre i chilometri tariffari considerati ai fini del pedaggio sono pari a 32,326 definiti con esatta misurazione (al metro senza alcun arrotondamento) della percorrenza (asta, svincoli, ecc.) e con individuazione precisa dei punti di innesto dell'arco autostradale del Passante (nuova infrastruttura) sulla A4 (vecchia infrastruttura).

Il medesimo criterio è stato ovviamente utilizzato per ogni altra possibile percorrenza che interessi in entrata od uscita le attuali due stazioni del Passante (Spinea e Preganziol).

Sulle vecchie tratte acquisite in concessione dal 1 dicembre 2009 a titolo di subentro le percorrenze chilometriche convenzionali considerate ai fini di pedaggio sono rimaste quelle previgenti e già riconosciute ed autorizzate dall'ANAS alla Società uscente sia in sistema chiuso (tratto Venezia/Padova - A4 ed A57) sia in sistema aperto (Tangenziale di Mestre - A57).

Per quanto riguarda le percorrenze chilometriche aggiuntive alle barriere, finalizzate al finanziamento dei costi del Passante, nel 2010 sono state definite in km 19,880. Tale estesa virtuale è diminuita rispetto al 2009 (400 metri in meno) in applicazione dei criteri stabiliti nella vigente convenzione e nell'allegato piano finanziario. Nel 2011 è ulteriormente diminuita come si dirà più avanti.

Nel 2010 in base ai parametri della formula convenzionale vigente (criterio del "price - cap": tasso di inflazione programmata; coefficiente "X" determinato ai sensi della delibera CIPE 39/2007 e parametro "K" relativo agli investimenti; que-

sti due ultimi fattori sono già predefiniti nel piano finanziario vigente) si è determinata una variazione del - 1,18% per quanto riguarda le tariffe da applicarsi sul Passante e del - 1,00% per quanto riguarda le tariffe da applicarsi sui tratti autostradali acquisiti in concessione per subentro (tratto Venezia - Padova in sistema chiuso e Tangenziale di Mestre in sistema aperto).

Gli adeguamenti tariffari suddetti (in diminuzione rispetto al 2009) sono stati approvati con Decreto Interministeriale ed autorizzati per l'applicazione dal 1 gennaio 2010.

Un cenno anche agli aspetti tariffari 2011.

In perfetta analogia a quanto accaduto nel 2010 anche per il 2011 si è determinata (utilizzando i medesimi criteri e parametri sopra accennati così come convenzionalmente definiti) una identica variazione pari al - 1,18% sulle tariffe del Passante ed al - 1,00% sulle tariffe degli altri tratti: le nuove tariffe, in diminuzione per il secondo anno consecutivo sono state approvate con Decreto Interministeriale ed applicate dall'1 gennaio 2011.

In concomitanza anche le percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle barriere per il finanziamento del Passante sono state ulteriormente ridotte di 400 metri passando da km 19,880 a km 19,480.

## Le manutenzioni

Per assicurare un'efficace manutenzione delle opere in concessione, la CAV ne ha pianificato il programma fin dall'elaborazione del piano finanziario prevedendo interventi da effettuare con frequenze diverse e prestabilite, tipiche di ciascuna componente dell'infrastruttura autostradale.

Gli interventi manutentivi sono stati raggruppati in due tipologie. Manutenzioni con cadenza annuale, come ad esempio: verde, segnaletica, illuminazione stradale, impianti di riscaldamento e condizionamento, pulizia del nastro stradale, prevenzione ghiaccio e sgombero neve, ecc.. Manutenzioni con cadenza periodica, cioè tutte le attività che richiedono un ciclo su base poliennale: rifacimento della pavimentazione, sostituzione dei giunti di dilatazione sui manufatti e degli appoggi, sostituzione delle recinzioni, verniciatura protettiva di strutture metalliche, sostituzione segnaletica verticale, ecc..

La programmazione delle manutenzioni stabilita in sede di piano finanziario deve essere opportunamente aggiornata sulla base delle contingenze e delle necessità che intervengono nella gestione del sistema autostradale. Perciò annualmente la Società si confronta con l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali per presentare sia la linea di intervento che il consuntivo delle manutenzioni.

I costi delle manutenzioni annuali del 2010 si sono mantenuti sostanzialmente nelle previsioni di budget.

Nel 2011, il programma delle manutenzioni prevede la conferma dell'impegno verso le manutenzioni di tipo annuale e un deciso sviluppo delle manutenzioni periodiche con particolare riferimento, sia per costo che per impegno di tempo, a lavori di rifacimento di tratti ammalorati della pavimentazione della rete autostradale in concessione e lavori di sostituzione della recinzione. I lavori di pavimentazione interesseranno soprattutto i raccordi autostradali con Venezia Mestre e alcuni tratti della Tangenziale di Mestre, mentre la sostituzione della recinzione riguarderà la carreggiata ovest del tratto autostradale Mestre Padova.

## Altre informazioni gestionali

### Incidenti e Servizio Assistenza

Nel 2010 gli incidenti nei tratti autostradali in sistema chiuso sono stati complessivamente 281 di cui 149 riferiti ai veicoli leggeri e 132 ai veicoli pesanti.

Ai fini di una corretta valutazione e contestualizzazione dell'andamento dei sinistri, il valore numerico deve essere posto in relazione ai reali volumi di traffico ed espresso in tasso di sinistrosità: per 100/milioni di chilometri percorsi il tasso di sinistrosità dei veicoli leggeri è pari a 17,38, per i veicoli pesanti è pari a 42,92 ed il tasso complessivo è pari a 24,13.

I dati suddetti indicano il numero assoluto di incidenti avvenuti nel 2010: è opportuno precisare che la definizione di "incidente" utilizzata dall'ISTAT nella redazione delle statistiche nazionali riguarda i soli eventi incidentali dai quali siano derivati traumi a persone di qualsiasi gravità (feriti e/o decessi).

In base a quanto sopra forniamo alcuni ulteriori dati riguardanti la nostra autostrada (sistema chiuso) attenendoci al criterio statistico sopra descritto: gli incidenti che hanno determinato conseguenze alle persone sono stati 85 (tasso per 100 milioni di chilometri percorsi: 7,30; in ambito nazionale - preconsuntivo - il tasso è pari a 9); le persone ferite sono state 145 (tasso: 12,45); 10 sono state le persone decedute (tasso: 0,86; il tasso nazionale di preconsuntivo è pari ad a 0,33).

Un solo cenno ai sinistri registrati in sistema aperto: sono stati 105 sulla Tangenziale di Mestre con (25 persone ferite) e 22 sul raccordo per l'aeroporto (con 14 feriti): nessun decesso registrato su questi tratti.

Precisiamo che i numeri suddetti non sono traducibili in tasso di incidentalità non essendo rilevato in sistema aperto il reale volume dei veicoli chilometro.

Ricordiamo che in caso di sinistri e di interventi sulla Tangenziale, date le specifiche esigenze di massima sicurezza correlata alla terza corsia di marcia, viene applicato un protocollo per "la gestione degli incidenti lungo la Tangenziale di Mestre".

Posto che l'indicatore di incidentalità è un elemento importante per la valutazione dei parametri di qualità del servizio e precisato altresì che nella rilevazione degli incidenti la Società si è attenuta ai criteri indicati dall'ANAS, nel 2010 il bilancio

della sicurezza della circolazione autostradale sulla nostra tratta può essere valutato positivamente sia in termini assoluti sia - cosa che più conta - in termini di tasso di sinistrosità.

Non va sottaciuto che i suddetti tassi di sinistrosità si attestano su posizioni in linea con i tassi di sinistrosità nazionale rilevati nel settore autostradale.

A fronte dei predetti risultati non vogliamo trarre indicazioni di carattere assoluto.

Crediamo peraltro doveroso confermare che la Società persegue costantemente obiettivi di miglioramento tra i quali si indicano di seguito quelli più importanti: informazione agli utenti (pannelli a messaggio variabili, numeri telefonici dedicati, sito web con apposite pagine informative e visualizzazione del traffico con telecamere); attività del centro servizi e del centro operativo; costante monitoraggio da parte della Società dei punti critici; effettuazione di interventi di manutenzione ponendo particolare attenzione alle problematiche legate alla cantierizzazione (programmazione degli interventi, lavorazioni notturne, ecc.); gestione della terza corsia di marcia sulla Tangenziale, ecc.

Importante inoltre è stato il lavoro svolto dalla Polizia Stradale che ha agito in termini di deterrenza e vigilanza: l'opera della Polizia Stradale, finalizzata al controllo ed alla sorveglianza del traffico, si è sviluppata su basi di fattiva e reciproca collaborazione con i servizi della Società. Facciamo presente che il servizio di Polizia Stradale sui tratti autostradali in concessione alla nostra Società è regolato da un'apposita convenzione sottoscritta il 21 giugno 2010.

Nel contesto sopra descritto ribadiamo ancora una volta l'impegno di CAV per assicurare all'utenza il più alto livello di sicurezza possibile lungo tutti i tratti in gestione alla Società, sia in sistema aperto che chiuso.

Per quanto riguarda il Soccorso Meccanico, il servizio è stato svolto da tre organizzazioni - tutte di livello nazionale - operanti in ambito autostradale sulla base di procedure d'intervento convenzionalmente prestabilite.

Nel 2010 nei tratti a sistema chiuso si sono registrati complessivamente 2.833 interventi.

Il tasso d'intervento espresso per 1/milione di chilometri percorsi è pari a 0,71.

### **Aree di Servizio e Motel**

Nel 2010 dalle Aree di Servizio dislocate lungo l'autostrada (Arino Est ed Arino Ovest sulla A4 in sistema chiuso in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e la tangenziale di Mestre (Marghera Est e Marghera Ovest sulla A57 presso la rotatoria in sistema aperto) sono state erogati 9.445.000 litri di benzina, 35.819.997 litri di gasolio, 4.202.000 litri di GPL e 7.688 kg di lubrificante; le attività commerciali collaterali (autoemporio) presso le medesime Aree di Servizio sono state pari ad € 197.861.

I bar ed il ristorante hanno registrato un fatturato totale, al netto di IVA, di € 5.254.120; le attività commerciali collaterali (market) presso i medesimi bar ed



il ristorante € 1.901.638 e le attività commerciali complementari € 5.367.151.

Il motel di Marghera (a marchio Holiday Inn) ha fatturato, al netto di IVA, € 600.000 per attività di ristoro e servizi vari ed € 2.700.000 per alloggi e pernottamenti.

Sulle predette attività e vendite varie le compagnie petrolifere e le Società di ristorazione hanno riconosciuto canoni a quantità od in percentuale, che nel 2010 hanno determinato proventi netti per € 4.170.074 oltre ad ulteriori € 386.568 a titolo di concessione dei terreni (per le sole Aree di Arino) per un totale complessivo di € 4.556.642.

### **Centro Servizi**

I nostri Centri Servizi rappresentano per l'utenza un punto di contatto diretto con la Società ove ottenere risposte ed informazioni per ogni necessità.

Due sono i Centri Servizi attivi: la stazione di Venezia/Mestre (località Marghera) ed uno presso la stazione di Padova Est, entrambi raggiungibili anche dalla viabilità urbana.

Presso i Centri Servizi vengono svolte varie attività di assistenza agli utenti e fornita una vasta gamma di servizi e prestazioni tra cui ricordiamo: la commercializzazione e distribuzione degli apparati Telepass e delle tessere Viacard, l'assistenza post-vendita (fatturazioni, cambi targa, smarrimenti, ecc.), la definizione di mancati pagamenti pedaggio, l'informazione sui pedaggi autostradali, ecc. tutte operazioni facilitate dalla presenza e dal rapporto personale e diretto con operatori qualificati e competenti.

### **Centro Operativo**

Il Centro Operativo, attivo 24 ore su 24, è in costante contatto con gli Ausiliari della Viabilità in servizio di sorveglianza lungo l'autostrada, la tangenziale ed il raccordo con l'aeroporto e si avvale delle telecamere e dei dati rilevati dal sistema MARCO e dal sistema EASY DRIVER per conoscere lo stato della tratta gestita.

A seconda delle situazioni gli operatori del Centro attivano, con procedure stabilite, i vari responsabili dei servizi interni ed esterni per la gestione delle emergenze o delle eventuali problematiche riscontrate.

Il Centro Operativo coordina il servizio di Soccorso Meccanico e sanitario e fornisce ai centri informativi "CCISS - VIAGGIARE INFORMATI" e "VIAGGIANDO" le informazioni sul traffico e la viabilità da mettere a disposizione dell'utenza.

### **Ausiliari della Viabilità**

Il Servizio di assistenza agli utenti in difficoltà sulla rete di competenza è basato sugli interventi degli Ausiliari della Viabilità, personale dipendente della Società appositamente formato che svolge compiti di sorveglianza dei tratti in gestione, di assistenza agli utenti, di segnalazione di incidenti, di code e di ogni altra turbativa alla viabilità.

Gli Ausiliari intervengono inoltre negli incidenti procedendo ai rilevamenti ove non

vi siano conseguenze per le persone (in caso di feriti deve essere comunque attivata la Polizia) e svolgono altresì interventi finalizzati alla sicurezza ed alla fluidità del traffico.

L'attuale organizzazione aziendale prevede che lungo i tratti in gestione (circa 74 km) siano costantemente presenti almeno 4 Ausiliari durante l'orario diurno (ore 6 - 22) e 3 Ausiliari durante l'orario notturno (ore 22 - 6) ciascuno munito di un furgone attrezzato; nelle giornate in cui si prevedono notevoli flussi veicolari il servizio degli Ausiliari è potenziato con ulteriore personale e mezzi.

Gli Ausiliari sono costantemente collegati con il Centro Operativo aziendale che ne coordina l'azione.

### **Privacy - Documento Programmatico sulla Sicurezza**

Ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza - allegato B al D. Lgs. 196/2003 - si comunica che la Società ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza nei termini di legge come previsto dall'art. 19 del Disciplinare succitato.



La segnaletica: così si comincia un cantiere.

# RAPPORTI CON L'ANAS S.p.A.

Con riferimento al D. Lgs. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE ed ai conseguenti effetti civilistici, forniamo di seguito le informazioni relative alle operazioni con le parti correlate (art. 2427 del codice civile, numeri 22 bis).

Per parti correlate viene qui intesa la Società ANAS S.p.A. con la quale sono state effettuate operazioni significative.

Come noto CAV S.p.A. è stata costituita ai sensi dell'art. 2, comma 290, della legge 244/2007 (finanziaria 2008) che così recita: "Le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra la A4 - Tronco Venezia/Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia/Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova/Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La Società, quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la Società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La Società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - Tronco Venezia/Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. Alla Società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse".

L'ANAS S.p.A. è socia di CAV con una partecipazione azionaria pari al 50%. L'ANAS

è altresì il soggetto concedente. Con ANAS infatti CAV ha stipulato una convenzione per la concessione della gestione del Passante di Mestre e dal 01/12/2009 anche delle tratte autostradali Venezia - Padova e Tangenziale di Mestre già in gestione ad altra Società cui la concessione è scaduta il 30/11/2009. La durata della concessione di CAV è stabilita fino al 31/12/2032. La suddetta vigente convenzione è stata sottoscritta in data 30 gennaio 2009 ed approvata con Decreto Interministeriale n. 81 del 4 febbraio 2009.

Passiamo ora agli aspetti salienti che hanno caratterizzato il rapporto con l'ANAS nel 2010.

### **La nuova Convenzione ed il nuovo Piano Finanziario**

Già nel corso del primo anno di vigenza della convenzione stipulata il 30 gennaio 2009 era apparso chiaro che tale atto necessitava di una rapida revisione ed aggiornamento: da un lato per adeguare la convenzione a quanto intervenuto successivamente alla stipula e confermare le previsioni ancora applicabili dall'altro per recepire le nuove pattuizioni rese necessarie alla luce delle novità intervenute. Su tutto - oltre agli aspetti normativi - si è comunque imposta un'assoluta priorità ovvero la redazione di un nuovo piano economico - finanziario per tener conto adeguatamente sia del finanziamento degli investimenti finalizzati all'adempimento dei vari obblighi di gestione dei tratti autostradali in concessione sia - soprattutto - del finanziamento degli investimenti relativi al completamento delle opere programmate costituenti il vero e proprio sistema infrastrutturale del Passante di Mestre.

In data 23 marzo 2010 è stata pertanto sottoscritta con l'ANAS una nuova convenzione denominata "Convenzione ricognitiva" recante in allegato il nuovo piano economico - finanziario.

È stato quindi avviato il procedimento approvativo che dovrebbe concludersi con l'emanazione di un Decreto Interministeriale a firma congiunta del Ministro delle

Infrastrutture e del Ministro dell'Economia e Finanze: la Società è in attesa di quest'ultimo imprescindibile passaggio.

Tale situazione di stallo ha peraltro già prodotto alcuni effetti di non trascurabile valenza di seguito sinteticamente indicati:

- non è stato possibile adeguare le tariffe di pedaggio secondo i criteri stabiliti dal nuovo art. 15 (Formula revisionale della tariffa media ponderata) con utilizzazione dei valori del coefficiente X e del parametro K indicati nel nuovo piano ed individuati al fine di una congrua remunerazione del capitale da investire;
- la mancata emissione del decreto interministeriale ha determinato l'impossibilità di erogazione dei contributi pubblici da parte dell'ANAS a favore di CAV previsti dal nuovo art. 7;
- l'assenza di un piano economico - finanziario approvato e quindi di una prospettiva economica certa ha precluso la possibilità di accedere al mercato del credito.

CAV ha infatti la necessità di reperire - nei modi e forme stabiliti dalla legge - il denaro necessario per rimborsare ad ANAS i costi dalla stessa sostenuti per la realizzazione del Passante: si tratterà in sostanza - una volta approvata la nuova convenzione e l'allegato piano finanziario - di instaurare una procedura di gara per selezionare il miglior offerente per l'acquisizione di un mutuo di entità assai rilevante ed adeguato alle esigenze, obblighi ed impegni finanziari di CAV;

- come sopra accennato non si è potuto dare corso al pagamento ad ANAS del rimborso delle somme anticipate per la realizzazione del Passante.

A questo proposito ed alla luce della situazione sopra descritta, l'ANAS con apposita nota del 17/12/2010 ha comunicato a CAV il differimento del termine per il rimborso delle suddette somme: la convenzione vigente, all'epoca della sua sottoscrizione, aveva previsto la data del 30 giugno 2010; la nuova convenzione ricognitiva aveva individuato la data del 31 dicembre 2010; la succitata comunicazione di ANAS, nelle more di approvazione della convenzione ricognitiva, posticipa conseguentemente il termine per il rimborso al 31 dicembre 2011;

- un altro evento: con nota del 17 settembre 2010, l'ANAS, in relazione ad una richiesta del Commissario Delegato, ha comunicato di consentire a CAV, sempre nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo della nuova convenzione ricognitiva, di anticipare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere complementari del Passante nei limiti degli importi previsti nel piano finanziario allegato alla convenzione ricognitiva medesima. In data 9 dicembre 2010 tra CAV ed il Commissario Delegato è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa regolante i conseguenti reciproci impegni di carattere amministrativo, contabile e fiscale.

**La situazione amministrativa - contabile tra CAV ed ANAS**

Torniamo alla situazione attuale ed agli obblighi derivanti dalla vigente convenzione del 30 gennaio 2009.

Posto che il Passante di Mestre è stato realizzato dall'ANAS, CAV è tenuta ad assicurare la copertura finanziaria dei costi del Passante e - come si è già accennato - a rimborsare l'ANAS di detta esposizione nei limiti degli importi risultanti dal piano finanziario (art. 6.2 della convenzione).

Tali costi devono intendersi al netto dei contributi pubblici indicati all'art. 7 della convenzione.

La convenzione prevede ovviamente anche le fonti di finanziamento occorrenti a CAV per far fronte agli impegni di cui sopra.

A tal fine l'art. 6.4 della convenzione individua: gli introiti da pedaggio relativi al Passante; gli introiti da pedaggio relativi alle tratte acquisite in concessione per subentro dal 1 dicembre 2009 alla concessionaria uscente; gli introiti da pedaggio relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive applicate alle barriere diaframanti il sistema autostradale chiuso da quello aperto attorno all'area di Mestre; gli introiti derivanti dalle sub concessioni delle aree di servizio.

Sulla base del quadro giuridico/normativo ed economico fin qui descritto passiamo a precisare i rapporti di debito/credito con ANAS con valorizzazione di ogni voce evidenziando, anzitutto, che dalla sommatoria di debiti e crediti risulta un debito netto di CAV nei confronti di ANAS di € 876.809.150.

I crediti di CAV assommano a complessivi € 75.197.193 così suddivisi: € 70.537.500 (relativi al contributo pubblico di cui all'art. 1, comma 78, lettere c) e i) della legge 266/2005), € 806.113 (relativi a costi sostenuti da CAV per oneri di esazione sulla rete autostradale interconnessa riferiti alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il periodo antecedente l'apertura del Passante), € 3.677.747 (relativi ai pagamenti effettuati a favore della Società realizzatrice del Passante a titolo di anticipazioni delle risorse finanziarie necessarie al completamento dell'infrastruttura medesima e ciò nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo della convenzione ricognitiva sottoscritta con l'ANAS in data 23 marzo 2010; all'erogazione di dette anticipazioni CAV è stata autorizzata dalla Concedente ANAS con apposita comunicazione del 17 settembre 2010) ed € 175.833 (iscritti tra gli altri crediti).

I debiti di CAV risultano pari a complessivi € 952.006.343 e sono così suddivisi: € 875.737.140 (relativi al rimborso dei costi effettivamente sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante pari a € 986.400.000 nonché € 20.828.985 (relativi agli oneri finanziari capitalizzati fino alla data di inaugurazione del Passante) ed in deduzione € 113.116.500 (relativi ai contributi pubblici di cui alla delibera CIPE n. 92 del 31/10/2002 già incassati da ANAS), oltre ad € 18.375.345, sempre in deduzione (relativi a ricavi da pedaggio riferiti alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il periodo antecedente la gestione del Passante, anche questi già

incassati da ANAS nella sua veste, a quel tempo, di concessionario autostradale ed assimilati a contributi pubblici); € 49.386.771 (relativi al rimborso all'ANAS dei costi sostenuti dalla stessa per le opere complementari e di completamento del Passante così come previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra CAV e Commissario delegato in data 9 dicembre 2010); € 19.222.377 (per interessi maturati dopo l'apertura del Passante e calcolati fino al 31/12/2010 a valere sulle anticipazioni finanziarie erogate da ANAS per la copertura dei costi di realizzazione del Passante); € 5.952.676 (relativi a ricavi da pedaggio riferiti alle percorrenze chilometriche aggiuntive di competenza ANAS ma incassate da CAV per il periodo antecedente l'apertura del Passante); € 1.148.630 (per canone di concessione ex art. 10 della Legge 537/1993 ed art. 1, comma 1020 della Legge 296/2006), € 121.510 (per integrazione canone di concessione ex art. 19, comma 9/bis, della Legge 102/2009); € 96.340 (per canoni di sub concessioni) e € 340.899 (per fatture da ricevere da ANAS per rimborso costi energia).

Al di fuori della situazione sopra rappresentata è doveroso far presente che è convenzionalmente previsto (art. 7) un ulteriore contributo a favore di CAV ai sensi dell'art. 1, comma 1045, della legge 296/2006 di € 100 milioni, soggetto ad autorizzazione ministeriale: il relativo contratto di mutuo non è ancora stato perfezionato da ANAS alla data del bilancio per cui i correlati diritti e le corrispondenti obbligazioni verranno a maturazione solo al momento della rendicontazione delle spese sostenute dall'ente finanziatore e contestuale incasso.

Si evidenzia infine che tra gli altri debiti risulta iscritta per € 70.537.500 la contropartita del contributo pubblico di cui all'art. 1, comma 78 lettere c) ed i) della legge 266/2005 già posizionato come credito verso l'ANAS e di cui si è data corrispondente informazione più sopra.

### **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'anno l'ANAS ha richiesto a CAV tutta una serie di informazioni, documentazioni e dati di carattere tecnico, amministrativo/contabile, programmatico, statistico, gestionale, ecc. prontamente forniti dalla Società: tali richieste sostanziano concretamente un'ampia e generale attività di controllo dell'Ente concedente, espletata per lo più attraverso l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali (IVCA), circa il rispetto degli obblighi convenzionali.

L'IVCA ha effettuato altresì varie visite di controllo finalizzate a verificare le attività messe in atto da CAV per il mantenimento in efficienza della struttura e delle pertinenze in relazione ai programmi presentati all'ANAS stessa e nel rispetto di quanto previsto in convenzione.

In caso di segnalazioni e/o osservazioni CAV ha immediatamente provveduto al ripristino e/o alle riparazioni adempiendo agli obblighi convenzionali.

Va a questo proposito ricordato che a fronte di tali obblighi del concessionario puntualmente indicati all'art. 3 della convenzione, l'ANAS con lettera del 25 novembre 2009, ha inviato a CAV il "Disciplinare in materia di sanzioni e penali" per



l'erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie (di cui al comma 86, lettera d) dell'art. 2 del D. L. 262 del 3 ottobre 2006 convertito dalla legge 286 del 24 novembre 2006) nonché per l'applicazione delle penali per inadempimenti contrattuali (ai sensi del comma 83, lettera h) del medesimo decreto).

Tale disciplinare - come documento da concordarsi e da stipularsi tra ANAS e CAV - è previsto dall'art. 21 della vigente convenzione: la nuova convenzione ricognitiva lo acquisisce formalmente quale proprio allegato.



La sede della CAV S.p.A. alla barriera di Venezia-Mestre in posizione baricentrica rispetto allo sviluppo delle strutture gestite.

# RAPPORTI CON LA REGIONE VENETO

Lo statuto, in conformità a quanto disposto nella delibera CIPE del 27 gennaio 2007, prevede che, oltre all'assunzione della gestione autostradale e dei costi del Passante, la CAV finanzia, a ciò destinando gli utili di esercizio, la realizzazione di interventi di infrastrutturazione viaria indicati dalla Regione Veneto di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Tale importante ruolo di CAV S.p.A. si disegnerà in futuro sulla base delle indicazioni della Regione e in funzione delle disponibilità che la stessa CAV saprà creare anche a seguito della attenta gestione delle strutture in concessione.

Vale peraltro sottolineare che la CAV ha, in qualche modo, sostenuto l'attività di diretto supporto allo sviluppo della infrastrutturazione viaria del territorio onorando due particolari impegni che ad essa sono derivati dal subentro quale concessionaria autostradale. Si tratta dei lavori di adeguamento di una parte della SP 81 e della sistemazione del nodo di San Giuliano. Alla realizzazione di queste due opere si era impegnata la Società delle Autostrade di Venezia e Padova con specifici accordi con provincia di Venezia, comune di Venezia e Regione Veneto. Nel corso del 2010 la CAV ha avviato la concreta realizzazione dell'intervento di adeguamento della SP 81, che si è concluso agli inizi del 2011, subentrando nel contratto stipulato dalla precedente società concessionaria nel rispetto degli obblighi convenzionali. Inoltre, ha erogato un contributo per la soluzione del "nodo" di San Giuliano nel comune di Venezia a ciò obbligata dagli accordi in cui è subentrata.

Sulla necessità di intervenire per la soluzione ottimale del nodo di San Giuliano è tornata a fine 2010 la Regione del Veneto per prendere atto dell'intervento già messo in atto dalla CAV ma anche per evidenziare che le insorgenze tecniche ed esecutive e la complessità dei flussi veicolari nell'area di San Giuliano potrebbero richiedere un ulteriore contributo che la CAV potrebbe coprire con gli utili di gestione.

Si ricorda che i rapporti economici con la Regione Veneto evidenziati nel bilancio al 31 dicembre 2010 si limitano ad un importo di 1.291.479 euro che la Regione Veneto verserà quale contributo per l'intervento di messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la nuova stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 309 in località Malcontenta.

**Applicazione e rispetto delle direttive di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 3966/2007 e n. 2951 /2010**

La deliberazione della Giunta regionale n. 2951/2010 avente ad oggetto "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché l'adeguamento degli assetti societari", chiede di illustrare all'interno della relazione al bilancio consuntivo l'applicazione e il rispetto delle direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 3966/2007 e quelle della medesima 2951/2010.

Di seguito si illustrano le attività svolte dalla CAV S.p.A. per la pratica attuazione delle direttive regionali citate.

Anzitutto, la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3966/2007. La deliberazione invita le società partecipate dalla Regione Veneto ad adottare modelli di organizzazione ex art. 6 del D. Lgs. 231/01 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300". La CAV S.p.A. ha deliberato di procedere alla implementazione del modello di organizzazione ex art. 6 del D. Lgs. 231/01. L'attività è iniziata durante il 2010 con la verifica delle aree di rischio e la verifica delle misure di prevenzione in uso. Il percorso si concluderà nel 2011 con l'adozione di un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione, da parte di soggetti apicali o da sottoposti, dei reati previsti dal citato decreto.

La deliberazione della Giunta regionale n. 2951/2010 offre una serie di direttive alle quali la CAV ha ottemperato con le seguenti attività:

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

La CAV S.p.A. è concessionaria di gestione autostradale. La CAV per statuto e obbligo convenzionale, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, applica le disposizioni di cui al D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni.

Il Consiglio di amministrazione della CAV, nella seduta del 26 marzo 2009, ha adottato un regolamento per la disciplina degli affidamenti in economia di beni e servizi.

B) Direttive in materia di società strumentali

La CAV S.p.A. non ha costituito alcuna società per svolgere attività strumentali alla stessa.

C) Direttive in materia di personale dipendente

La CAV S.p.A., con decisione del Consiglio del 10 luglio 2010, si è dotata di linee guida che individuano criteri e modalità per il reclutamento del personale.

Con lettera del 16 febbraio 2011 ha segnalato alla Regione Veneto che alla CAV S.p.A., per sua natura, per la sua attività e per il fatto di non essere compresa nell'elenco delle società inserite nel costo economico consolidato della pubblica amministrazione, non appaiono applicabili le normative che contengono limitazioni alle assunzioni e all'utilizzo del lavoro flessibile (art. 18 -con esclusione del comma 2- e art.66, comma 7 del D.L. 112 del 25.06.2008 e art. 9, comma 5, 28 e 29 e art. 114 comma 9, del D.L. 78 del 31.05.2010).

D) Direttive in materia di comunicazione alla Regione

La CAV con note prot. 327 del 14.01.2011, n. 798 del 25 gennaio 2011 e n. 1733 del 15.02.2011 ha trasmesso nei termini prescritti le comunicazioni relative alla composizione degli organi sociali delle società dirette e indirette e dei relativi compensi.

Entro il termine del 31 marzo la CAV trasmette la relazione sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei programmi aziendali indicati nell'anno precedente.

Non vi sono, invece, convenzioni o contratti di servizio alla Regione Veneto su cui relazionare.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa pubblica

Poiché la CAV S.p.A. non rientra nell'elenco delle Società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 art. 1 della legge 31.12.2009 n. 96, la stessa non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D. L. 78/2010



art. commi, 7,8,9,11 e 20, pur esercitando un'oculata gestione delle risorse finanziarie a fronte degli impegni assunti con il piano finanziario allegato alla convenzione stipulata con la concedente ANAS S.p.A.

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari

Le delibere inerenti i compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione e agli organi di controllo, sono state assunte in conformità alle disposizioni di legge.

Nelle future determinazioni dei compensi, saranno tenute in debita considerazione i vincoli normativi vigenti.

G) Direttive in materia di Società indirette

La CAV S.p.A. non ha società controllate proprie.



A57 Tangenziale di Mestre. La notte, le luci: e il viaggio è più sicuro.

# SOCIETÀ PARTECIPATE

Nel corso del 2010 la CAV S.p.A. ha acquisito la partecipazione in un consorzio e in una società consortile. Il consorzio si occupa del coordinamento dei consorziati nello sviluppo delle attività di miglioramento dell'efficienza nel settore elettrico e termico; la consortile si occupa di razionalizzare e sviluppare servizi nei confronti degli utenti autostradali. In entrambi i casi, si tratta di attività strumentali ed ausiliarie del servizio autostradale che, sia il consorzio sia la consortile, sviluppano nell'esclusivo confronto di soggetti concessionari autostradali.

## **Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.**

In data 02 febbraio 2010 la CAV S.p.A. ha acquistato dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., al prezzo di € 273.939,64, n. 500 azioni della Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. del valore nominale complessivo di € 129.115,00. Il prezzo di cessione è stato calcolato sulla base del patrimonio netto della Servizi Utenza Stradale stimato al 31 dicembre 2009 e le azioni acquistate rappresentano il 25% del capitale di S.U.S. S.C.p.A..

La Servizi Utenza Stradale è stata costituita nel 1995 in forma di società per azioni e trasformata nel 2008 in "Società Consortile per Azioni". Il capitale sociale ammonta a € 516.460,00 diviso pariteticamente tra quattro società autostradali: Autostrade Centro Padane, Autostrada Brescia-Padova, Autovie Venete e CAV S.p.A..

Lo statuto della Servizi Utenza Stradale prevede quale oggetto della Consortile: "l'attività di razionalizzazione, di potenziamento e di sviluppo di servizi a favore degli utenti della strada attraverso un'organizzazione comune, fra le società consorziate". Tale attività si è concentrata su due grandi settori: la gestione della pubblicità e l'attività di informazione all'utenza autostradale.

L'attività di pubblicità, svolta nelle forme compatibili con le norme di legge, con-

segue vantaggi di scala per le consorziate e favorisce l'applicazione di criteri e modalità uniformi nella gestione del messaggio pubblicitario nelle aree che permettono tale attività.

L'attività di informazione all'utenza autostradale ha avuto maggior sviluppo ed ha visto la creazione e l'espansione di un centro di informazione. Il Centro raccoglie informazioni sul traffico e sulla viabilità direttamente dai Centri operativi delle Consorziate e rilancia i dati raccolti, 24 ore su 24, utilizzando canali di tipo diverso: un numero telefonico opportunamente pubblicizzato (892489), notiziari radio ad ogni ora o, anche, comunicati intermedi in caso di gravi emergenze, notizie ed aggiornamenti sul sito internet del Centro.

Il Centro informativo gestisce anche il numero verde 800996099 gratuitamente a disposizione di tutti gli utenti per la richiesta di soccorso o per la segnalazione di problematiche di esercizio e di reclami.

L'attività di informazione all'utenza gestita in consorzio permette all'utenza di ottenere informazioni su più tratte interconnesse presso un unico punto di servizio. Dal canto loro, le Consorziate, anche attraverso lo sviluppo di questa attività, provvedono al miglioramento del servizio fornito agli utenti autostradali così come previsto all'art. 3.2 lett. i) della convenzione con l'ANAS.

La CAV S.p.A. supporta direttamente la SUS S.C.p.A. svolgendo un service amministrativo erogato sulla base di una apposita convenzione che regola prestazioni e corrispettivi.

## **Consorzio Autostrade Italiane Energia**

La CAV è entrata a far parte del Consorzio Autostrade Italiane Energia dal 22 dicembre 2010 quando l'Assemblea del Consorzio Autostrade Italiane Energia ha accettato il recesso della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. ed ha ammesso in sua sostituzione la CAV S.p.A.. Il fondo consortile è di € 107.112,35

e la quota di partecipazione della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. è dello 0,9% per un valore di € 1.058,00.

Il Consorzio non ha scopo di lucro ed ha come obiettivo il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico (elettrico o termico) fungendo da organismo di servizio. Al Consorzio aderiscono l'ANAS, la quasi totalità delle concessionarie autostradali italiane ed Autogrill.

Con l'adesione al Consorzio, la CAV ottiene notevoli vantaggi sul prezzo dell'energia elettrica.



Vista dall'alto delle ordinate e sinuose geometrie di intersezione della A4 e della A57 tra Padova e Mestre all'altezza di Dolo.







**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31.12.2010  
STATO PATRIMONIALE  
E CONTO ECONOMICO**

**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2009	31/12/2010
<b>ATTIVITA'</b>		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.604	7.558
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.243.432
7) Altre immobilizzazioni immateriali	901.080.816	937.242.478
<b>totale I</b>	<b>901.083.420</b>	<b>941.493.468</b>
II. Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	212.386	384.400
3) Attrezzature industriali e commerciali	20.050	17.761
4) Altri beni	710.118	653.763
<b>totale II</b>	<b>942.554</b>	<b>1.055.924</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in:		
b) Imprese collegate	0	274.191
d) Altre imprese	0	1.058
<b>totale III</b>	<b>0</b>	<b>275.249</b>
<b>TOTALE B)</b>	<b>902.025.974</b>	<b>942.824.641</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	758.968	890.625
II. Crediti		
1) Verso clienti	394.872	3.712.919
4ter) Imposte anticipate	51.677	950.937
5) Verso altri:		
- esigibili entro 12 mesi	52.517.329	58.949.148
- esigibili oltre 12 mesi	51.727.500	47.025.567
<b>totale II</b>	<b>104.691.378</b>	<b>110.638.571</b>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	42.313.032	99.138.144
3) Denaro e valori in cassa	467.551	494.475
<b>totale IV</b>	<b>42.780.583</b>	<b>99.632.619</b>
<b>TOTALE C)</b>	<b>148.230.929</b>	<b>211.161.815</b>
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	5.881
<b>TOTALE D)</b>	<b>0</b>	<b>5.881</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.050.256.903</b>	<b>1.153.992.337</b>

	31/12/2009	31/12/2010
<b>PASSIVITA'</b>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
IV. Riserva legale	0	400.000
VII. Altre riserve:		
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	0	150.000
- Riserva straordinaria	-1	6.830.751
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-39.485	0
IX. Utile (perdita) di esercizio	7.420.237	20.412.618
<b>TOTALE A)</b>	<b>9.380.751</b>	<b>29.793.369</b>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3) Altri:		
a) per rischi	300.000	150.000
b) per oneri	0	2.739.230
<b>TOTALE B)</b>	<b>300.000</b>	<b>2.889.230</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	564.649	568.950
<b>TOTALE C)</b>	<b>564.649</b>	<b>568.950</b>
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	3.482.060	6.875.219
12) Debiti tributari	5.794.674	7.553.232
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	361.304	915.294
14) Altri debiti	1.030.373.465	1.105.395.001
<b>TOTALE D)</b>	<b>1.040.011.503</b>	<b>1.120.738.746</b>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	0	2.042
<b>TOTALE E)</b>	<b>0</b>	<b>2.042</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.050.256.903</b>	<b>1.153.992.337</b>

	31/12/2009	31/12/2010
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Beni di terzi presso la Società	66.000	95.225
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>66.000</b>	<b>95.225</b>

**CONTO ECONOMICO**

	31/12/2009	31/12/2010
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.980.278	129.259.175
5) Altri ricavi e proventi:	35.754	1.231.518
<b>TOTALE A)</b>	<b>81.016.032</b>	<b>130.490.693</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.000.560	1.155.119
7) Per servizi	11.941.819	17.347.514
8) Per godimento di beni di terzi	93.313	155.592
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.418.959	10.757.940
b) oneri sociali	444.061	3.401.479
c) trattamento di fine rapporto	90.098	775.744
e) altri costi	12.108	333.774
<b>totale 9)</b>	<b>1.965.226</b>	<b>15.268.937</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.451.145	40.017.127
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.334	181.380
<b>totale 10)</b>	<b>32.512.479</b>	<b>40.198.507</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-758.968	-131.657
12) Accantonamenti per rischi	300.000	0
13) Altri accantonamenti	0	2.739.230
14) Oneri diversi di gestione	6.158.579	11.826.620
<b>TOTALE B)</b>	<b>53.213.008</b>	<b>88.559.862</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>27.803.024</b>	<b>41.930.831</b>

	31/12/2009	31/12/2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	70.138	393.528
17) Interessi ed altri oneri finanziari	9.268.633	11.079.950
<b>TOTALE C)</b>	<b>-9.198.495</b>	<b>-10.686.422</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	251
<b>TOTALE D)</b>	<b>0</b>	<b>251</b>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi	0	0
21) Oneri	6.646.500	0
<b>TOTALE E)</b>	<b>-6.646.500</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>11.958.029</b>	<b>31.244.660</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	4.589.469	11.731.302
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	-51.677	-899.260
totale 22)	-4.537.792	-10.832.042
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>7.420.237</b>	<b>20.412.618</b>



Il Raccordo Marco Polo. Misure di sicurezza. Oltre che le pavimentazioni, contano anche le dotazioni: barriere spartitraffico, barriere laterali, barriere fonoassorbenti, funzionali impianti di illuminazione, efficace segnaletica verticale, segnaletica luminosa, pannelli a messaggio variabile, colonnine sos.





# NOTA INTEGRATIVA

## Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile contenute negli articoli 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'OIC e da quelli emessi dal CNDC e CNR e rivisti dall'OIC.

Va rilevato che gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alle norme contenute negli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, norme che hanno previsto schemi vincolanti.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Allo scopo di fornire una più esauriente informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a completamento della nota integrativa, si è ritenuto opportuno redigere il prospetto di rendiconto finanziario.

Nell'esercizio è effettuata una variazione nella classificazione dei debiti. I debiti verso ANAS per canoni di concessione ex art. 1, comma 1020, L. 29/06, per integrazione canone ex art. 19, comma 9 bis, L. 102/09 e per canone di sub-concessione ex art. 13 della convenzione sono contabilizzati, a partire dall'esercizio 2010, nelle passività nella voce D 14 "Altri debiti" anziché nella voce D 7 "Debiti verso fornitori". Di conseguenza, in ossequio all'articolo 2423 del Codice Civile, la voce dell'esercizio precedente è adattata a quella dell'esercizio 2010.

Come richiesto dal Decreto Legislativo 39/2010, si specifica che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale per la revisione legale del bilancio di esercizio al 31.12.2010 è di € 34.844.

## Principi contabili - Criteri di valutazione

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito esponiamo i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, che sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente:

### **Oneri pluriennali**

Gli oneri pluriennali sono valutati al costo e ridotti dell'ammortamento diretto calcolato a quote annue costanti su un periodo non superiore a cinque anni.

### **Beni immateriali**

I beni immateriali, costituiti da software applicativo, sono iscritti al costo e ridotti dell'ammortamento diretto calcolato a quote annue costanti su un periodo di due anni.

### **Altre Immobilizzazioni immateriali**

Le altre immobilizzazioni immateriali - costituite dai costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre da rimborsare all'ANAS, dall'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. e da altre opere realizzate sulla tratta gestita - sono iscritte al costo (incrementato degli oneri finanziari capitalizzati e al netto dei contributi pubblici e assimilati) e ridotte dell'ammortamento diretto calcolato a quote annue costanti sull'intero periodo concessorio che termina il 31 dicembre 2032.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni (mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computers e sistemi telefonici; autovetture; autoveicoli) e sono iscritte al costo sistematicamente ammortizzato in ogni

esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote ritenute congrue in relazione alla residua vita utile dei cespiti: impianti e macchinario 20%; attrezzatura industriale e commerciale 12%; mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computers e sistemi telefonici 20%; autovetture 25%; autoveicoli 20%.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, ai sensi dell'art. 2426, punto 4 del Codice Civile, con il metodo del patrimonio netto, attribuendo alle singole partecipazioni un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il costo d'acquisto originario è incrementato in seguito ad aumenti di capitale dell'impresa partecipata sottoscritti e versati nonché per nuovi acquisti di azioni o quote da terzi. Il valore al costo è svalutato alla presenza di perdite durature di valore.

Per l'iscrizione delle partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie anziché nell'attivo circolante vale il criterio della destinazione a una detenzione durevole o meno.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo e da beni destinati alle manutenzioni delle tratte autostradali, sono valutate al minore tra il costo di acquisto, assunto nella configurazione di costo medio ponderato di acquisto dell'anno, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio.

### **Disponibilità liquide**

Comprendono denaro, depositi bancari, conti correnti postali ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale e il denaro è valutato al valore nominale.

### **Crediti e debiti**

I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti comunque sono esposti ad un valore non superiore a quello di presumibile realizzo.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

### **Fondo trattamento di fine rapporto**

Il fondo di trattamento di fine rapporto del personale è calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile ed in conformità ai contratti di lavoro e alla legislazione vigente.

**Fondo per “rinnovi”**

Il fondo per rinnovi è alimentato in ogni esercizio di un accantonamento effettuato a fronte delle spese di rinnovo riferite ai beni costituenti la tratta autostradale gestita. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione. La quota accantonata è stimata dalla Società in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun esercizio.

**Fondo per imposte**

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte probabili che siano di importo e/o data di sopravvenienza indeterminati e le passività per imposte differite emergenti da differenze temporanee tra risultato di bilancio e reddito fiscalmente imponibile.

**Fondi rischi**

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. Gli accantonamenti per rischi sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

**Imposte anticipate e differite**

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverteranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per la determinazione delle imposte anticipate e differite sono del 3,90% ai fini IRAP e del 27,50% ai fini IRES.

**Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

**Conti d'ordine**

Comprendono beni di terzi presso la Società iscritti al loro valore corrente.

## Informazioni sullo stato patrimoniale: attività

### Immobilizzazioni immateriali

Registrano un incremento netto di € 40.410.048. I movimenti avvenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2009	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2010
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.604	15.116	10.162	7.558
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.243.432	0	4.243.432
Altre immobilizzazioni immateriali	901.080.816	76.168.627	40.006.965	937.242.478
<b>Totale</b>	<b>901.083.420</b>	<b>80.427.175</b>	<b>40.017.127</b>	<b>941.493.468</b>

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguardano il valore residuo dei costi sostenuti per l'acquisto del software applicativo. L'ammortamento è effettuato a quote costanti nel periodo di due anni.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce ai costi sostenuti per la messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la nuova stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 309 in località Malcontenta. Tale intervento finanziario rientra nel pacchetto degli interventi conseguenti al subentro. Si tratta di un onere a carico della Società che si configura come una partecipazione alla realizzazione di opere la cui proprietà e manutenzione resterà in capo a terzi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono al valore residuo dei costi per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, l'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., le opere realizzate sulla tratta gestita, le opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre e l'intervento finalizzato alla soluzione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre. Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza. L'ammortamento è effettuato a quote costanti sull'intero periodo concessorio.

I movimenti delle altre immobilizzazioni immateriali intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Altre Immobil. immateriali nette		
	Saldo al 31.12.2009	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Ammortamenti dell'esercizio	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2010	
Altre immobilizzazioni immateriali									
Passante Autostradale di Mestre	857.537.304	18.199.837	0	875.737.141	32.150.275	36.677.690	0	68.827.965	806.909.176
Indennizzo riconosciuto alla Soc. Ve/Pd	74.689.185	0	0	74.689.185	274.788	3.235.409	0	3.510.197	71.178.988
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	1.293.269	835.166	0	2.128.435	13.879	91.937	0	105.816	2.022.619
Opere complementari e di completamento del Passante	0	49.386.771	0	49.386.771	0	0	0	0	49.386.771
Nodo viario di San Giuliano a Mestre	0	7.746.853	0	7.746.853	0	1.929	0	1.929	7.744.924
<b>Totale</b>	<b>933.519.758</b>	<b>76.168.627</b>	<b>0</b>	<b>1.009.688.385</b>	<b>32.438.942</b>	<b>40.006.965</b>	<b>0</b>	<b>72.445.907</b>	<b>937.242.478</b>

I costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, di € 875.737.141, che la Società è tenuta a rimborsare all'ANAS in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 290 della Legge n. 244/2007 e dall'articolo 6.2 della Convenzione di concessione, comprendono costi effettivamente sostenuti di € 986.400.000, oneri finanziari capitalizzati fino alla data di inaugurazione del Passante di € 20.828.985 e, in detrazione, contributi pubblici (ai sensi della delibera CIPE n. 92 del 31 ottobre 2002) di € 113.116.500 già incassati da ANAS S.p.A. nonché ricavi netti relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive precedenti all'apertura del Passante, assimilati a contributi pubblici, di € 18.375.345.

L'indennizzo per subentro, che la Società è tenuta a rimborsare ai sensi dell'articolo 6.3 della Convenzione di concessione, si riferisce ai costi per gli investimenti non ancora ammortizzati dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. alla data di trasferimento dell'esercizio delle tratte autostradali intervenuto in data 1° dicembre 2009. L'importo del valore di indennizzo è stato determinato dall'ANAS S.p.A. che lo ha comunicato ufficialmente alla Società in data 8 marzo 2010.

Le altre opere realizzate sulla tratta autostradale gestita si riferiscono all'installazione di casse automatiche presso le stazioni autostradali di Preganziol e Spinea per € 1.266.681, alla realizzazione di due punti manutenzione per € 188.592, all'installazione di impianti di videosorveglianza per € 221.453 e ad altri costi per € 451.708.

L'importo di € 49.386.771 si riferisce ad opere complementari e di completa-

mento del Passante autostradale di Mestre già previste nel piano finanziario allegato alla Convenzione ricognitiva sottoscritta con ANAS il 23 marzo 2010. In data 9 dicembre 2010 la CAV ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Commissario delegato per il Passante di Mestre impegnandosi, nelle more della entrata in vigore della citata Convenzione, a sostenere la realizzazione delle opere complementari e di completamento connesse al Passante autostradale di Mestre erogando le somme necessarie per tali lavori. Ulteriori informazioni possono essere desunte dalla Introduzione della Relazione degli Amministratori, nel paragrafo "Protocollo d'intesa".

Il costo sostenuto per la riorganizzazione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre rientra tra gli impegni convenzionali della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. assunti dalla CAV al momento del subentro. Tale intervento finanziario riguarda la realizzazione di opere la cui proprietà e manutenzione resterà in capo a terzi.

La tratta autostradale gestita comprende la rete in concessione costituita da: Passante Autostradale di Mestre (in A4 - sistema chiuso) con un'estesa convenzionale di km 32,326; tratto autostradale Padova - Venezia, (parte in A4 e parte in A57 in sistema chiuso) con un'estesa di km 23,300; tratto autostradale in sistema aperto (A57) relativo alla Tangenziale Ovest di Mestre (km 9,100) e raccordo con l'aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia (km 9,400). Il totale complessivo è di km 74,126. Le stazioni gestite sono sei e più precisamente: Venezia/Mestre, Mira/Oriago, Mirano/Dolo e Padova Est (sul vecchio tracciato); Spinea e Preganziol (sul Passante).

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espone in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento.

	Saldo al 31.12.2009	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2010
Impianti e macchinario	212.386	243.567	71.553	384.400
Attrezzature industriali e commerciali	20.050	288	2.577	17.761
Altri beni	710.118	50.895	107.250	653.763
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>942.554</b>	<b>294.750</b>	<b>181.380</b>	<b>1.055.924</b>

Gli impianti e macchinario si riferiscono per € 344.858 a impianti sgombraneve e spargisale e per € 39.542 ad altri impianti.

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta.

Gli altri beni comprendono mobili e macchine ordinarie d'ufficio (€ 305.136), macchine elettroniche, elettromeccaniche, computers e sistemi telefonici (€ 141.631), automezzi (€ 206.405) e autoveicoli (€ 591).

L'incremento delle immobilizzazioni materiali di € 294.750 si riferisce per



€ 204.315 ad acquisti di impianti sgombraneve e spargisale.

Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote, indicate precedentemente, ritenute rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette	
	Saldo al 31.12.2009	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Ammortamenti dell'esercizio	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2010	
Impianti e macchinario	235.984	243.567	0	479.551	23.598	71.553	0	95.151	384.400
Attrezzature industriali e commerciali	21.330	288	0	21.618	1.280	2.577	0	3.857	17.761
Altri beni	746.573	50.895	0	797.468	36.455	107.250	0	143.705	653.763
<b>Totale</b>	<b>1.003.887</b>	<b>294.750</b>	<b>0</b>	<b>1.298.637</b>	<b>61.333</b>	<b>181.380</b>	<b>0</b>	<b>242.713</b>	<b>1.055.924</b>

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni. Le variazioni intervenute nell'esercizio possono essere così sintetizzate:

	Saldo al 31.12.2009	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2010
Società collegate:				
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	0	274.191	0	274.191
Altre Società:				
- Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	1.058	0	1.058
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>275.249</b>	<b>0</b>	<b>275.249</b>

La variazione in aumento riguarda: a) l'acquisto di 500 azioni della Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.A. pari al 25% del capitale sociale per un importo di € 273.940 e la rivalutazione della partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto sulla base del progetto di bilancio 2010 redatto dal Consiglio di amministrazione per € 251; b) l'acquisto di quote del Consorzio Autostrade Italiane Energia pari al 0,9% del fondo consortile.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19, quinto comma, della L. 136/99, si riportano i dati relativi alle operazioni intercorse con la Società collegata Servizi Utenza Stradale S.c.p.A.: a) ricavi di € 48.177 derivanti dal service amministrativo (€ 40.000) e dalla gestione dell'attività pubblicitaria (€ 8.177); b) costi di € 200.614 derivanti dalla partecipazione alle spese del call center "Viaggiando ti informiamo".

Sono riportati alcuni dati relativi alle società partecipate riferiti al 31 dicembre 2009:

	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota Posseduta (%)
Società collegate:					
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. (*)	Cessalto (TV)	516.460	1.096.762	45.606	25,00
Altre Società:					
- Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	107.112	107.112	0	0,90

(\*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31 dicembre 2010

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Società Partecipate" della Relazione sulla gestione.

### Rimanenze

La voce aumenta di € 131.657 ed è così composta:

	2009	2010
Beni di consumo	73.695	122.691
Beni destinati alla manutenzione	685.273	767.934
<b>Totale</b>	<b>758.968</b>	<b>890.625</b>

### Crediti

Ammontano a € 110.638.571 e registrano un incremento di € 5.947.193 rispetto all'esercizio precedente.

Risultano crediti di scadenza superiore a 5 anni per un importo di € 28.215.000 riferiti a crediti verso l'ANAS per contributi da incassare.

La voce è così composta:

	2009	2010
Crediti verso clienti	394.872	3.712.919
Imposte anticipate	51.677	950.937
Crediti verso altri:		
- esigibili entro 12 mesi	52.517.329	58.949.148
- esigibili oltre 12 mesi	51.727.500	47.025.567
<b>Totale</b>	<b>104.691.378</b>	<b>110.638.571</b>

I crediti verso clienti aumentano di € 3.318.047 e si compongono come segue:

	2009	2010
Clienti	316	10.075
Clienti per fatture da emettere	394.556	3.702.844
<b>Totale</b>	<b>394.872</b>	<b>3.712.919</b>

I crediti per fatture da emettere comprendono € 2.761.409 per royalties relative alle aree di servizio e € 578.845 per costi da addebitare relativi a lavori conto terzi.

La voce imposte anticipate aumenta di € 899.260 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a:

	2009		2010	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Compensi Amministratori	187.917	51.677	52.000	14.300
Costi del personale	0	0	347.633	95.599
Accantonamento al fondo per rinnovi	0	0	2.250.000	706.500
Accantonamento al fondo oneri	0	0	489.230	134.538
<b>Totale</b>	<b>187.917</b>	<b>51.677</b>	<b>3.138.863</b>	<b>950.937</b>

I crediti verso altri aumentano di € 1.729.886 e si compongono come segue:

	2009	2010
Società autostradali Interconnesse	32.167.426	28.603.089
Credito verso ANAS per anticipazioni	0	3.677.747
Credito verso ANAS per contributo pubblico ex art. 1, c. 78, L. 266/2005		
- esigibile entro 12 mesi	18.810.000	23.512.502
- esigibile oltre 12 mesi	51.727.500	47.025.000
Vari		
- esigibile entro 12 mesi	1.539.903	3.155.810
- esigibile oltre 12 mesi	0	567
<b>Totale</b>	<b>104.244.829</b>	<b>105.974.715</b>

I crediti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti derivanti dall'interconnessione.

Il credito verso ANAS per anticipazioni si riferisce alle somme anticipate necessarie al pagamento delle opere complementari e di completamento del Passante di Mestre. L'ANAS, con lettera del 19 settembre 2010, ha autorizzato la Società, "nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo della convenzione ricognitiva sottoscritta in data 23 marzo 2010, di anticipare le risorse finanziarie necessarie al completamento del Passante di Mestre nei limiti degli importi previsti nel piano finanziario allegato alla suddetta convenzione". Tenuto conto dell'indicazione dell'ANAS, il Commissario delegato e la CAV hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che regola modalità e limiti di erogazione degli importi necessari al pagamento delle opere complementari al Passante di Mestre in conformità a quanto previsto dal piano economico e finanziario allegato alla convenzione 23 marzo 2010

tra ANAS e CAV. Il protocollo porta in allegato una stima dell'impegno finanziario necessario nei prossimi due anni: si tratta di circa € 164 milioni (€ 140 milioni di imponibile e € 24 milioni di IVA). Dall'importo sono esclusi i costi dei caselli di Martellago/Scorzè e Dolo/Pianiga, per i quali non è ancora stato definito il cronoprogramma di realizzazione. ANAS al 31 dicembre 2010 ha ricevuto e contabilizzato fatture per opere complementari al Passante di circa € 50 milioni al netto di IVA. Del suddetto importo complessivo al 31 dicembre 2010 sono stati corrisposti da CAV circa € 3,7 milioni (€ 3,5 milioni di imponibile e € 0,2 di IVA). Sotto il profilo fiscale e contabile, anche a seguito di un incontro con la concedente ANAS in data 26 ottobre 2010, è stato stabilito che CAV provvederà a tutti i pagamenti, necessari per proseguire nella esecuzione delle opere complementari al Passante, in qualità di soggetto anticipatore mentre la relativa fatturazione verrà intestata ad ANAS che provvederà a registrare nella propria contabilità, ed in aumento del cespite Passante, gli importi che matureranno in seguito alla produzione. I pagamenti che CAV effettuerà dovranno essere tempestivamente comunicati ad ANAS che li contabilizzerà nella voce "debiti verso collegate". A sua volta, la CAV iscriverà nella propria contabilità gli importi anticipati come "crediti verso ANAS". La compensazione delle poste avverrà al momento della fatturazione da parte di ANAS a CAV del rimborso di tutti i costi imputati al cespite Passante di Mestre.

Il credito verso l'ANAS S.p.A. per contributo pubblico di € 70.537.500 (disposto dall'articolo 1, comma 78, lettere c) e i) della Legge n. 266/2005) verrà incassato dall'ANAS medesima con le modalità e la tempistica previste nel Decreto Interministeriale n. 2428 del 5 marzo 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 maggio 2008 e verrà trasferito alla CAV ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione di concessione. Nei crediti esigibili entro 12 mesi sono iscritte le prime cinque rate (di € 4.702.500 ciascuna) relative alle annualità 2007 - 2011. Nei crediti esigibili oltre 12 mesi sono iscritte le quote annuali che saranno incassate negli anni 2012 - 2021.

I crediti vari esigibili entro 12 mesi comprendono: a) crediti verso la Regione Veneto, la Provincia di Venezia e il Comune di Venezia di complessivi € 2.102.164 per contributi connessi agli interventi per la messa in sicurezza della SP 81; b) crediti verso l'ANAS di € 806.123 per oneri di esazione relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive riferite al periodo antecedente l'apertura del Passante Autostradale di Mestre; c) altri crediti di € 247.523. I crediti vari esigibili oltre 12 mesi di € 567 sono riferiti a depositi cauzionali.

### Disponibilità liquide

La voce aumenta di € 56.852.036 ed è così composta:

	2009	2010
Depositi bancari e postali	42.313.032	99.138.144
Denaro e valori in cassa	467.551	494.475
<b>Totale</b>	<b>42.780.583</b>	<b>99.632.619</b>

I depositi bancari e postali sono costituiti da: a) depositi postali di €118.606; b) depositi bancari di € 98.067.484; c) versamenti pedaggi non ancora accreditati in c/c di € 952.054.

### Ratei e risconti attivi

Registrano un incremento di € 5.881 rispetto all'esercizio precedente.

	2009	2010
Risconti attivi	0	5.881



A4 Passante di Mestre. Sottopasso "Caltana". La conformazione del Passante ha ridato continuità alla grande viabilità che attraversa il Veneto orientale senza creare discontinuità sul territorio attraversato.

## Informazioni sullo stato patrimoniale: passività

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 20.412.618 ed è così composto:

	Saldo al 31.12.2009	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2010
I. Capitale sociale	2.000.000	0	0	2.000.000
IV. Riserva legale	0	400.000	0	400.000
VII. Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	- 1	6.830.752	0	6.830.751
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	0	150.000	0	150.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	- 39.485	39.485	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	7.420.237	20.412.618	7.420.237	20.412.618
<b>Totale</b>	<b>9.380.751</b>	<b>27.832.855</b>	<b>7.420.237</b>	<b>29.793.369</b>

Il capitale sociale è costituito da n. 2.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

L'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2010 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2009 di € 7.420.237 a copertura della perdita d'esercizio 2008 per € 39.485, a riserva legale per € 400.000, a riserva straordinaria vincolata denominata "Riserva vincolata per sanzioni e penali" per € 150.000 e, infine, a riserva straordinaria per € 6.830.752.

La riserva vincolata per sanzioni e penali trae origine da un provvedimento sanzionatorio comunicato in data 9 aprile 2010 da ANAS - IVCA; con tale provvedimento, infatti, l'ANAS - IVCA non ha richiesto il pagamento della sanzione comminata ma ha imposto di destinare le somme corrispondenti ad un'apposita riserva vincolata.

I seguenti prospetti indicano le voci di patrimonio netto, con specificazione, riferite agli ultimi due esercizi (Società costituita nel 2008), della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione.

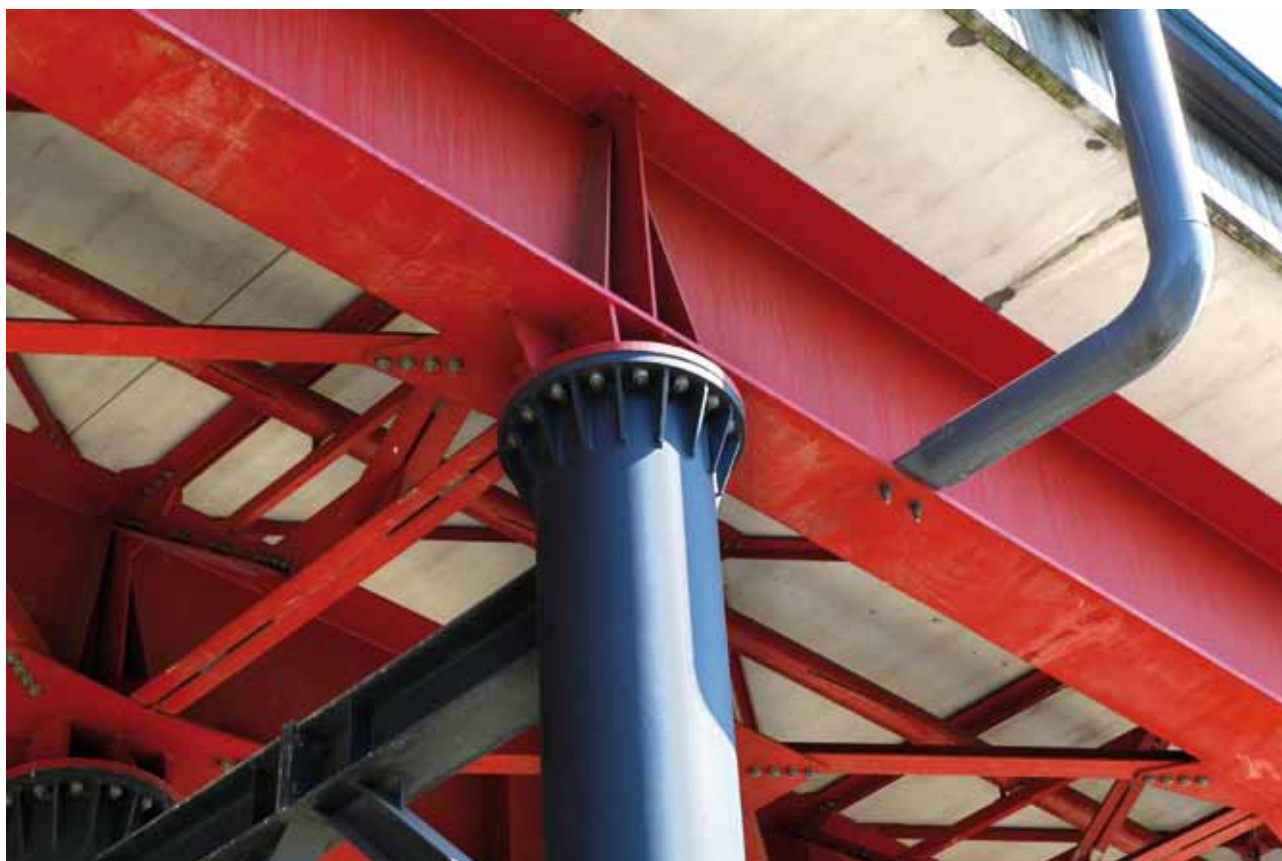
Natura/ Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:					
- Capitale Sociale	2.000.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	400.000	B	0	-	-
- Riserva straordinaria	6.830.751	A, B, C	6.830.751		
- Riserva vincolata	150.000	B	0		
<b>Totale</b>	<b>9.380.751</b>		<b>6.830.751</b>		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			6.830.751		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite di esercizio

C: per distribuzione ai soci



Acciaio e cemento. Misure di sicurezza. Il quotidiano monitoraggio dei manufatti garantisce la sicurezza di chi percorre le strutture autostradali.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2009	2.000.000	0	- 1	0	0	- 39.485	1.960.514
- Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	- 39.485	0	- 39.485
- Utilizzo del risultato d'esercizio 2008	0	0	0	0	0	39.485	39.485
<b>Risultato dell'esercizio 2009</b>						<b>7.420.237</b>	<b>7.420.237</b>
Alla chiusura dell'esercizio 2009	2.000.000	0	- 1	0	- 39.485	7.420.237	9.380.751
- A riserva legale	0	400.000	0	0	0	0	400.000
- A riserva straordinaria	0	0	6.830.752	0	0	0	6.830.751
- A riserva vincolata	0	0	0	150.000	0	0	150.000
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	39.485	0	39.485
Utilizzo del risultato d'esercizio 2009	0	0	0	0	0	- 7.420.237	- 7.420.237
<b>Risultato dell'esercizio 2010</b>						<b>20.412.618</b>	<b>20.412.618</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>2.000.000</b>	<b>400.000</b>	<b>6.830.751</b>	<b>150.000</b>	<b>0</b>	<b>20.412.618</b>	<b>29.793.369</b>

### Fondo per rischi ed oneri

Registra un incremento netto di € 2.589.230. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2009	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2010
Fondo per rischi	300.000	0	150.000	150.000
Fondo per oneri				
- Fondo per rinnovi	0	2.250.000	0	2.250.000
- Fondo per oneri	0	489.230	0	489.230
<b>Totale</b>	<b>300.000</b>	<b>2.739.230</b>	<b>150.000</b>	<b>2.889.230</b>



Il fondo per rischi al 31 dicembre 2009 si riferisce a due sanzioni, di € 150.000 ciascuna, notificate rispettivamente dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dall'ANAS S.p.A. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali. Contro entrambi i provvedimenti la Società ha presentato ricorso al competente TAR del Lazio. L'utilizzo del fondo è relativo al pagamento effettuato nel mese di giugno 2010 della sanzione comminata dall'Autorità Garante. Successivamente il TAR del Lazio, con sentenza del 19 novembre 2010, ha accolto il ricorso di CAV ed ha annullato la sanzione. Il 21 febbraio 2011 l'Autorità ha notificato a CAV l'appello al Consiglio di Stato per l'annullamento o la riforma della sentenza di primo grado. La variazione del fondo per rinnovi si riferisce all'accantonamento dell'esercizio. Si rimanda al paragrafo sui criteri di valutazione per una descrizione sulla natura della voce in oggetto.

Il fondo per oneri si riferisce alla stima dei costi del personale correlati al rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2009, attualmente in corso di rinnovo ma ad oggi non ancora stipulato.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Registra un incremento netto di € 4.301. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2009	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2010
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	564.649	775.744	771.443	568.950

L'incremento si riferisce all'accantonamento relativo all'esercizio; il decremento comprende, tra l'altro, € 32.960 per liquidazioni di fine rapporto ed € 700.506 per trasferimenti all'INPS, al Fondo Astri e ad altre forme di previdenza integrativa.

#### **Debiti**

Ammontano a € 1.120.738.746 e registrano un incremento di € 80.727.243. Non risultano debiti di scadenza superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzia reale. La voce è così costituita:

A) Debiti verso fornitori

La voce aumenta di € 3.393.159 rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	2009	2010
Fornitori	1.430.287	1.787.486
Fornitori per fatture da ricevere	2.051.065	5.049.462
Ritenute cauzionali contrattuali	708	38.271
<b>Totale</b>	<b>3.482.060</b>	<b>6.875.219</b>

## B) Debiti tributari

La voce aumenta di € 1.758.558 ed è così costituita:

	2009	2010
Erario c/Irpef su lavoro dipendente e autonomo	187.600	403.029
Erario c/Ires	3.390.794	5.921.662
Erario c/Irap	1.176.648	1.132.856
Erario c/Iva	1.039.632	95.685
<b>Totale</b>	<b>5.794.674</b>	<b>7.553.232</b>

## C) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce subisce un incremento di € 553.990 rispetto all'esercizio precedente.

	2009	2010
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	361.304	915.294

## D) Altri debiti

La voce aumenta di € 75.021.536 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	2009	2010
Società autostradali Interconnesse	2.373.707	6.154.436
Entrate dello Stato:		
- Canone di concessione (MEF)	1.054.138	1.586.203
- Canone di concessione (ANAS)	763.342	1.148.630
- Canone di sub-concessione (ANAS)	7.691	96.340
- Integrazione canone (ANAS)	382.607	121.510
Personale	233.080	678.928
Debito verso ANAS:		
- Rimborso costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre	836.708.319	854.908.155
- Rimborso costi opere complementari e di completamento del Passante	0	49.386.771
- Interessi passivi capitalizzati	20.828.985	20.828.985
- Interessi passivi maturati	9.268.622	19.222.377
- Percorrenze chilometriche aggiuntive	5.980.909	5.952.676
Debito verso Società Autostrade di VE/PD:		
- Indennizzo	75.430.173	74.689.185
- Costi straordinari	6.646.500	0
Contributo pubblico art. 1, c. 78, L. 266/2005	70.537.500	70.537.500
Vari	157.892	83.305
<b>Totale</b>	<b>1.030.373.465</b>	<b>1.105.395.001</b>

I debiti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti finanziari derivanti dalla interconnessione.

Il debito verso le “Entrate dello Stato” si riferisce al canone di concessione ex art. 1, comma 1020, L. 296/2006 da corrispondere allo Stato (58%) e all’ANAS (42%); al canone di sub-concessione ex art. 13 della convenzione da corrispondere ad ANAS e all’integrazione canone ex art. 19, comma 9 bis, L. 102/09 anch’esso a favore di ANAS.

Il debito verso il personale è comprensivo dei debiti relativi alla quattordicesima ed alle ferie e permessi non usufruiti.

Il debito verso l’ANAS di complessivi € 950.298.964 comprende: a) debito per rimborso dei costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre di € 854.908.155; b) debito per rimborso dei costi delle opere complementari e di completamento del Passante autostradale di Mestre di € 49.386.771; c) debito per interessi passivi capitalizzati riferiti ad interessi maturati prima della data di entrata in esercizio del Passante di € 20.828.985; d) debito per interessi passivi maturati dalla data di entrata in esercizio del Passante, 8 febbraio 2009, sulle somme anticipate dall’ANAS di € 19.222.377, di cui € 9.268.622 relativi al 2009 e € 9.953.755 relativi al 2010; e) debito relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive riferite al periodo antecedente l’apertura del Passante Autostradale di Mestre di € 5.952.676. Per un quadro generale dei debiti e dei crediti che intercorrono tra ANAS e CAV si rinvia al paragrafo “La situazione amministrativa-contabile tra CAV ed ANAS”, nel capitolo “Rapporti con l’ANAS S.p.A.”.

Il debito verso la Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. di € 74.689.185 si riferisce al debito relativo all’indennizzo per subentro.

Il contributo pubblico ex articolo 1, comma 78, Legge 276/2005 rappresenta la contropartita del contributo iscritto all’attivo tra i crediti verso l’ANAS. La collocazione in tale voce, anziché in detrazione diretta del costo del Passante Autostradale di Mestre, si giustifica per il fatto che è correlato a lavori non ancora realizzati da ANAS S.p.A..

### **Ratei e risconti passivi**

Registrano un incremento rispetto all’esercizio precedente di € 2.042.

	2009	2010
Risconti passivi	0	2.042

**Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono costituiti da:

	2009	2010
Beni di terzi presso la Società	66.000	95.225

I beni di terzi presso la Società sono riferiti alle Tessere Viacard in vendita presso il Centro Servizi per conto della società Autostrade per l'Italia S.p.A..



A4. Passante di Mestre. La rapida immissione al casello di Spinea.

## Informazioni sul conto economico

### Valore della produzione

Ammonta a € 130.490.693 e aumenta di € 49.474.661 pari al 61% rispetto all'esercizio precedente.

La voce è così composta:

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	2009	2010
Proventi da pedaggio:		
- proventi da pedaggio	75.728.325	113.951.350
- Sovrapprezzo tariffario ex L. 296/2006 / Integrazione canone di concessione ex L. 102/09	4.254.024	8.584.667
Altri proventi autostradali:		
- aree di servizio	363.565	4.556.642
- compartecipazione delle Società interconnesse ai costi di esazione	188.683	1.382.597
- recupero spese transiti eccezionali e mancati pagamenti	445.681	783.919
<b>Totale</b>	<b>80.980.278</b>	<b>129.259.175</b>

I proventi da pedaggio riguardano gli introiti derivanti dalle percorrenze sui vari tratti autostradali in concessione alla Società e più precisamente: dal traffico sul Passante di Mestre (in A4) e dal traffico sul tratto Padova - Venezia/Mestre (parte in A4 e parte in A57) in sistema chiuso nonché dal traffico in sistema aperto transitante presso le barriere di Venezia/Mestre, Mira/Oriago (in A57 gestite da CAV), Venezia (in A27 gestita da Autostrade per l'Italia) e Venezia Est (in A4 gestita da Autostrade Venete) ove viene applicato un pedaggio per km 6,200 (relativo alla Tangenziale di Mestre) e per km 19,880 (relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il finanziamento del Passante).

Nel 2010 i proventi da pedaggio risultano in valori assoluti aumentati di € 38.223.025 pari al + 50%. I dati tuttavia non sono omogenei e non possono essere confrontati senza tener conto delle sostanziali differenze tra i due anni. Il 2009 è stato infatti un anno particolare: il Passante è stato inaugurato l'8 febbraio 2009; le stazioni sono state aperte progressivamente e così pure alcuni svincoli di raccordo; la gestione del vecchio tracciato Padova-Mestre, Tangenziale di Mestre e Raccordo con l'aeroporto è intervenuta il 1° dicembre 2009; anche le tariffe sono cambiate e rimandiamo per questo ad altro specifico capitolo della relazione sulla gestione.

Il confronto tra 2009 e 2010 deve pertanto essere contestualizzato in relazione alle diverse situazioni via via determinatesi.

L'importo dell'integrazione del canone a favore di ANAS è stato determinato dal combinato disposto dell'art. 19, comma 9/bis, del D. L. 78/2009 convertito con L. 102/2009 fino al 30 giugno 2010 e dell'art. 15, comma 4, del D.L. 78/2010 convertito con L. 102/2010 dal 1° luglio al 31 dicembre 2010: in base alle suddette disposizioni di legge su ogni chilometro percorso sono stati applicati 3 millesimi di euro nel primo semestre e 4 millesimi di euro nel secondo semestre sulle classi A e B nonché 9 millesimi di euro nel primo semestre e 12 millesimi di euro nel secondo semestre sulle classi 3, 4 e 5. Per gli effetti delle norme succitate nonché dei maggiori volumi di traffico conseguenti alla gestione per un intero anno (e non solo per un mese come nel 2009) dei tratti acquisiti a seguito di subentro, l'integrazione del canone ANAS è aumentata di € 4.330.643 pari al + 102%.

I proventi delle aree di servizio sono riferiti alle royalties riconosciute dalle Compagnie petrolifere e dalle società di ristorazione e motel sulle vendite ed attività svolte presso le aree medesime. Le aree di servizio sono quattro: due in sistema chiuso, denominate Arino Ovest ed Arino Est (posizionate in prossimità dell'innesco del Passante di Mestre) e due in sistema aperto, denominate Marghera Ovest e Marghera Est (posizionate sulla rotatoria di Marghera); presso quest'ultima insiste anche un motel. Detti proventi aumentano in termini assoluti di € 4.193.077. Anche in questo caso il considerevole incremento va correttamente considerato: dobbiamo infatti precisare che nel 2009 questi ricavi si riferivano al solo mese di dicembre (ovvero alle spettanze di CAV al seguito del subentro) mentre nel 2010 riguardano l'intero anno.

I proventi relativi alla compartecipazione delle società interconnesse ai costi di esazione registrano un importante incremento pari ad € 1.193.914: anche in questo caso il confronto non è omogeneo in quanto per il 2009 la parte di detti ricavi relativi alle stazioni del vecchio tracciato - peraltro i più significativi ed importanti per quanto riguarda questa posta di bilancio - erano riferiti al solo mese di dicembre mentre per il 2010 il dato riguarda l'intero anno. Ricordiamo che questa voce di ricavo è determinata da quanto previsto all'articolo 17 della convenzione di interconnessione tra tutte le società autostradali italiane nonché da uno specifico accordo bilaterale con la Società Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. relativo alla stazione di Padova est.

Per ulteriori informazioni sul traffico e sulle tariffe si rinvia al paragrafo "Gestione Autostradale" della relazione sulla gestione.

#### B) Altri ricavi e proventi

	2009	2010
Altri ricavi e proventi	35.754	1.231.518

Gli altri ricavi e proventi comprendono proventi per sub-concessioni di € 260.370, risarcimento danni causati dagli utenti alle attrezzature autostradali di € 70.731, service amministrativo di € 114.286, lavori conto terzi di € 578.845 e altri ricavi di € 207.286.

### Costi della produzione

Ammontano a € 88.559.862 riportando un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 35.346.854 pari al 66%.

La voce è così composta:

A) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 154.559 pari al 15% ed è suddivisa come segue:

	2009	2010
Acquisto beni destinati alla manutenzione	850.269	745.270
Acquisto altri beni	150.291	409.849
<b>Totale</b>	<b>1.000.560</b>	<b>1.155.119</b>

B) Costi per servizi

La voce è costituita da:

	2009	2010
Manutenzioni e rinnovi:		
- annuali	1.338.676	6.629.759
- a cadenza periodica	0	0
Lavori c/terzi	0	578.845
Servizi di funzionamento:		
- compartecipazione ai costi di esazione	5.170.683	4.448.314
- service gestionale Soc. Aut. VE/PD	3.090.759	0
- elaborazione dati traffico ed introiti	148.042	923.035
- energia elettrica	898.728	1.678.635
- altri	374.628	1.340.952
Servizi amministrativi:		
- consulenze	166.677	67.600
- servizi professionali amministrativi	0	272.958
- servizi professionali tecnici	0	126.628
- assicurazioni	95.201	357.542
- telefonici	4.685	81.116
- buoni pasto	55.317	220.627
- altri	372.244	347.241
Compensi amministratori	193.585	189.480
Compensi sindaci	32.594	84.782
<b>Totale</b>	<b>11.941.819</b>	<b>17.347.514</b>

I costi per servizi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 5.405.695 pari al 45%.

Le manutenzioni ammontano complessivamente a € 6.629.759 (€ 1.338.676 nell'esercizio precedente) e registrano un incremento di € 5.291.083.

Per ulteriori informazioni sulle manutenzioni si rinvia a quanto descritto nell'apposito paragrafo "Manutenzioni" della Relazione sulla gestione.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 182.000) e di altri costi (€ 7.480).

#### C) Costi per godimento di beni di terzi

	2009	2010
Costi per godimento di beni di terzi	93.312	155.592

I costi per godimento di beni di terzi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 62.280 pari al 67% e si riferiscono a noleggio auto (€ 126.283), canone di locazione di immobile (€ 4.423) e altri (€ 24.886).

#### D) Costi per il personale

Tale voce è così suddivisa:

	2009	2010
Salari e stipendi	1.418.959	10.757.940
Oneri sociali	444.061	3.401.479
Trattamento di fine rapporto	90.098	775.744
Altri costi	12.108	333.774
<b>Totale</b>	<b>1.965.226</b>	<b>15.268.937</b>

I costi per il personale aumentano rispetto all'esercizio precedente complessivamente di € 13.303.711. Precisiamo che i costi del personale sono in realtà superiori e pari ad € 15.758.167: si deve infatti tener conto anche della stima relativa ai costi conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori (CCNL) al momento non ancora sottoscritto; detti costi sono stimati in € 489.230 e sono iscritti contabilmente come accantonamento al fondo oneri. La Società ha provveduto ad assumere il personale che era alle dipendenze della Società delle Autostrade di Venezia e Padova il 1° dicembre 2009 (salvo 17 esattori assunti nel febbraio 2009 in occasione dell'apertura della stazione autostradale di Preganziol).

Il numero medio dei dipendenti è stato, nel corso dell'esercizio, di 236,06 unità; il costo medio per dipendente, che tiene conto del costo reale del personale, è pari



a € 66.755.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddiviso per categoria.

	31.12.2009	31.12.2010	Consistenza media 2010
Dirigenti	3	3	3
Quadri	8	8	8
Impiegati:	122	122	121,84
- tempo pieno	103	105	
- tempo parziale	19	16	
- a termine	0	1	
Addetti esazione:	97	96	96,06 (*)
- tempo pieno	68	67	
- tempo parziale	27	29	
- a termine	2	0	
Operai	8	7	7,17
<b>Totale</b>	<b>238</b>	<b>236</b>	<b>236,06</b>

(\*) La consistenza media degli addetti all'esazione è determinata considerando anche il personale a tempo determinato che sono stati 7 nel 2010.

#### E) Ammortamenti

Gli ammortamenti aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 7.686.028 e sono così suddivisi:

	2009	2010
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.451.145	40.017.127
Ammortamento immobilizzazioni materiali	61.334	181.380
<b>Totale</b>	<b>32.512.479</b>	<b>40.198.507</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce: a) all'ammortamento del costo del Passante Autostradale di Mestre di € 36.677.690; b) all'ammortamento del costo relativo all'indennizzo per il subentro di € 3.235.409; c) ad altri ammortamenti di € 104.028. L'ammortamento del Passante Autostradale di Mestre decorre dalla data di entrata in esercizio del Passante, 8 febbraio 2009, e si protrae per l'intera durata della concessione fino al 31 dicembre 2032. L'ammortamento dell'indennizzo decorre dalla data del subentro, 1° dicembre 2009, e si protrae per l'intero periodo concessorio fino al 31 dicembre 2032.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali comprende ammortamenti di impianti e macchinario di € 71.553, ammortamenti di attrezzature industriali e commerciali di € 2.577 e ammortamenti di altri beni di € 107.250.

## F) Variazioni delle rimanenze

	2009	2010
Variazione delle rimanenze	- 758.968	- 131.657

La voce variazioni delle rimanenze è data dalla differenza tra le rimanenze iniziali pari a € 758.968 e le rimanenze finali pari ad € 890.625.

## G) Accantonamento per rischi

	2009	2010
Accantonamento al fondo rischi	300.000	0

## H) Altri accantonamenti

	2009	2010
Accantonamento al fondo per rinnovi	0	2.250.000
Accantonamento al fondo per oneri	0	489.230
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.739.230</b>

L'accantonamento al fondo per rinnovi è effettuato tenendo conto dei programmi futuri di manutenzioni periodiche e rinnovi.

L'accantonamento al fondo per oneri corrisponde alla stima dei costi del personale correlati al rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2009, attualmente in corso di rinnovo ma ad oggi non ancora stipulato.

## I) Oneri diversi di gestione

Tale voce aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 5.668.041 ed è così composta:

	2009	2010
Imposte e tasse	9.292	98.515
Integrazione canone di concessione ex art. 19 c. 9 bis L. 102/09	4.254.024	8.584.667
Canone di concessione ex art. 10 L. 537/93 e art. 1, comma 1020, L. 296/2006	1.817.480	2.734.832
Canone di sub-concessione ex art. 13 della Convenzione	7.691	96.340
Altri costi	70.092	312.266
<b>Totale</b>	<b>6.158.579</b>	<b>11.826.620</b>

L'integrazione del canone di concessione, previsto dall'art. 19, comma 9 bis del D.L. 78/2009 convertito in legge 102/2009, è a favore dell'ANAS. Tale integrazione, applicata su ogni chilometro percorso, è aumentata a partire dal 1° luglio 2010: da 3 millesimi a 4 millesimi per chilometro per le classi A e B e da 9 millesimi a 12 millesimi per chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Il canone di concessione disposto dall'art. 1, comma 1020, della legge 296/2006 è pari al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi: il 42% è corrisposto ad ANAS e la quota rimanente pari al 58% è corrisposto allo Stato.

Il canone di sub-concessione da corrispondere ad ANAS è previsto dall'art. 13 della convenzione ed è pari al 2% dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività collaterali.

**Proventi e oneri finanziari**

Tale voce è così composta:

	2009	2010
Proventi finanziari:		
- proventi diversi	70.138	393.528
Interessi ed altri oneri finanziari	9.268.633	11.079.950
<b>Totale</b>	<b>9.198.495</b>	<b>10.686.422</b>

I proventi finanziari sono riferiti a interessi attivi sui conti correnti bancari e postali. Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari comprendono a) interessi passivi di € 9.953.755 maturati sulle somme anticipate dall'ANAS; b) interessi passivi di € 1.125.453 maturati sull'importo dell'indennizzo da riconoscere alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.; c) altri di € 742.

**Rettifiche di valore di attività finanziaria**

Tale voce è così composta:

	2009	2010
Rivalutazione		
- di partecipazione	0	251
Svalutazione		
- di partecipazione	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>251</b>

La voce rivalutazione di partecipazione si riferisce all'incremento di valore della partecipata Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. valutata con il metodo del patrimonio netto.

**Proventi e Oneri Straordinari**

	2009	2010
Oneri straordinari	6.646.500	0

**Imposte sul reddito**

Tale voce è così composta:

	2009	2010
Imposte sul reddito:		
- IRES	3.412.821	9.421.798
- IRAP	1.176.648	2.309.504
- imposte differite passive	0	0
- imposte differite attive (imposte anticipate)	- 51.677	- 899.260
<b>Totale</b>	<b>4.537.792</b>	<b>10.832.042</b>

## Rendiconto finanziario

	31/12/2009	31/12/2010	
A	Disponibilità Liquide Iniziali	451.465	42.780.584
B	Flusso generato dalla gestione reddituale		
	Operazioni di gestione reddituale		
	- Utile netto d'esercizio	7.420.237	20.412.618
	- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.451.145	40.017.126
	- Ammortamento tecnico immobilizzazioni materiali	61.334	181.380
	- Accantonamento al fondo TFR	90.098	775.744
	- Accantonamento al fondo rischi e oneri	300.000	2.739.230
	- Utilizzo fondo rischi e oneri	0	-150.000
	- (Incremento) Decremento delle rimanenze	-758.968	-131.657
	- (Incremento) Decremento dei crediti	-104.670.264	-5.947.193
	- (Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	0	-5.881
	- (Decremento) Incremento TFR al netto dell'accantonamento	474.422	-771.442
	- (Decremento) Incremento debiti verso fornitori	4.616.092	2.239.519
	- (Decremento) Incremento debiti tributari	5.794.519	1.758.557
	- (Decremento) Incremento debiti vs. istituti di previdenza	360.857	553.990
	- (Decremento) Incremento altri debiti	1.029.218.500	76.175.176
	- (Decremento) Incremento ratei/risconti passivi	0	2.042
	<b>TOTALE</b>	<b>975.357.972</b>	<b>137.849.209</b>
C	Flusso generato dalla gestione degli investimenti		
	Attività di investimento		
	- Aumento di immobilizzazioni immateriali	-933.524.965	-80.427.174
	- Aumento di immobilizzazioni materiali	-1.003.888	-294.750
	- Aumento di immobilizzazioni finanziarie	0	-275.250
	<b>TOTALE</b>	<b>-934.528.853</b>	<b>-80.997.174</b>
D	Flusso generato dalla gestione dei finanziamenti		
	Attività di finanziamento		
	- Versamenti soci in conto capitale	1.500.000	0
	<b>TOTALE</b>	<b>1.500.000</b>	<b>0</b>
E	Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	42.329.119	56.852.035
F	Disponibilità liquide finali	42.780.584	99.632.619



# PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

# PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi abbiamo illustrato le principali problematiche che il Consiglio di amministrazione ha affrontato nel 2010 ed i fatti salienti intervenuti nel corso dell'esercizio e dopo la sua chiusura nei primi mesi del 2011.

Ringraziamo i Soci per la fiducia ed il sostegno accordato alla Società e nel contempo esprimiamo un vivo apprezzamento alla Direzione ed al Personale tutto che, lavorando con professionalità e con impegno, ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi che Vi sono stati esposti.

Il Bilancio presentato, che Vi è stato illustrato nelle singole voci, è stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge.

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la relazione sulla gestione e il bilancio al 31 dicembre 2010 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa;
- a destinare l'utile d'esercizio 2010 pari a € 20.412.618;
  - a riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c. per € 251;
  - a riserva straordinaria per € 20.412.367.

Venezia, 3 maggio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

avv. Alfredo Biagini





A4 – Passante di Mestre. Misure di sicurezza. Le “bolle” che caratterizzano la linea di separazione delle corsie di marcia dalla corsia di emergenza: un ulteriore accorgimento di sicurezza che segnala l’eventuale superamento del limite destro della corsia di marcia regolare.



# ALLEGATI

# TABELLA ANAS: STATO DEGLI INVESTIMENTI

**TABELLA RIEPILOGATIVA INVESTIMENTI BENI REVERSIBILI (Tabella 1)**

	Spesa progressiva al 31/12/2009				Spesa dell'anno 2010				Complessivo al 31/12/2010			
	Lavori	Somme a Disposizione	Oneri Finanziari	Totale	Lavori	Somme a Disposizione	Oneri Finanziari	Totale	Lavori	Somme a Disposizione	Oneri Finanziari	Totale
Passante Autostrale Mestre				<b>857.537</b>				<b>18.200</b>				<b>875.737</b>
Altre opere realizzate sulla tratta gestita				<b>1.293</b>				<b>835</b>				<b>2.128</b>
Indennizzo per subentro				<b>74.689</b>				<b>0</b>				<b>74.689</b>
Opere complementari e di completamento del Passante Auostradale di Mestre				<b>0</b>				<b>49.387</b>				<b>49.387</b>
Immobilizzazioni immateriali (contributi a terzi)				<b>0</b>				<b>11.990</b>				<b>11.990</b>
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>933.519</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>80.412</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.013.931</b>

N.b.: Gli importi riportati nella tabella, indicati in migliaia di euro, non costituiscono beni reversibili da iscrivere nelle immobilizzazioni materiali nel bilancio della Società bensì rimborsi di costi e contributi a terzi in conformità a quanto previsto dalla Convenzione vigente e dalla Convenzione ricognitiva, come esaurientemente descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Conseguentemente i succitati importi non configurano lavori, somme a disposizione o oneri finanziari per investimenti, e sono stati collocati nella sola colonna "Totale".



Linee essenziali, struttura snella. Il casello di Preganziol sulla A4 - Passante di Mestre, ad alta automazione.



# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,

i componenti del Collegio Sindacale rappresentano che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In merito a tale attività rappresentano quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa di settore e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e presenziato alle riunioni dell'Assemblea dei soci tenutesi nell'anno 2010, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che quanto deliberato risulta conforme alle disposizioni sopra citate e che non sono state adottate azioni manifestamente imprudenti e/o in conflitto di interessi tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata del controllo contabile e, dallo scambio di informazioni effettuato, non sono emerse osservazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo ottenuto, in occasione delle verifiche periodiche, dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società;





A4 nel tratto denominato Passante di Mestre. Portale con pannello a messaggio variabile e le barriere fonoassorbenti che consentono al Passante di inserirsi più armonicamente nel contesto ambientale.

- per quanto riguarda la gestione finanziaria si rinvia a quanto riferito nella relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione in merito alla scadenza del debito nei confronti di ANAS relativo ai costi di realizzazione del Passante di Mestre, con particolare attenzione alle indicazioni fornite da ANAS in merito al Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Commissario Delegato e CAV il 09.12.2010;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non risultano altre circostanze di cui informare l'assemblea.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 in merito al quale si evidenzia che la società di revisione, nelle more della predisposizione della relazione di cui all'articolo 2409-ter c.c. ha anticipato che la stessa non conterrà rilievi né richiami di informativa.

Al riguardo, informiamo che abbiamo vigilato sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura del bilancio e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. In particolare, abbiamo riscontrato il rispetto dei principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del Codice Civile e dei criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, nonché la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei compiti di nostra pertinenza.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile.

In via conclusiva, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione di cui all'articolo 2409-ter c.c., proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al dicembre 2010 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nonché la relativa proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Venezia, 3 maggio 2011

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonia Salsone - Presidente

Dott.ssa Gaetana Celico - Sindaco effettivo

Dott. Paolo Venuti - Sindaco effettivo



Il percorso di immissione a Padova Est sulla A4. Misure di sicurezza. Il lungo e sottile segno degli impianti per le telecamere. Il controllo visivo delle strutture consente alla CAV S.p.A. di gestire il traffico autostradale offrendo maggior sicurezza.



# RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

# RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE



A57 Tangenziale di Mestre. Misure di sicurezza. Oltre la barriera fonoassorbente: il percorso pedonale da utilizzare come via di fuga nei casi di grave emergenza sulla carreggiata.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti di  
Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA al 31 dicembre 2010.

Udine, 6 maggio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Padova Est. L'elegante volta della pensilina e l'ingresso del Centro servizi dove i clienti autostradali possono chiedere assistenza commerciale.







# DATI STATISTICI



A57 Barriera di Venezia-Mestre. L'ora tarda non rallenta il traffico.  
La CAV è impegnata ad offrire continuità di servizio.



**VEICOLI - CHILOMETRO PAGANTI**

(art. 19, comma 9/bis, D. L. 78/2009 conv. L. 102/2009 ed art. 15, comma 4  
D. L. 78/2010 conv. L. 122/2010)

**Anno 2009 (dall'8 febbraio al 31 dicembre)**

Mesi	Classe					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio						
Febbraio	53.210.026	7.779.792	1.255.736	938.194	8.985.015	<b>72.168.763</b>
Marzo	75.983.137	11.257.220	1.824.102	1.329.612	12.327.138	<b>102.721.209</b>
Aprile	80.744.468	11.790.120	1.891.705	1.270.621	11.522.346	<b>107.219.260</b>
Maggio	82.806.315	12.033.187	1.978.854	1.298.172	12.007.442	<b>110.123.970</b>
Giugno	77.111.959	11.039.514	1.982.607	1.238.310	11.588.466	<b>102.960.856</b>
Luglio	87.333.486	11.845.585	2.371.447	1.372.762	12.581.470	<b>115.504.750</b>
Agosto	88.343.950	9.240.888	1.908.905	878.517	7.609.463	<b>107.981.723</b>
Settembre	76.043.320	10.759.071	1.915.160	1.271.852	11.899.626	<b>101.889.029</b>
Ottobre	70.890.115	10.416.814	1.751.843	1.300.784	12.412.834	<b>96.772.390</b>
Novembre	61.702.466	9.116.997	1.559.605	1.189.749	11.603.135	<b>85.171.952</b>
Dicembre	108.276.635	13.981.508	2.328.201	1.763.166	15.476.150	<b>141.825.660</b>
<b>Totale</b>	<b>862.445.877</b>	<b>119.260.696</b>	<b>20.768.165</b>	<b>13.851.739</b>	<b>128.013.085</b>	<b>1.144.339.562</b>

**Anno 2010**

Mesi	Classe					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio	101.705.091	12.294.146	1.988.014	1.572.907	14.615.590	<b>132.175.748</b>
Febbraio	98.930.576	13.491.140	2.188.525	1.750.533	16.494.248	<b>132.855.022</b>
Marzo	112.264.560	16.227.236	2.748.519	2.015.563	19.205.951	<b>152.461.829</b>
Aprile	119.711.498	16.714.588	2.670.577	1.831.131	17.611.357	<b>158.539.151</b>
Maggio	124.262.051	17.819.748	2.917.250	1.936.057	18.305.819	<b>165.240.925</b>
Giugno	126.374.284	18.239.468	3.101.792	1.966.718	18.886.982	<b>168.569.244</b>
Luglio	149.190.563	19.768.427	3.770.901	2.109.997	19.963.383	<b>194.803.271</b>
Agosto	145.645.994	16.204.496	3.099.962	1.459.127	13.617.062	<b>180.026.641</b>
Settembre	130.034.510	18.852.138	3.091.357	2.017.460	19.274.717	<b>173.270.182</b>
Ottobre	121.296.592	17.722.029	2.732.750	2.050.148	19.040.667	<b>162.842.186</b>
Novembre	102.530.140	15.623.680	2.467.372	1.917.060	18.528.827	<b>141.067.079</b>
Dicembre	106.388.361	15.035.684	2.394.016	1.915.549	16.493.798	<b>142.227.408</b>
<b>Totale</b>	<b>1.438.334.220</b>	<b>197.992.780</b>	<b>33.171.035</b>	<b>22.542.250</b>	<b>212.038.401</b>	<b>1.904.078.686</b>

**VEICOLI - CHILOMETRO PAGANTI - TOTALE MESE**

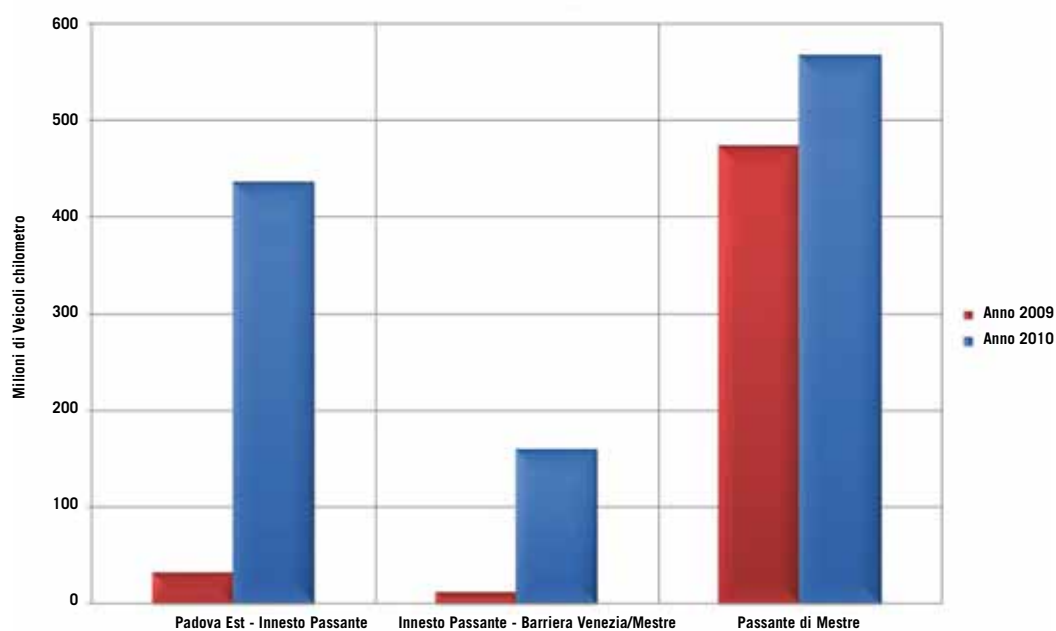


### VEICOLI CHILOMETRI PAGANTI SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI

	Anno 2009 *	Anno 2010
Sistema chiuso	Veicoli chilometro	Veicoli chilometro
A) Padova Est - Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante)	31.627.946	435.290.149
B) Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante) - Barriera Venezia/Mestre	11.792.823	158.558.420
- A + B	43.420.769	593.848.569
C) Passante di Mestre	473.151.138	566.582.154
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>516.571.907</b>	<b>1.160.430.723</b>

\* Anno 2009: A) e B) dal 1 al 31 dicembre 2009 C) dall'8 febbraio al 31 dicembre 2009

#### SISTEMA CHIUSO





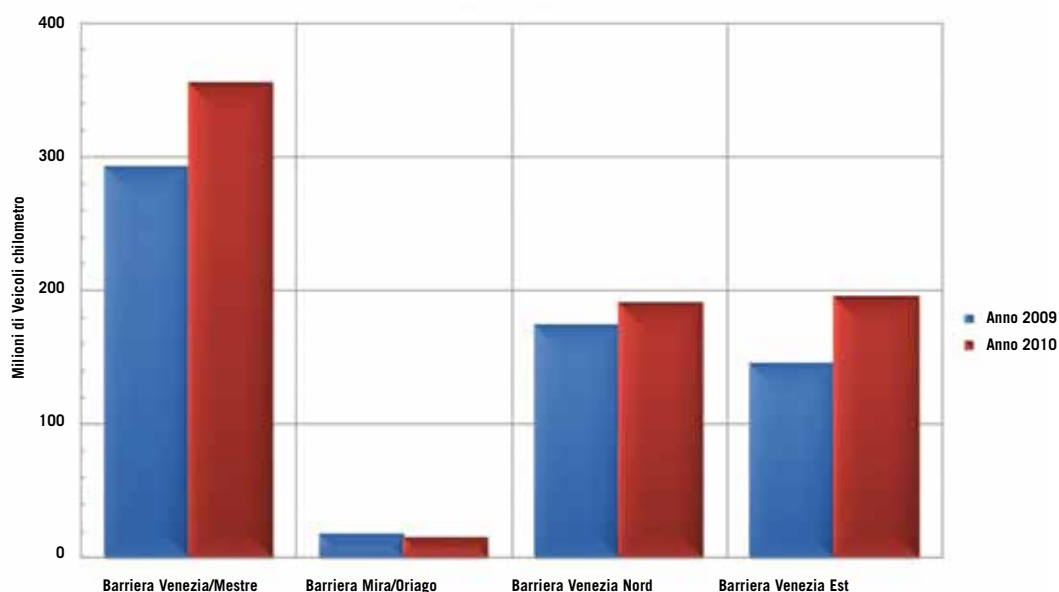
**VEICOLI CHILOMETRI PAGANTI  
SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI - SISTEMA APERTO**

Anno 2009*	Transiti alle barriere	Veicoli chilometro 6,2	Veicoli chilometro 20,280	Veicoli chilometro totale
A) Barriera Venezia/Mestre (A57 - CAV)	14.092.564	5.824.481	285.797.197	291.621.678
B) Barriera Mira/Oriago (A57 - CAV)	826.517	469.533	16.761.764	17.231.297
C) Barriera Venezia Nord (A27 - ASPI)	8.411.802	3.802.993	170.591.344	174.394.337
D) Barriera Venezia Est (A4 - AA.VV.)	6.958.510	3.401.760	141.118.583	144.520.343
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>30.289.393</b>	<b>13.498.767</b>	<b>614.268.888</b>	<b>627.767.655</b>

\* Anno 2009: Colonna Transiti alle barriere: dal'8 febbraio al 31 dicembre 2009  
 Colonna V/Km. 6,2: dal 1 al 31 dicembre 2009  
 Colonna V/Km. 20,280: dall'8 febbraio al 31 dicembre 2009

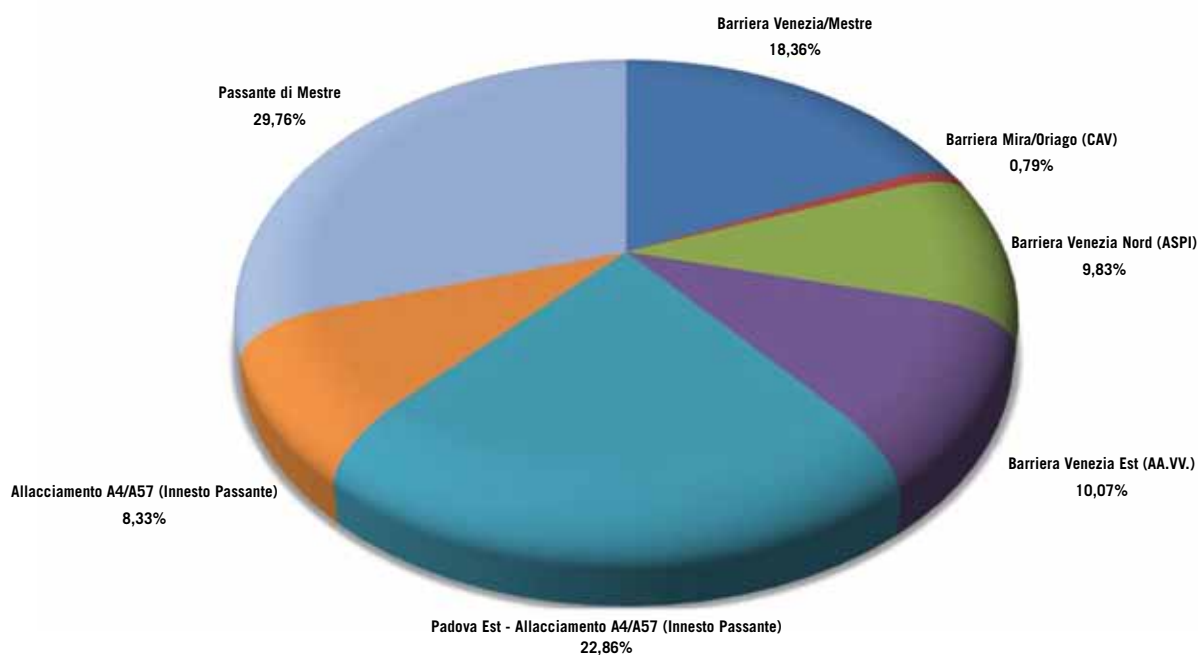
Anno 2010	Transiti alle barriere	Veicoli chilometro 6,2	Veicoli chilometro 19,880	Veicoli chilometro totale
A) Barriera Venezia/Mestre (A57 - CAV)	13.405.859	83.116.326	271.870.821	354.987.146
B) Barriera Mira/Oriago (A57 - CAV)	580.262	3.597.624	11.767.713	15.365.338
C) Barriera Venezia Nord (A27 - ASPI)	7.174.872	44.484.206	145.506.404	189.990.611
D) Barriera Venezia Est (A4 - AA.VV.)	7.353.116	45.589.319	149.121.192	194.710.512
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>28.514.109</b>	<b>176.787.476</b>	<b>578.266.131</b>	<b>755.053.606</b>

**SISTEMA APERTO**



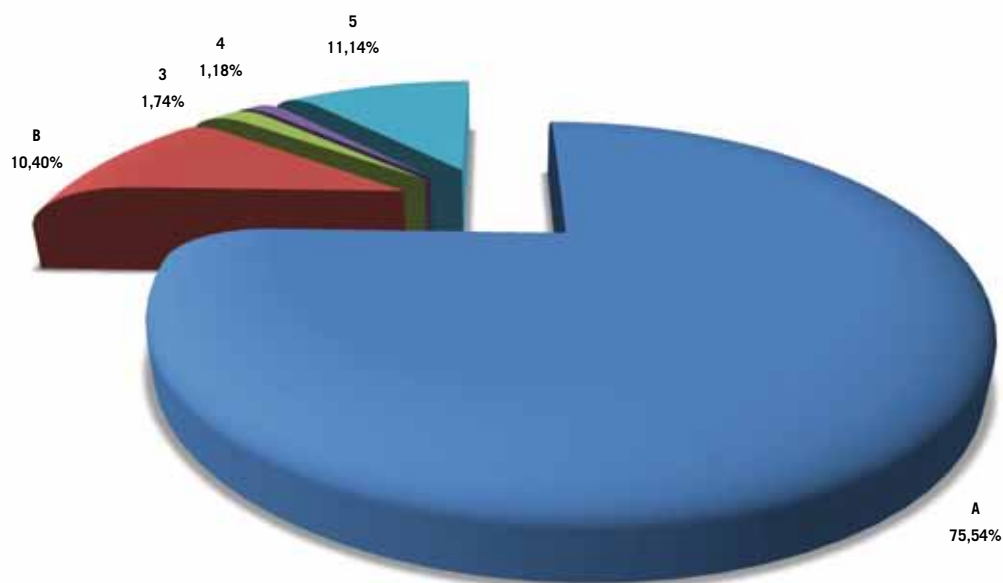
**VEICOLI CHILOMETRI PAGANTI  
SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI  
ANNO 2010**

Sistema chiuso	Veicoli chilometro	Sistema aperto	Transiti alle barriere	Veicoli chilometro x km 6,200	Veicoli chilometro x km 19,880	Veicoli chilometro totale
A) Padova Est - Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante)	435.290.149	A) Barriera Venezia/Mestre (A57 - CAV)	13.405.859	83.116.326	266.508.477	349.624.803
B) Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante) - Barriera Venezia/Mestre	158.558.420	B) Barriera Mira/Oriago (A57 - CAV)	580.262	3.597.624	11.535.609	15.133.233
A + B	593.848.569	C) Barriera Venezia Nord (A27 - ASPI)	7.174.872	44.484.206	142.636.455	187.120.662
C) Passante di Mestre	566.582.154	D) Barriera Venezia Est (A4 - AA.VV.)	7.353.116	45.589.319	146.179.946	191.769.265
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>1.160.430.723</b>	<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>28.514.109</b>	<b>176.787.476</b>	<b>566.860.487</b>	<b>743.647.963</b>
<b>Totale V/Km (sistema aperto + sistema chiuso): 1.904.078.686</b>						



**SUDDIVISIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE  
(Veicoli chilometro paganti), ANNO 2010**

	Classe	Veicoli/km	%
Veicoli leggeri	A	1.438.334.220	75,54
	B	197.992.780	10,40
Veicoli pesanti	3	33.171.035	1,74
	4	22.542.250	1,18
	5	212.038.401	11,14
<b>Totale</b>		<b>1.904.078.686</b>	<b>100</b>



**VEICOLI EFFETTIVI - KM - TEORICI  
TRAFFICO PAGANTE ANNO 2010**

**SISTEMA CHIUSO**

Veicoli effettivi annui	50.360.384
Veicoli effettivi medi giornalieri	137.974
Veicoli chilometro annui	1.160.430.723
Veicoli chilometro medi giornalieri	3.179.262
Veicoli teorici	20.861.301
Veicoli teorici medi giornalieri	57.154

**SISTEMA APERTO**

Veicoli annui alle 4 barriere	28.514.109
Veicoli medi giornalieri alle 4 barriere	78.121
Veicoli chilometro annui:	
- per km 6,200	176.787.476
- per km 19,880	566.860.487
	743.647.963
Veicoli chilometro medi giornalieri	2.037.392

**TRAFFICO PRESSO LE STAZIONI DI CAV RIPARTITO  
SECONDO LA PROVENIENZA E LA DESTINAZIONE  
ANNO 2010**

ENTRATE	USCITE						Totale
	Preganziol	Spinea	Venezia/ Mestre	Mirano/Dolo	Mira/Oriago	Padova Est	
PREGANZIOL	-	53.347	6.495	5.058	698	120.815	<b>186.413</b>
SPINEA	79.199	-	95.475	7.078	1.973	178.747	<b>362.472</b>
VENEZIA - MESTRE	2.528	11.062	-	2.830.266	2.144.390	1.768.522	<b>6.756.768</b>
MIRANO - DOLO	6.464	3.199	2.743.417	-	107.115	887.113	<b>3.747.308</b>
MIRA - ORIAGO	545	900	2.459.778	124.576	-	84.455	<b>2.670.254</b>
PADOVA EST	164.069	189.517	1.736.107	941.926	94.152	-	<b>3.125.771</b>
AUTOVIE VENETE	245.595	132.423	10.711	12.973	3.021	510.488	<b>915.211</b>
BRENNERO	41.962	35.838	308.778	36.359	10.969	176.070	<b>609.976</b>
MILANO SERRAVALLE	12.960	8.731	79.789	8.896	3.122	44.449	<b>157.947</b>
BRESCIA/PADOVA	216.959	206.833	2.290.156	577.164	101.536	2.255.786	<b>5.648.434</b>
CENTRO PADANE	6.442	5.071	50.733	6.113	1.764	31.090	<b>101.213</b>
ASPI SPA (Tronchi A23/A27)	458.758	144.578	7.299	16.559	2.487	578.346	<b>1.208.027</b>
ASPI SPA (Tronco MI/BS)	70.432	56.450	466.326	47.503	14.672	229.023	<b>884.406</b>
ASPI SPA (Altri tronchi)	177.850	167.390	1.429.475	388.789	70.500	464.816	<b>2.698.820</b>
ALTRE	16.716	14.061	97.453	9.703	3.673	5.683	<b>147.289</b>
<b>Totale</b>	<b>1.500.479</b>	<b>1.029.400</b>	<b>11.781.992</b>	<b>5.012.963</b>	<b>2.560.072</b>	<b>7.335.403</b>	<b>29.220.309</b>

USCITE	ENTRATE						Totale
	Preganziol	Spinea	Venezia/ Mestre	Mirano/Dolo	Mira/Oriago	Padova Est	
PREGANZIOL	-	79.199	2.528	6.464	545	164.069	<b>252.805</b>
SPINEA	53.347	-	11.062	3.199	900	189.517	<b>258.025</b>
VENEZIA - MESTRE	6.495	95.475	-	2.743.417	2.459.778	1.736.107	<b>7.041.272</b>
MIRANO - DOLO	5.058	7.078	2.830.266	-	124.576	941.926	<b>3.908.904</b>
MIRA - ORIAGO	698	1.973	2.144.390	107.115	-	94.152	<b>2.348.328</b>
PADOVA EST	120.815	178.747	1.768.522	887.113	84.455	-	<b>3.039.652</b>
AUTOVIE VENETE	256.154	95.683	2.314	13.514	717	525.749	<b>894.131</b>
BRENNERO	18.985	15.051	354.873	39.704	9.998	152.252	<b>590.863</b>
MILANO SERRAVALLE	7.545	4.287	79.701	8.483	2.100	37.339	<b>139.455</b>
BRESCIA/PADOVA	147.338	162.779	2.321.690	553.379	91.667	2.013.034	<b>5.289.887</b>
CENTRO PADANE	4.388	2.912	70.109	6.445	1.502	26.929	<b>112.285</b>
ASPI SPA (Tronchi A23/A27)	185.032	116.191	1.485	15.247	659	580.318	<b>898.932</b>
ASPI SPA (Tronco MI/BS)	34.186	21.467	509.896	46.903	11.137	175.254	<b>798.843</b>
ASPI SPA (Altri tronchi)	116.264	132.547	1.701.848	392.823	68.749	590.178	<b>3.002.409</b>
ALTRE	7.464	4.770	117.606	9.877	3.043	7.296	<b>150.056</b>
<b>Totale</b>	<b>963.769</b>	<b>918.159</b>	<b>11.916.290</b>	<b>4.833.683</b>	<b>2.859.826</b>	<b>7.234.120</b>	<b>28.725.847</b>

**TRAFFICO INTERNO TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE, MIRA/ORIAGO E MIRANO/DOLO  
ANNO 2010 (non assoggettato a pedaggio)**

Percorso		Transiti	Veicoli chilometro in sistema chiuso		Veicoli chilometro in sistema aperto	
Entrata	Uscita		km 9,800	km 2,000	km 6,200	km 19,880
Venezia/Mestre	Mira/Oriago	2.144.390				
Mira/Oriago	Venezia/Mestre	2.459.778				
<b>Totale</b>		4.604.168		9.208.336	28.545.842	91.530.860
Venezia/Mestre	Mirano/Dolo	2.830.266				
Mirano/Dolo	Venezia/Mestre	2.743.417				
<b>Totale</b>		5.573.683	54.622.093		34.556.835	110.804.818
Mirano/Dolo	Mira/Oriago	107.115				
Mira/Oriago	Mirano/Dolo	124.576				
<b>Totale</b>		231.691	2.270.572		1.436.484	4.606.017
<b>Totale generale</b>		<b>10.409.542</b>	<b>56.892.665</b>	<b>9.208.336</b>	<b>64.539.161</b>	<b>206.941.695</b>

66.101.001

Totale km in sistema chiuso

271.480.856

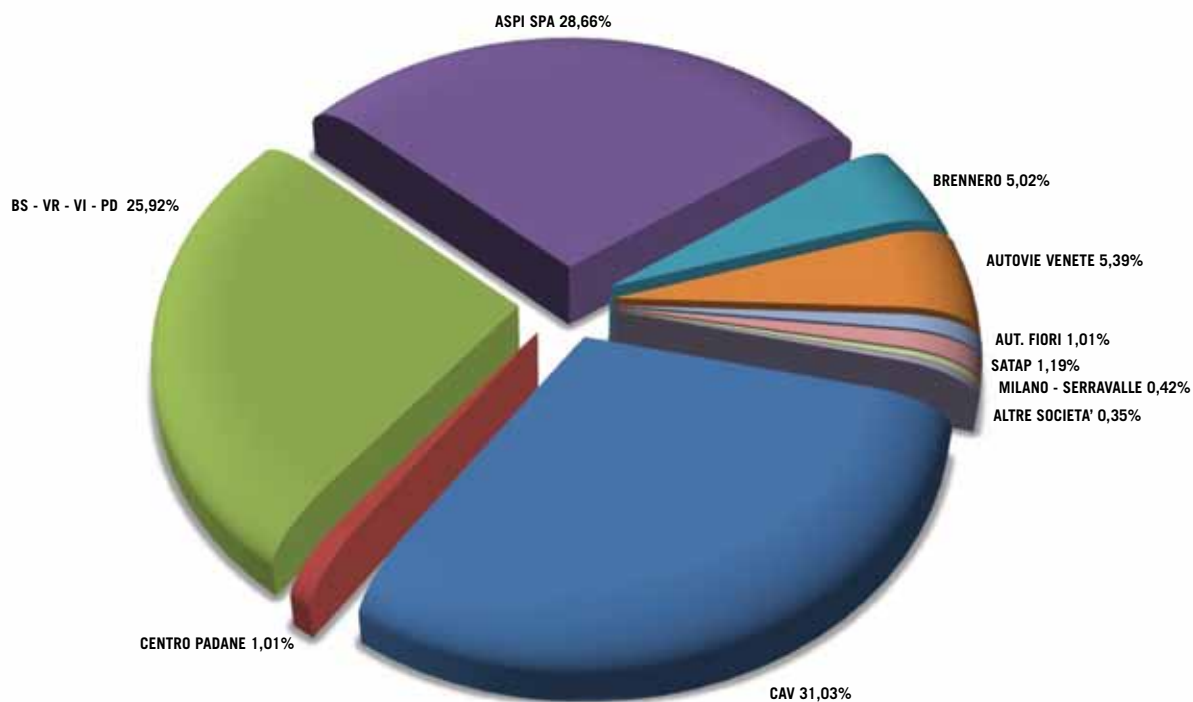
Totale km in sistema aperto

**INTROITI DA PEDAGGIO RAPPORTI TRA SOCIETA' INTERCONNESSE ANNO 2010  
(Importi espressi in migliaia)**

Società	Pedaggi contestuali presso CAV Competenze CAV	Pedaggi contestuali presso CAV Competenze Società interconnesse	Pedaggi contestuali presso Società interconnesse Competenze CAV	Pedaggi differiti Competenze CAV fatturate da ASPI Spa
CAV	10.531			
ASPI SPA (differito)				98.430
ASPI SPA (contestuale)		9.727	17.570	
BS - VR - VI - PD		8.796	5.045	
BRENNERO		1.704	1.241	
AUTOVIE VENETE		1.828	12.108	
CENTRO PADANE		342	301	
AUT. FIORI		344	436	
SATAP		403	376	
MILANO - SERRAVALLE		142	377	
ALTRE SOCIETA'		120	229	
<b>Totale</b>	<b>10.531</b>	<b>23.406</b>	<b>37.683</b>	<b>98.430</b>

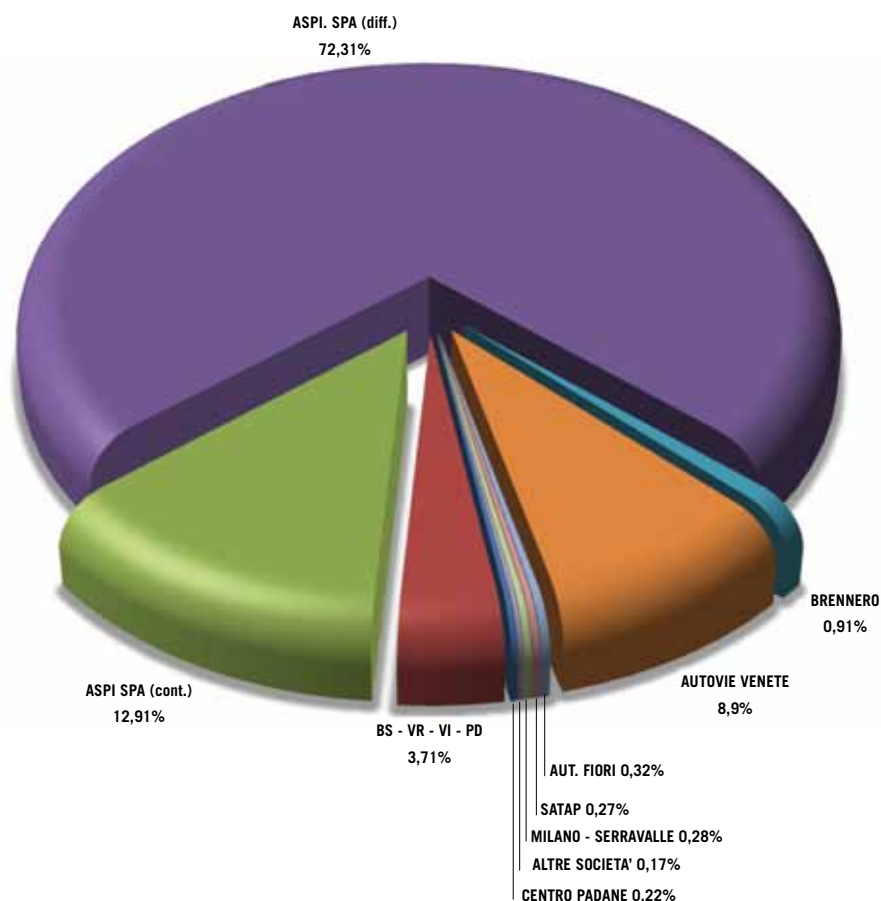
**PEDAGGI CONTESTUALI RISCOSSI PRESSO LE STAZIONI DELLA SOCIETA' CAV  
RIPARTO PER COMPETENZA - ANNO 2010**

Società	Importi in migliaia	Incidenza % su totale
CAV	10.531	31,03
CENTRO PADANE	342	1,01
BS - VR - VI - PD	8.796	25,92
ASPI SPA	9.727	28,66
BRENNERO	1.704	5,02
AUTOVIE VENETE	1.828	5,39
AUT. FIORI	344	1,01
SATAP	403	1,19
MILANO - SERRAVALLE	142	0,42
ALTRE SOCIETA'	120	0,35
<b>Totale</b>	<b>33.937</b>	<b>100</b>



**PEDAGGI ATTRIBUITI ALLA SOCIETA' CAV DALLE SOCIETA' INTERCONNESSE  
ANNO 2010**

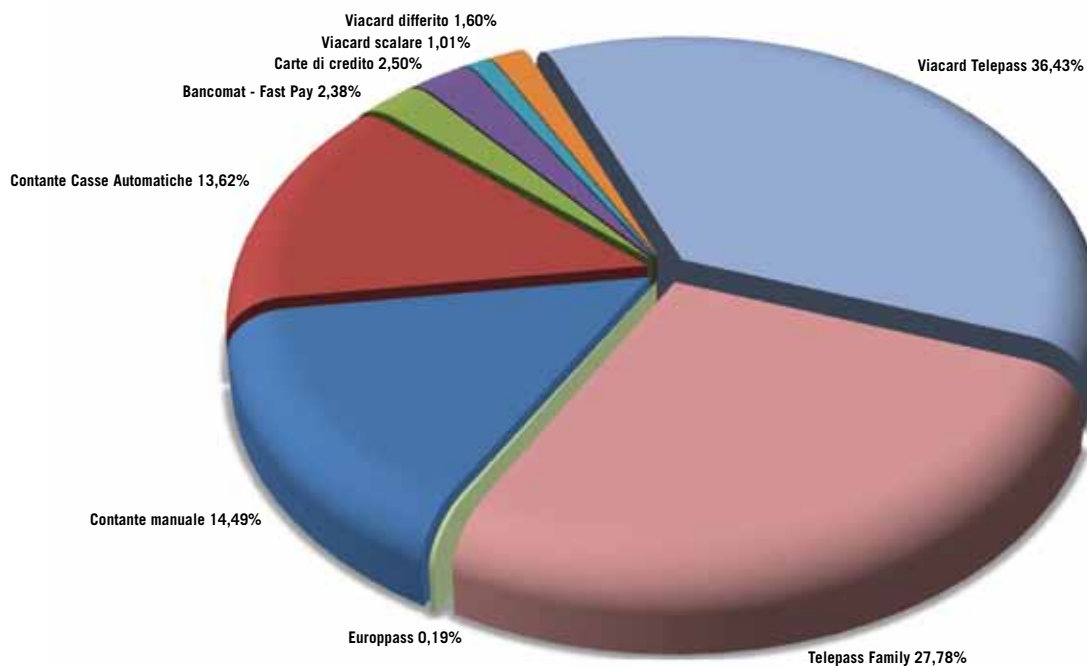
Società	Importi in migliaia	Incidenza % su totale
CENTRO PADANE	301	0,22
BS - VR - VI - PD	5.045	3,71
ASPI SPA (cont.)	17.570	12,91
ASPI. SPA (diff.)	98.430	72,31
BRENNERO	1.241	0,91
AUTOVIE VENETE	12.108	8,9
AUT. FIORI	436	0,32
SATAP	376	0,27
MILANO - SERRAVALLE	377	0,28
ALTRE SOCIETA'	229	0,17
<b>Totale</b>	<b>136.113</b>	<b>100,00</b>





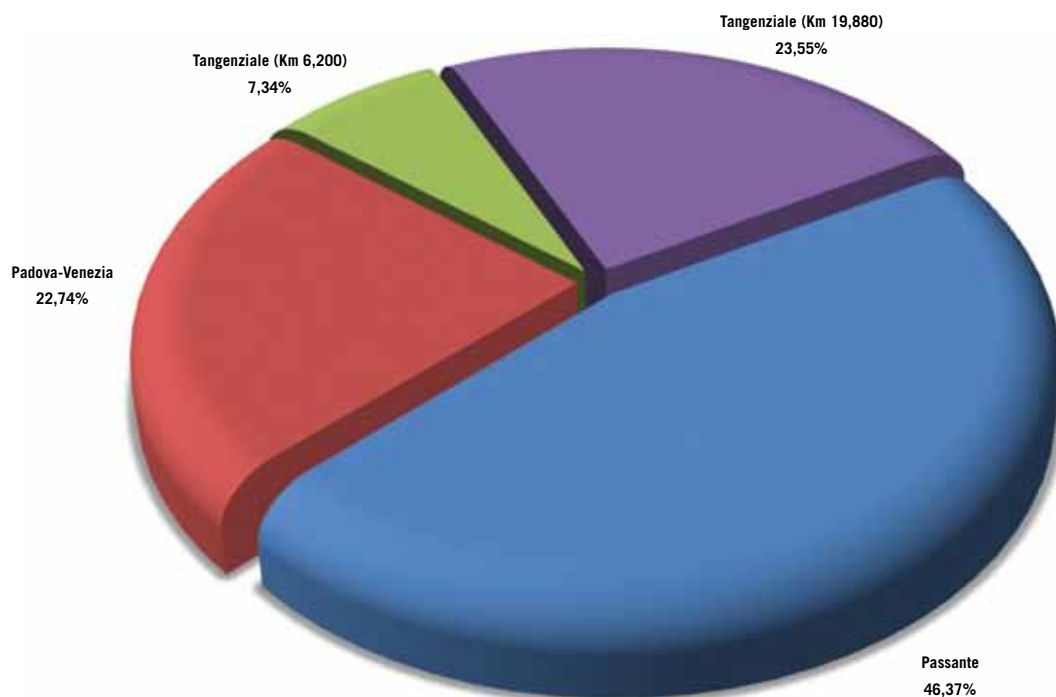
**TIPOLOGIA DI PAGAMENTO  
ANNO 2010**

Tipo pagamento	Transiti 2010	%
Contante manuale	2.721.154	14,49
Contante Casse Automatiche	2.557.422	13,62
Bancomat - Fast Pay	446.006	2,38
Carte di credito	469.802	2,50
Viacard scalare	190.356	1,01
Viacard differito	300.539	1,60
Viacard Telepass	6.840.298	36,43
Telepass Family	5.215.096	27,78
Europass	35.535	0,19
<b>Totale</b>	<b>18.776.208</b>	<b>100,00</b>



**RICAVI DA PEDAGGIO (al netto di IVA e del canone integrativo ANAS)  
ANNO 2010 SUDDIVISI PER TRATTI AUTOSTRADALI**

Tratti	Introiti (€/migliaia)	Incidenza %
Sistema chiuso A4/A57		
- Passante	52.839.241	46,37
- Padova - Venezia	25.912.537	22,74
<b>Totale</b>	<b>78.751.778</b>	<b>69,11</b>
Sistema aperto Tangenziale di Mestre A57		
- per km 6,200	8.364.029	7,34
- per km 19,880	26.835.543	23,55
<b>Totale</b>	<b>35.199.572</b>	<b>30,89</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>113.951.350</b>	<b>100,00</b>



## INCIDENTI ANNO 2010

### SISTEMA CHIUSO A4 + A57

	Con conseguenze alle persone	Tasso (per 100 milioni di V/km)	Senza conseguenze alle persone	Tasso (per 100 milioni di V/km)	Incidenti complessivi	Tasso (per 100 milioni di V/km)
Leggeri	45	5,25	104	12,13	149	17,38
Pesanti	40	13,01	92	29,92	132	42,92
<b>Totali</b>	<b>85</b>	<b>7,30</b>	<b>196</b>	<b>16,83</b>	<b>281</b>	<b>24,13</b>
<b>n. feriti</b>	<b>145</b>	<b>12,45</b>				
<b>n. morti</b>	<b>10</b>	<b>0,86</b>				

### SISTEMA APERTO (Incidenti complessivi)

A57 Tangenziale	Leggeri	69
	Pesanti	36
	<b>Totali</b>	<b>105</b>
	<b>n. feriti</b>	<b>0</b>
	<b>n. morti</b>	<b>0</b>
Raccordo con l'aeroporto	Leggeri	17
	Pesanti	5
	<b>Totali</b>	<b>22</b>
	<b>n. feriti</b>	<b>0</b>
	<b>n. morti</b>	<b>0</b>

**AREE DI SERVIZIO VENDITE DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI  
ANNO 2010**

IMPIANTI	Benzine (litri venduti)	Gasoli (litri venduti)	GPL (litri venduti)	Lubrificanti (Kg venduti)
Marghera Ovest	2.947.000	9.780.000		1.773
Marghera Est	811.000	4.444.997		586
Arino Ovest	3.306.000	12.054.000	2.139.000	3.018
Arino Est	2.381.000	9.541.000	2.063.000	2.311
<b>Totale</b>	<b>9.445.000</b>	<b>35.819.997</b>	<b>4.202.000</b>	<b>7.688</b>

**AREE DI SERVIZIO ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI  
ANNO 2010 (fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)**

	Autoemporio - Shop - Market presso le Aree di Servizio	Market - presso autobar e ristorante
Marghera Ovest	29	149
Marghera Est	3	94
Arino Ovest	76	1.133
Arino Est	90	526
<b>Totale</b>	<b>198</b>	<b>1.902</b>

**AREE DI SERVIZIO ATTIVITA' DI RISTORO E COMMERCIALI  
PRESSO AUTOBAR E RISTORANTE  
ANNO 2010 (fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)**

	Attività di ristoro	Attività commerciali complementari
Marghera Ovest	442	1.233
Marghera Est	272	1.200
Arino Ovest	3.312	1.831
Arino Est	1.228	1.103
<b>Totale</b>	<b>5.254</b>	<b>5.367</b>

**MOTEL HOLIDAY INN - MARGHERA**  
**(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)**

Attività	2010
A) Bar e Servizi	600
B) Alloggio - notte	2.700
<b>Totale</b>	<b>3.300</b>

**ROYALTIES RICONOSCIUTE ALLA SOCIETA' CAV**  
**(al netto di IVA - in migliaia)**

Attività	2010
Carburanti	2.606
Lubrificanti	1
Attività collaterali (autoemporio)	28
Ristoro	1.193
Attività collaterali (market)	270
Attività complementari	44
Motel (bar/servizi)	16
Concessione terreni	386
<b>Totale</b>	<b>4.544</b>





Foto:  
Lino Vecchiato  
Archivio CAV S.p.A.

Impaginazione e stampa:  
Europrint s.r.l. - Quinto di Treviso





